eurosportello del veneto

Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

Unioncamere Veneto

REGIONE DEL VENETO

europe direct

# GUIDA AI FINANZIAMENTI EUROPEI 2011

# GUIDA
# AI FINANZIAMENTI
# EUROPEI 2011

A CURA DI
Gian Angelo Bellati, Francesco Pareti, Roberta Lazzari, Corrado Marchetti,
Sara Codognotto, Daniela Nardello

*È per me particolare motivo di soddisfazione presentare l'edizione 2011 della Guida ai finanziamenti europei e vi sono numerose buone ragioni per farlo.*
*La prima deriva dalla necessità che le Istituzioni pubbliche, come la Regione, "accorcino" quanto più possibile la distanza con i propri cittadini e possano così offrire l'occasione ad imprese, enti locali, associazioni ed istituti di formazione di stimolare la propria partecipazione ai finanziamenti comunitari, in particolare quelli a gestione diretta, ovvero gestiti direttamente a Bruxelles.*
*La Guida si propone, infatti, come un utile ed innovativo strumento per incrementare la partecipazione di imprese e cittadini alle politiche dell'Unione europea, elemento sempre più vicino e presente tra noi, che influenza in maniera diretta ed indiretta la vita quotidiana di ciascuno di noi.*
*La nuova politica di coesione dell'Unione europea, elemento cardine attorno al quale ruotano gli avvenimenti degli ultimi mesi, si inserisce infatti in un quadro di cambiamento e miglioramento, di cui noi dobbiamo essere i principali attori e protagonisti, cittadini consapevoli nel mondo che ci circonda.*
*Per raggiungere questo scopo e trarre sempre più beneficio dal contesto europeo in cui siamo inseriti, è indispensabile avere una corretta e completa informazione e questa pubblicazione, reperibile sia in forma cartacea che on-line, è lo strumento ideale per raggiungere l'obiettivo.*
*Auspico che possiate trarre spunti interessanti ed effettiva utilità da questo strumento che è il frutto di una proficua collaborazione fra Regione ed Unioncamere del Veneto - Eurosportello, per garantire sempre maggiori opportunità a sostegno dell'impresa e dello sviluppo economico e sociale della nostra Regione.*

*Buona lettura*

*Maria Luisa Coppola*
*Assessore Regione Veneto*
*all'Economia e Sviluppo, Ricerca ed Innovazione*

# UNIONCAMERE DEL VENETO, EUROSPORTELLO VENETO E UNIONCAMERE DEL VENETO – DELEGAZIONE DI BRUXELLES

*L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e la sempre più forte integrazione europea comportano costanti ed importanti cambiamenti nel funzionamento delle istituzioni comunitarie ed anche nelle sue politiche di finanziamento.*

*Eurosportello del Veneto in collaborazione con la delegazione di Bruxelles di Unioncamere del Veneto e con il fondamentale contributo della Regione Veneto – Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerche ed Innovazione, ha aggiornato questa Guida operativa con numerose novità rispetto alle precedenti edizioni, al fine di fornire una base informativa attuale e sempre aggiornata sugli strumenti e sui programmi di finanziamento che l'Unione europea mette a disposizione delle Imprese e degli Enti locali.*

*Sono stati inclusi nuovi programmi di cui possono beneficiare gli operatori sia privati che pubblici ed è stata adottata una struttura più chiara e comprensibile per rendere il documento un utile strumento di lavoro.*

*Auspicando che questa Guida possa aprire le porte agli operatori verso una partecipazione sempre più attiva ai finanziamenti dell'Unione europea, Unioncamere del Veneto - Eurosportello e la Regione del Veneto rimangono a fianco di chi lavora per il progresso e lo sviluppo del territorio.*

*Giuseppe Fedalto*
*Presidente*
*Unioncamere del Veneto*

# Regione Veneto e Unioncamere del Veneto: le sedi di rappresentanza di Bruxelles

La continua evoluzione dell'Unione europea necessita di cittadini, imprese ed istituzioni che si trasformino da puri beneficiari ad attivi protagonisti della politica comunitaria nel suo complesso.
Per rispondere a questa esigenza, la Regione Veneto ed Unioncamere del Veneto, il 25 giugno 1997, hanno inaugurato, per primi rispetto alle altre regioni italiane, le proprie sedi di rappresentanza a Bruxelles (Legge regionale n. 30 del 6 settembre 1996) per assicurare, in armonia con quanto previsto dalla Legge statale n. 52/1996, *l'attiva partecipazione alle iniziative comunitarie e l'organica informazione sulle politiche regionali comunitarie, mantenendo un rapporto diretto e continuativo con uffici, organismi ed istituzioni della UE.*

Le sedi di Regione ed Unioncamere contribuiscono alla promozione della realtà economica del modello distrettuale del Veneto, nell'ambito del processo d'integrazione europea; esse inoltre assicurano il collegamento tra il territorio e l'UE nelle materie di competenza regionale, diventando quindi una sorta di "antenna" che permette da un lato al Veneto di intensificare le proprie relazioni con le Istituzioni e con i numerosi enti collettivi e dall'altro di portare all'attenzione delle Istituzioni le problematiche e le esigenze del territorio, partecipando così attivamente al processo decisionale europeo.

L'attività, che impegna le nostre sedi di rappresentanza a Bruxelles, si classifica essenzialmente in tre tipologie che si integrano fra loro:

## a) Forme e strumenti per l'informazione e la formazione:

Raccolta, archiviazione, organizzazione, elaborazione e diffusione di informazioni di fonte comunitaria all'interno dell'amministrazione regionale con particolare attenzione alle segnalazioni di opportunità professionali nella UE, alla messa a punto di strumenti strutturati (guide a schede e simili), e alla definizione e diffusione degli elementi critici e metodologici per saper utilizzare le molteplici informazioni provenienti dal sistema comunitario; sono da segnalare, inoltre, l'organizzazione periodica di corsi di formazione e di seminari rivolti agli amministratori pubblici veneti e degli enti domiciliati con incontri su materie specifiche d'interesse con funzionari delle istituzioni comunitarie. Inoltre, l'attività di formazione si rivolge in particolare ai giovani neo-laureati che

vengono accolti nelle sedi di Bruxelles per uno stage di formazione e partecipazione dinamica all'attività di presentazione di servizi e di studio.

## b) Attività connesse alla progettazione comunitaria:

- La cura dell'eventuale partecipazione diretta di Unioncamere e della Regione a specifici bandi comunitari;
- L'affiancamento alle strutture regionali e camerali agli enti domiciliati nella fase di redazione dei progetti, segnalazione e certificazione di consulenti;
- Lo sviluppo di reti transnazionali per lo scambio di buone prassi e lo sviluppo di progetti comuni;
- La ricerca di partner nei Paesi membri, in quelli candidati e dovunque vigano accordi di cooperazione per l'estensione di programmi comunitari.

## c) Promozione e rappresentanza per le relazioni istituzionali:

Cura dei rapporti con uffici regionali italiani ed europei a Bruxelles, con la Rappresentanza permanente italiana presso l'UE, con i Parlamentari europei (specie quelli eletti nel collegio del Nord-Est), con la Commissione ed altre istituzioni ed organismi comunitari, con la presenza italiana a Bruxelles, con le rappresentanze di categorie economiche ed altre organizzazioni utili alla tutela di interessi veneti in sede comunitaria nonché partecipazione ad iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie, dalle rappresentanze nazionali e regionali a Bruxelles, da organismi e reti connessi alle politiche comunitarie.

Molti sono i collaboratori che mettono la loro professionalità a disposizione di Unioncamere e della Regione Veneto nei settori di attività in cui esse operano (*agricoltura, ambiente, cultura, immigrazione, politiche sociali, ricerca e innovazione, sanità e trasporti*) e di rilievo sono le iniziative culturali che vengono organizzate e che sono puntualmente aggiornate nella pagina dedicata alla sede di Bruxelles nel sito internet della Regione Veneto e di Unioncamere del Veneto.

- **http://www.regione.veneto.it/La+Regione/sede+di+Bruxelles/**
- **http://www.ven.camcom.it**
- **http://www.eurosportelloveneto.it**

*Il Direttore*
*Dr. Gian Angelo Bellati*
*Unioncamere del Veneto - Eurosportello*

# UTILIZZO DELLA GUIDA

La *Guida ai finanziamenti europei 2011* ha per obiettivo l'analisi di tutti i nuovi programmi comunitari che saranno in vigore per il periodo di programmazione 2007-2013.

Per quanto concerne la struttura, la *Guida ai finanziamenti europei 2011* è divisa in **quattro sezioni**. La prima si concentra sui finanziamenti indiretti concessi dalle istituzioni comunitarie e dagli Istituti finanziari ad esse collegati, la seconda sui programmi comunitari di finanziamento, la terza sui Fondi Strutturali e la quarta riporta gli allegati contenti informazioni dettagliate su i paesi che partecipano ad ogni singolo programma e le procedure per la presentazione delle proposte progettuali.

Per quanto riguarda la **descrizione dei Programmi della Guida**, si è cercato di dare un taglio il più operativo possibile. Ogni programma è descritto in una **scheda**, in cui il lettore può facilmente individuare gli obiettivi, la descrizione delle azioni finanziate, la base giuridica, i riferimenti di contatto ed il sito internet dove trovare maggiori informazioni.
In ogni scheda è inoltre presente una nota a piè di pagina che rimanda agli allegati presenti alla fine della guida stessa, dove vengono descritte le procedure di presentazione delle proposte progettuali. Infine, i **simboli** presenti in ogni pagina evidenziano se il programma è aperto alla partecipazione di **IMPRESE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI E ONG, UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI FORMAZIONE**, come da esempio qui sotto:



***IMPRESE***

***ENTI LOCALI***

***ASSOCIAZIONI E ONG***

***UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI FORMAZIONE***

La versione digitale della guida è reperibile sul sito di EUROSPORTELLO VENETO:

http://www.eurosportelloveneto.it

dove è possibile monitorare periodicamente i bandi aperti all'interno dei vari settori/programmi.

# INDICE


**PARTE PRIMA - FINANZIAMENTI INDIRETTI.....13**

Il gruppo BEI .....14
Il Fondo Europeo d'Investimento (FEI) .....16
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) .....18
Business Angels .....20
Gate2Growth (transizione a struttura privata) .....21

**PARTE SECONDA - PROGRAMMI COMUNITARI DI FINANZIAMENTO ...23**

**AGRICOLTURA .....25**
Azioni di informazione sulla Politica Agricola Comune .....26
Promozione dei prodotti agricoli europei .....28

**AMBIENTE .....31**
LIFE Plus .....32
Strumento finanziario a favore della protezione civile.....34

**TURISMO .....35**
Introduzione.....36
Progetto EDEN .....37

**AUDIOVISIVI .....39**
MEDIA 2007 .....40

**GIUSTIZIA, LIBERTÀ E SICUREZZA .....42**
Soluzioni di interoperabilità per le Amministrazioni Pubbliche Europee – ISA .....43
Prevenzione e lotta contro la criminalità .....44
Solidarietà e gestione dei flussi migratori .....46
Programma quadro-Diritti fondamentali e giustizia .....48
Diritti fondamentali e cittadinanza .....49
Programma DAPHNE III .....51
Prevenzione e informazione in materia di droga (2007-2013) .....52
Giustizia Civile .....54
Giustizia Penale .....55
Programma PERICLE .....57
PROGRAMMA HERCULE II (2007-2013) .....59

**IMPRENDITORIALITÀ, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE .....61**
Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione 2007-2013 (CIP) .....62
Innovazione e imprenditorialità .....63
ERASMUS per Giovani Imprenditori .....65
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) .....67
Energia Intelligente per l'Europa .....69

**ISTRUZIONE E CULTURA .....71**
Cultura 2007-2013 .....72
Europa per i cittadini .....73
Gioventù in azione (2007-2013) .....75
Programma di apprendimento permanente 2007-2013 .....77
Cooperazione in materia di istruzione superiore con Paesi terzi .....78
Programma di cooperazione UE-Australia .....79
Programma di cooperazione UE-Canada .....79
Programma di cooperazione UE-Giappone .....80
Programma di cooperazione UE-Nuova Zelanda .....81
Programma di cooperazione UE-USA .....81
Programma di cooperazione UE-Sud Korea .....82
Erasmus Mundus .....83
2011 Anno europeo sociale del volontariato .....84

**OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI, PARI OPPORTUNITÀ .....86**
Progress .....87

**RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO .....89**
VII Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico .....90
Programma Cooperazione .....92
Programma Idee .....97
Programma Persone .....99
Programma Capacità .....101
Centro Comune di Ricerca .....106
Tabella di sintesi della struttura del VII PQ (RST) .....108
Meccanismi di finanziamento .....110
Regole finanziarie .....113
VII Programma quadro per l'energia atomica (Euratom) .....114

**SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI .....116**
Programma d'azione nel settore della sanità pubblica 2008-2013 .....117
Strategia per la salute degli animali nell'Unione Europea .....119
Attività comunitarie a favore dei consumatori .....121

**SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE .....123**
Safer Internet Plus .....124

**TRASPORTI .....125**
Marco Polo II .....126
Reti TEN-T .....128
Navigazione e Azione sulle vie navigabili interne e lo sviluppo in Europa (NAIADES) ....129
Dogana 2013 (2008-2013) .....132

**COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI .....134**
EuropeAid .....135
Strumento per la politica europea di vicinato (ENPI) .....137
Invest in Med .....139
Pro€Invest .....140
Strumento di Pre-adesione (IPA) .....141
Programma di cooperazione con i Paesi terzi nello sviluppo degli aspetti di migrazione ed asilo .....143
Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) .....145

**PARTE TERZA - FONDI STRUTTURALI .....147**

**FONDI STRUTTURALI .....148**
Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) .....151
Programma operativo FESR della Regione Veneto 2007-2013 .....152
Fondo sociale europeo (FSE) .....154
Programma ESPON .....157
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) .....159
L'iniziativa LEADER+ .....161
Fondo europeo per la pesca (FEP) .....163
Il fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) .....165
Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) .....167
L'iniziativa regioni per il cambiamento economico .....168
L'iniziativa JEREMIE .....169
L'iniziativa JESSICA .....171
L'iniziativa JASPERS .....172
L'iniziativa JASMINE .....174

**PARTE QUARTA - ALLEGATI .....175**
Allegato I – Paesi partecipanti .....176
Allegato II – Procedure per la partecipazione ai programmi .....180
Allegato III – POR FESR Veneto 2007-2013 .....185
Allegato IV – Fonti utili di informazione .....187
Allegato V – EuropeAid .....197

Attività di domiciliazione .....208
Indirizzi utili .....209

# Parte I

# FINANZIAMENTI INDIRETTI

*L'UE utilizza diverse procedure per fornire degli aiuti finanziari alle imprese europee, soprattutto alle PMI. In particolare, la Commissione europea è consapevole dei problemi incontrati dalle imprese nell'ottenere prestiti e finanziamenti in capitale di rischio, e per rispondere a questa difficoltà ha lanciato dei programmi con lo scopo di stimolare il ricorso a tali strumenti sui mercati europei.*

*Nella maggior parte dei casi questi aiuti sono accessibili indirettamente, attraverso diversi attori intermediari. È questo il caso delle istituzioni finanziarie europee (BEI, FEI, BERS), la cui attività è descritta di seguito, nonché di altri attori finanziari formali (operatori venture capital) ed informali (Business Angels).*

# IL GRUPPO BEI

Il Gruppo BEI, composto dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti), deve la sua creazione (avvenuta nel 1958) all'esigenza di riunire gli strumenti di investimento dell'UE in seno ad un'unica istituzione. Qui di seguito BEI e FEI verranno trattati separatamente ma è bene ricordare che le loro attività sono strettamente correlate.

# LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

## OBIETTIVI

La BEI è l'istituzione finanziaria a lungo termine dell'UE, che concede prestiti e garanzie in tutti i settori dell'economia, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La BEI ha 6 obiettivi prioritari per la sua attività di prestito, stabiliti nel business plan della Banca, il Corporate Operational Plan (COP):

1. la coesione e la convergenza;
2. il sostegno all'attività delle piccole e medie imprese;
3. la sostenibilità ambientale;
4. l'implementazione dell'iniziativa "innovation 2010" (i2i);
5. la realizzazione di una rete trans-europea per il trasporto e l'energia (tens);
6. il sostegno alla politica energetica comunitaria volta allo sviluppo di un'energia sicura, competitiva e sostenibile.

Nei Paesi terzi i prestiti concessi dalla BEI sono determinati dalle politiche estere e di sviluppo dell'UE e contribuiscono a:

- sviluppo del settore privato;
- sviluppo delle infrastrutture;
- sicurezza dell'approvvigionamento energetico;
- sostenibilità ambientale

## DESCRIZIONE

La BEI finanzia progetti a lungo termine. I prestiti sono concessi in funzione della realizzazione di altri mezzi di finanziamento.

I prestiti erogati si dividono in due gruppi:

• Prestiti intermediati alle PMI

I prestiti intermediati sono linee di credito o prestiti indiretti predisposti per consentire il finanziamento di progetti fino a un massimo di 25 milioni di Euro. Una linea di credito può finanziare fino a un massimo del 50% dei costi totali di ogni progetto. Le linee di credito sono assegnate a banche intermediarie e istituzioni finanziarie nel paese in cui il progetto ha luogo. Queste istituzioni trasmettono i fondi BEI ai promotori, in genere PMI e autorità locali;

• Prestiti diretti a grandi aziende ed enti locali

I prestiti individuali (prestiti diretti) sono finanziamenti a progetti il cui valore è superiore ai 50 milioni di Euro. La Banca può finanziare fino a un massimo del 50% dei costi totali di ogni progetto. I finanziamenti individuali sono disponibili per i promotori sia nel settore pubblico che in quello privato, incluse le banche.

## CONTATTI

**Banca Europea per gli Investimenti**

Ufficio di Roma

Tel.: +39 06 47191 - Fax: +39 06 42873438

**Lista e contatti degli intermediari italiani:**

http://www.eib.org/Attachments/lending/inter_it.pdf

**Lista e contatti degli intermediari nei Paesi UE e nei Paesi terzi:**

http://www.eid.org/about/news/the-intermediary-banks-and-financing-institutions-for-credit-lines.htm

**Sito Internet ufficiale**

http://www.eib.org

**Corporate Operational Plan (COP):**

http://www.eib.org/about/publications/operational-strategy-2010-2012.htm?lang=-en

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura A.*

# IL FONDO EUROPEO D'INVESTIMENTO (FEI)

## OBIETTIVI

Il FEI è un'istituzione finanziaria fondata nel 1994, il cui capitale di maggioranza è detenuto dalla BEI (64%), dalla Commissione europea (27%) e da istituzioni finanziarie europee. Il suo obiettivo è sostenere la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI, in particolare quelle innovative dal punto di vista tecnologico, nonché fornire capitali di rischio alle PMI ed offrire garanzie a istituzioni finanziarie, per esempio le banche, a copertura dei loro prestiti alle PMI. Il FEI non è un istituto di credito e non concede pertanto prestiti o sovvenzioni alle imprese, né investe direttamente in alcun tipo di società. Opera invece attraverso banche ed altri soggetti d'intermediazione finanziaria avvalendosi dei propri fondi o di quelli affidatigli dalla BEI o dall'UE. Il Fondo è operante negli Stati membri, in Croazia, Turchia e nei tre paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

## DESCRIZIONE

Utilizzando fondi propri o quelli resi disponibili nell'ambito del mandato conferitogli dalla BEI o dall'UE, si avvale dei seguente strumenti:

1. crediti con aumento di garanzia (garanzie come strumenti di finanziamento sicuri);
2. garanzie/contro-garanzie per portafogli di micro-crediti, prestiti alle PMI o locazioni: il FEI gestisce mandati diversi, a nome della Comunità europea o di autorità che operano a livello nazionale e regionale.

Il FEI si occupa della gestione di risorse comunitarie che rientrano nel **Programma Specifico per l'Innovazione e l'Imprenditorialità**, istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007-2013 (maggiori informazioni sul Programma sono disponibili nella parte dedicata della presente Guida).

Il programma prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere:

- l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI e gli investimenti in progetti di innovazione;
- la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra le PMI, in particolare quella transfrontaliera;
- ogni forma di innovazione nelle imprese;
- l'eco-innovazione;
- la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
- le riforme economiche ed amministrative a favore delle imprese e dell'innovazione.

Gli strumenti disponibili sono:

1. **strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF):**
   - contribuire alla creazione e al finanziamento delle PMI e alla riduzione del deficit di capitale netto e di capitale di rischio che impedisce alle PMI di sfruttare il loro potenziale di crescita, al fine di migliorare il mercato europeo del capitale di rischio;
   - sostenere le PMI innovative aventi un elevato potenziale di crescita, in particolare quelle che svolgono attività di ricerca, sviluppo o innovazione.
2. **strumento relativo alle garanzie per le PMI (SMEG):**
   - fornire controgaranzie o, se necessario, cogaranzie ai sistemi di garanzia operanti nei paesi partecipanti;
   - fornire garanzie dirette ad altri intermediari finanziari adeguati.
3. **piano per lo sviluppo di capacità (CBS):**
   - migliorare le competenze tecniche in materia di investimenti e tecnologia dei fondi e di altri intermediari finanziari che investono in PMI innovative o in PMI che hanno un potenziale di crescita;
   - stimolare l'offerta di credito alle PMI migliorando le procedure di valutazione delle domande di credito delle stesse.

## CONTATTI

**FEI – Lussemburgo**

E-mail: info@eif.org

Fax: +352 426688301

**Lista delle istituzioni intermediarie:**

www.access2finance.eu/it/Italy/cip/index.htm

Sito Internet ufficiale

www.eif.org

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura A.*

# LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BERS)

## OBIETTIVI

La BERS è un'istituzione finanziaria internazionale costituita nel 1991 per favorire la transizione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex-URSS verso un'economia di mercato nonché il processo di privatizzazione dell'economia. Per la realizzazione di tale mandato la BERS agisce direttamente concedendo finanziamenti a medio-lungo termine ed indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito e cofinanziamenti. Offre soluzioni di *Project financing* a favore di istituti bancari ed imprese, finanziando iniziative di *joint venture*, investendo in attività imprenditoriali già esistenti o costituite ex novo, o ancora sostenendo i processi di ristrutturazione e privatizzazione delle aziende a proprietà statale.

## DESCRIZIONE

La BERS è il maggiore investitore singolo nell'Europa Centrale e Orientale e nella Comunità degli Stati Indipendenti. Mobilita, nei paesi in cui opera, importanti investimenti esteri diretti, in particolare nelle imprese private, solitamente insieme a partner commerciali. Di proprietà di BEI, UE e 61 Paesi, la BERS mantiene uno stretto dialogo politico con i governi, le autorità ed i rappresentanti della società civile per sostenere i suoi risultati.

Per piccoli e medi progetti i finanziamenti possono essere diretti. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte degli imprenditori e delle piccole imprese, la BERS si avvale anche di intermediari finanziari, come le banche commerciali locali, le banche specializzate nella microimpresa, il capitale di rischio e le facilitazioni al leasing. Gli strumenti di finanziamento sono:

- capitale di rischio;
- prestiti;
- leasing;
- assistenza tecnica.

I criteri di selezione devono essere conformi a quanto stabilito dalla BERS, sebbene spetti agli intermediari finanziari decidere quali PMI finanziare.

Per i **grandi progetti** (da 2 a 250 milioni di euro) gli strumenti si dividono in:

1. capitale di rischio (da 2 a 100 milioni di euro, a partecipazione minoritaria del capitale, con strumenti di ingegneria finanziaria più diversi compresi i fondi di investimento, e con termini e durata diversi secondo la tipologia dell'investimento);

2. prestiti (importi da 5 a 15 milioni di euro, a tasso fisso o variabile, con durata da 5 a 15 anni);
3. garanzie (a copertura totale o parziale del rischio).

La BERS offre infine una serie di strumenti per facilitare il commercio intraregionale ed internazionale dei Paesi beneficiari. In particolare, il Programma di facilitazione commerciale offre facilitazioni di credito nella forma di garanzie in favore delle banche internazionali commerciali coprendo il rischio delle banche emittenti nella regione. Viene assicurato in questo modo il beneficio del credit rating della Bers (AAA).

## CONTATTI

**BERS**

One Exchange Square
London EC2A 2JN
United Kingdom
Tel.: +44 2073386000

**Sito Internet ufficiale**

http://www.ebrd.com

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura A.*

# BUSINESS ANGELS

## DESCRIZIONE

I Business Angels (BA), o investitori informali nel capitale di rischio, costituiscono una rete di **esperti disposti a impiegare le proprie risorse finanziarie in un progetto imprenditoriale che ritengono valido**, in base alla loro esperienza e all'interesse specifico. Solitamente sono ex imprenditori o uomini d'affari in pensione (manager, amministratori delegati, etc.) che scelgono di diventare soci dell'impresa partecipando al capitale di rischio, con l'obiettivo di contribuire alla sua riuscita economica.

I Business Angels si organizzano in B.A.N. (Business Angels Network), strutture permanenti all'interno delle quali imprenditori e investitori si incontrano. I B.A.N.:

- assistono alla redazione ed allo sviluppo di un Business Plan;
- fungono da intermediari finanziari;
- accompagnano l'imprenditore nelle sue decisioni.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 819/2000/CE del 20 dicembre 2000, relativa ad un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, (2001-2005) - GUUE serie L 333/84 del 29/12/2000.

**Decisione** n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che stabilisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013).

## CONTATTI

Rue Vautier,54
1050 Ixelles - Belgio
info@eban.org

**Sito Internet della Rete italiana di Business Angels**

www.iban.it

**Sito Internet della Rete europea di Business Angels**

www.eban.org

**Accesso al credito - DG Impresa e Industria**

http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/financing/equity_capital.htm

**Business Angels – DG Impresa e Industria**

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/risk-capital/business-angels/

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura A.*

## GATE2GROWTH (transizione a struttura privata)

### OBIETTIVI

L'iniziativa *Gate2Growth* aiuta i professionisti dell'innovazione a migliorare la propria capacità di assistere gli imprenditori attraverso lo sviluppo di reti e lo scambio di esperienze e buone prassi a livello europeo. I beneficiari dell'iniziativa sono: università, investitori di venture capital tecnologici alle prime fasi, manager di incubatori tecnologici, manager di uffici di trasferimento tecnologico e di Industrial Liaison Office legati ad università e centri di ricerca.

### DESCRIZIONE

Le reti previste dal programma *Gate2Growth* sono le seguenti:

- Network Accademico: una piattaforma paneuropea di professori accademici, ricercatori e studenti negli ambiti dell'imprenditorialità, innovazione e/o finanza;
- Forum Incubatore: una rete paneuropea di manager professionisti di incubatori tecnologici e di incubatori collegati agli istituti di ricerca ed alle università;
- InvestorNet: una piattaforma paneuropea per la condivisione della conoscenza tra investitori in progetti di start up tecnologici;
- Proton Europe: una rete paneuropea di uffici che si occupano di tecnologie, collegati ad organizzazioni di ricerca pubblica o università.

Queste reti sono supportate da un consorzio, coinvolto nella promozione dell'iniziativa *Gate2Growth* e responsabile dell'organizzazione dei servizi a favore di imprenditori, erogatori di servizi ed investitori.

### BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 172/1999/CE del 25 gennaio 1999, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato *"Promuovere l'innovazione ed incoraggiare la partecipazione delle PMI"* (1998-2002) – GUUE serie L 64/091 del 12/03/1999.

### CONTATTI

**InvestorNet -Gate2Growth Group (Danimarca)**

E-mail: info@gate2growth.com

Fax: +45 88708090

**Sito Internet ufficiale**

www.gate2growth.com

**Manuale Gate2Growth**

http://files.braboventures.com/g2gmanual/g2gmanual.pdf

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura A.*

# Parte II

# PROGRAMMI COMUNITARI DI FINANZIAMENTO

*La Commissione Europea è strutturata in Direzioni Generali (DG) competenti in diverse materie. Nell'ambito della sua attività ed al fine di sostenere lo sviluppo delle politiche comunitarie, essa ha creato dei Programmi che coinvolgono direttamente la società civile e il settore privato. Le Imprese e gli Enti locali possono partecipare ad alcuni di questi programmi, attraverso la presentazione di progetti che rispettano le condizioni dei bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE (GUUE) o sul sito dell'UE (www.europa.eu).*

*"Conditio sine qua non" per la presentazione di un progetto sono la creazione di una partnership europea, lo sviluppo di risultati sostenibili e l'apporto di un valore aggiunto che sia in linea con le politiche comunitarie nel settore di riferimento. I programmi riguardano anche la cooperazione con i Paesi terzi.*

# AGRICOLTURA

# AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

## OBIETTIVI

L'obiettivo è di finanziare azioni d'informazione volte a **illustrare, attuare e sviluppare la Politica Agricola Comune** (PAC), nonché a promuovere il modello agricolo europeo e a favorirne la comprensione, **informando gli agricoltori e gli altri operatori del mondo rurale e sensibilizzando l'opinione pubblica** circa le prospettive e le finalità della PAC.

## DESCRIZIONE

Le azioni finanziate possono configurarsi come:

1. **Programmi di attività annuali**, presentati in particolare da organizzazioni agricole o di sviluppo rurale ed associazioni di consumatori o di tutela dell'ambiente;
2. **Azioni specifiche** presentate da qualsiasi altro interessato, in particolare da autorità pubbliche degli Stati membri, da mass media o da istituti universitari;
3. **Attività intraprese su iniziativa della Commissione**.

Sono considerati ammissibili, in particolare, i seminari, le conferenze, le visite di informazione, le pubblicazioni, le produzioni ed iniziative realizzate dai media, le partecipazioni a manifestazioni di rilievo internazionale ed i programmi di scambio di esperienze.

Possono presentare le domande di finanziamento le organizzazioni legalmente costituite da almeno 2 anni in uno Stato membro dell'UE ed esclusivamente nell'ambito dell'invito a presentare proposte pubblicato con cadenza annuale (entro il 31 ottobre).

In particolare, soggetti beneficiari possono essere:

- agricoltori e organizzazioni di sviluppo rurale;
- associazioni di consumatori;
- associazioni per la protezione ambientale;
- autorità pubbliche degli Stati Membri;
- media;
- università.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 814/2000/CE del 17 aprile 2000, relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune – GUUE serie L 100/7 del 20/04/2000.

**Regolamento** n. 2208/2002/CE del 12 dicembre 2002, che stabilisce le modalità di applicazione del reg. n. 814/2000/CE – GUUE serie L 337/21 del 13/12/2002.

**Regolamento** n. 1820/2004/CE del 20 ottobre 2004, che modifica il reg. n. 2208/2002/CE – GUUE serie L 320/14 del 21/10/2004.

**Regolamento** finanziario regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1525/2007 del Consiglio del 17 dicembre 2007 (GU L 343 del 27.12.2007, pag. 9).

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo rurale**
E-mail: AGRI-GRANTS@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
www.ec.europa.eu/agriculture/grants/capinfo/index_it.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI EUROPEI

## OBIETTIVI

L'obiettivo è **promuovere i prodotti agroalimentari ed i metodi produttivi europei ed evidenziare le loro caratteristiche** con particolare riguardo a qualità, sicurezza degli alimenti, metodi di produzione specifici, aspetti nutrizionali e sanitari, etichettatura, benessere degli animali e rispetto dell'ambiente.

## DESCRIZIONE

Esistono **due programmi paralleli**, uno per la promozione dei prodotti europei **sul mercato interno**, l'altro **nei Paesi terzi**. Le azioni finanziate possono consistere in:

1. azioni promozionali e pubblicitarie e pubbliche relazioni;
2. campagne di informazione, in particolare sui regimi comunitari delle denominazioni d'origine protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP), delle specialità tradizionali garantite (STG) e della produzione biologica, su altri regimi comunitari relativi alle norme di qualità e all'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari e infine sui simboli grafici previsti dalla pertinente normativa comunitaria;
3. azioni d'informazione sul regime comunitario dei vini di qualità prodotti in determinate regioni (V.Q.P.R.D.), dei vini con indicazione geografica e delle bevande con indicazione geografica o indicazione tradizionale riservata;
4. studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione.

Le campagne possono principalmente essere condotte da una o più organizzazioni professionali provenienti da uno o più paesi UE, anche se la Commissione Europea e i governi nazionali possono talvolta lanciare le proprie. Le agenzie di pubblicità e comunicazione saranno sempre coinvolte nell'implementazione delle attività.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi.

**Regolamento** (CE) n. 501/2008 della Commissione del 5 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo rurale**

E-mail: agri-library@ec.europa.eu

Fax: +32 22950130

Autorità italiane competenti:

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali**

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - SAQ XI - Promozione e valorizzazione

*Contatto*: **Riccardo DESERTI** - Dirigente

Tel.: +39 0646655115

E-mail: r.deserti@politicheagricole.gov.it - saq11@pec.politicheagricole.gov.it

**AGEA**

Settore Promozione, Miglioramento e Aiuti Sociali

*Contatto*: **Pierpaolo FRADDOSIO** - Dirigente

Tel.: +39 0649499077

E-mail: uo.promozione@agea.gov.it

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/agriculture/prom/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# AMBIENTE

# LIFE PLUS

## OBIETTIVI

*Life Plus* rappresenta l'**unico strumento finanziario** per l'ambiente il cui obiettivo principale è offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure ed ai progetti aventi valore aggiunto per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente.

Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento ed allo sviluppo della politica ambientale, compresa l'integrazione trasversale dell'ambiente in altre politiche, favorendo uno sviluppo sostenibile.

## DESCRIZIONE

LIFE è diviso in tre settori tematici:

**LIFE+ Natura e Bio-diversità.** Gli obiettivi sono:

1. contribuire all'implementazione della politica e della normativa comunitaria nonché al consolidamento della conoscenza di base in materia;
2. sostenere la creazione e l'implementazione degli strumenti idonei al monitoraggio e alla valutazione;
3. favorire una migliore *governance*.

**LIFE+ Politica Ambientale e Governance.** Gli obiettivi sono:

1. contribuire allo sviluppo di metodi, tecnologie, strumenti di politica ambientale innovativi;
2. sostenere la progettazione e l'implementazione di metodologie per monitorare e valutare lo status dell'ambiente ed i fattori incidentali;
3. facilitare l'implementazione della politica ambientale comunitaria;
4. aumentare il coinvolgime nto dei soggetti interessati.

**LIFE+ Informazione e comunicazione.** Gli obiettivi sono:

1. diffondere informazioni e la consapevolezza su questioni ambientali;
2. sostenere misure di accompagnamento.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 614/2007 del Parlamento e del Consiglio del 23 maggio 2007 che istituisce un nuovo programma per il sostegno all'ambiente in sostituzione del programma Life III *(Forest Focus)*.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Ambiente**
**Unità E3 – DG ENV.E.3**
Tel.: +32 2 2921787
**Commissione europea – DG Ambiente**
**Unità E4 – DG ENV.E.4**
Tel.: +32 2 2979693

**Ministero italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
*Contatto:* **Giuliana GASPARRINI**
Info point nazionale
Tel.: +39 06 57228252
E-mail: lifeplus@minambiente.it

**Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo - Direttore Divisione V**
**Ricerca Ambientale e Coordinamento della Rappresentanza del Ministro nelle sedi U.E. e presso ECE - ONU**
Via Cristoforo Colombo n°44, 00147 Roma
Tel.: +39 06 57228252
E-mail: lifeplus@minambiente.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# STRUMENTO FINANZIARIO A FAVORE DELLA PROTEZIONE CIVILE

## OBIETTIVI

Lo scopo del programma è sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate principalmente alla protezione delle persone ma anche dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, in caso di catastrofi naturali e provocate dagli uomini, atti di terrorismo e catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali. Inoltre il programma mira ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

## DESCRIZIONE

Il programma finanzia:

1. azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
2. misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
3. azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Nello specifico possono essere finanziati: workshop e corsi di formazione, sistemi di informazione dell'opinione pubblica, istruzione e sensibilizzazione, scambi per esperti e tecnici, esercitazioni delle squadre di protezione civile, progetti di dimostrazione, conferenze e manifestazioni, risorse di trasporto supplementari.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2007/162/CE, Euratom del 5 marzo 2007 che istituisce lo strumento finanziario a favore della protezione civile – in GUUE serie L 71/9 del 10/04/2007.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Ambiente**
**Unità A5 – Protezione Civile, Prevenzione, Preparazione e riduzione dei rischi**
*Contatto*: **Ian CLARK**
E-mail: Ian.Clark@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm

TURISMO

Per quanto riguarda il turismo, la Commissione Europea non prevede dei programmi specifici dedicati a questo settore, al di fuori di tre azioni preparatorie: EDEN (diretto ad autorità pubbliche e di seguito descritto), Calypso (turismo sociale) e Iron Curtain Trail (turismo sostenibile). Tuttavia, pur non essendo previsti dei meccanismi specifici per finanziare le imprese operanti in questo settore, un certo numero di programmi ed azioni offre la possibilità di ottenere dei finanziamenti.

**Fondi Strutturali Europei***:* la politica per la comunità regionale, attraverso i Fondi Strutturali, offre la possibilità di fondi a cui possono attingere progetti legati al turismo, attraverso il **Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)**, con la prospettiva di supportare lo sviluppo socio-economico. Il FESR può supportare per esempio il turismo sostenibile per i beni culturali e naturali, sviluppare l'accessibilità e la mobilità legate alle infrastrutture, promuovere le PMI innovative e quelle operanti nelle ICT (inclusi i network di aziende ed i cluster) e le strategie trans-regionali e trans-nazionali per il turismo. Inoltre, parte della politica regionale è il Fondo di Coesione, stabilito per finanziare l'ambiente e le infrastrutture per il trasporto.

**Fondo Sociale Europeo (FSE)**: lo sviluppo potenziale del turismo è preso in considerazione dal Fondo Sociale Europeo (FSE), che offre supporto finanziario all'educazione ed alla formazione finalizzati ad aumentare la produttività, la qualità delle risorse umane ed i servizi nel settore del turismo. Inoltre grazie al FSE le micro-imprese del settore possono beneficiare di formazione specializzata e supporto alla creazione di impresa.

**Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)**: offrendo supporto non solo finanziario alle PMI, il CIP sostiene anche la competitività e l'innovazione delle aziende operanti nel settore del turismo.

Le imprese che operano nell'area turistica possono inoltre beneficiare del "**Settimo Programma Quadro di attività comunitarie di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione**". Il Settimo Programma Quadro sostiene attività connesse al turismo, come la ricerca sulle tecnologie d'informazione e comunicazione, sulle applicazioni satellitari, sul patrimonio culturale e sull'utilizzo territoriale.

Il ruolo del turismo nella mobilità professionale è stato inoltre riconosciuto nei programmi comunitari come il nuovo **Programma d'Apprendimento Permanente**. Sotto il programma "Leonardo da Vinci", il turismo è stato identificato come un possibile progetto pilota per sostenere la mobilità professionale per gli apprendisti ed i giovani durante la formazione professionale iniziale.

L'impatto del turismo nelle zone rurali e lo sviluppo rurale rappresentano un'altra sfida, dove la Comunità ha un ruolo da svolgere attraverso le sue politiche agricole e della pesca. Per esempio, l'eco-turismo, la diversificazione dell'economia rurale, la valorizzazione del paesaggio e il patrimonio culturale costituiscono attività chiave che possono beneficiare dell'assistenza finanziaria comunitaria attraverso il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale** ed il **Fondo Europeo per la Pesca.** L'obiettivo generale di queste misure è di alleviare gli effetti socio-economici della ristrutturazione economica, favorendo il turismo come un'alternativa sostenibile.

# EDEN – DESTINAZIONI EUROPEE DI ECCELLENZA

## OBIETTIVI

EDEN è un progetto, lanciato nel 2006 dalla Commissione europea, che promuove modelli di sviluppo sostenibile nel settore turistico nell'Unione europea, attraverso concorsi nazionali che ogni anno permettono di selezionare una "destinazione turistica di eccellenza" per ciascun paese partecipante.

Gli obiettivi sono:

- attirare l'attenzione sulle destinazioni turistiche europee emergenti;
- creare una piattaforma per lo scambio di buone pratiche in tutta l'Europa, promuovendo il collegamento tra le destinazioni premiate;
- porre in evidenza il valore, la diversità e le caratteristiche comuni dei diversi paesi UE;
- combattere la stagionalità;
- aiutare la decongestione di certe aree turistiche;
- riequilibrare i flussi turistici.

## DESCRIZIONE

Ogni anno la Commissione europea pubblica un invito a presentare proposte per offrire il suo sostegno alle amministrazioni nazionali pubbliche responsabili del settore turistico (di norma i ministri nazionali o altri enti pubblici che abbiano le stesse competenze), ai fini della partecipazione al progetto e per l'organizzazione di una procedura di selezione nazionale. Anche i Paesi candidati e dell'area EFTA sono ammessi, ma senza usufruire di un sostegno finanziario.

L'invito a presentare proposte, pubblicato dalla Commissione europea, è rivolto unicamente alle amministrazioni pubbliche. Ciascun paese coinvolto nel progetto gestisce la propria procedura di selezione durante il primo semestre dell'anno, organizzando una campagna di comunicazione e selezionando poi la destinazione vincitrice. I criteri di assegnazione dei premi sono stabiliti a livello europeo e nazionale.

Ogni anno la Commissione europea, in collaborazione con gli enti turistici nazionali, sceglie un tema di eccellenza. Ad oggi sono stati scelti: turismo rurale, patrimonio intangibile, aree protette, turismo acquatico, rigenerazione e recupero di siti.

Le destinazioni partecipanti devono dimostrare che è stato sviluppato un turismo economicamente redditizio correlato al tema scelto. Le destinazioni ammissibili potranno esibire ciò che le rende uniche, dimostrando il loro valore per il turista che desidera compiere un'esperienza indimenticabile.

## BASE GIURIDICA

**Comunicazione** n. 621/2007 della Commissione che istituisce la creazione di un'agenda per un turismo europeo competitivo e sostenibile.

## CONTATTI

**EDEN Team presso Unità Turismo, DG Imprese e Industria**
Email: Entr-eden@ec.europa.eu

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo**
Email: l.damore@governo.it
Email: b.costa@governo.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/eden

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# AUDIOVISIVI

# MEDIA 2007-2013

## OBIETTIVI

Gli obiettivi del Programma sono:

1. conservare e valorizzare la diversità culturale e linguistica europea ed il patrimonio audiovisivo cinematografico, garantendo l'accesso al pubblico e favorendo il dialogo tra le culture;
2. accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all'interno ed all'esterno dell'Unione europea, intensificando fra l'altro la cooperazione fra le parti attive;
3. rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale propizio all'occupazione, promuovendo fra l'altro i collegamenti tra i professionisti dell'audiovisivo.

## DESCRIZIONE

Il programma sostiene:

- l'acquisizione ed il perfezionamento delle competenze nel settore audiovisivo;
- l'elaborazione di progetti di produzione destinati al mercato europeo e internazionale presentati da società di produzione indipendenti, in particolare PMI;
- la valorizzazione della diversità culturale delle opere audiovisive europee distribuite;
- azioni volte a migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati professionali europei ed internazionali;
- azioni volte a garantire l'adeguamento del programma agli sviluppi del mercato in connessione in particolare con l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1718/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 - GUUE serie L 327/12 del 24/11/2006.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Educazione e Cultura**

E-mail: eac-info@ec.europa.eu

**MEDIA DESK ITALIA**

c/o Cinecittà Luce
Via Tuscolana, 1055 00173 Roma
Tel.: +39 06 72286409 - +39 06 72286293
Fax: +39 06 7221127
E-mail: info@mediadeskitalia.eu

**ANTENNA MEDIA TORINO**

c/o Associazione F.E.R.T.
Via Cagliari, 42 - 10153 Torino
Tel.: +39 011 539853 – 011 532463
Fax: +39 011 531490
E-mail: info@antennamediatorino.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/information_society/media/index_en.htm
http://www.media-italia.eu/

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# GIUSTIZIA, LIBERTÀ ESICUREZZA

# SOLUZIONI DI INTEROPERABILITÀ PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE EUROPEE – ISA

## OBIETTIVI

Il programma ISA, per il quale la Commissione europea ha stanziato 26 milioni di euro per l'attuazione del programma di lavoro nel 2011, mira a creare soluzioni di back-office che supportino l'interazione tra le amministrazioni pubbliche europee e l'implementazione di attività e politiche UE. L'obiettivo è facilitare un'interazione elettronica trans-settoriale efficiente ed effettiva tra amministrazioni pubbliche europee attraverso:

- l'abilitazione della consegna di servizi pubblici elettronici;
- la facilitazione della disponibilità di soluzioni comuni;
- l'aumento della consapevolezza delle potenzialità delle ICT (Information and Communication Technologies) nella legislazione comunitaria.

## DESCRIZIONE

Le attività finanziate sono:

- strutture comuni in supporto all'interoperabilità: politiche, strategie, specificazioni, metodologie, linee guida, approcci e documenti;
- valutazione delle implicazioni delle ICT nella legislazione collettiva;
- servizi comuni: applicazioni e infrastrutture;
- strumenti generici: dimostratori, piattaforme condivise e collaborative, componenti comuni e blocchi costruttivi comuni.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 3667/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 luglio 2009 su soluzioni di interoperabilità per le Amministrazioni Pubbliche Europee (ISA)

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Informatica**

E-mail: isa@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/isa/workprogramme/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ

## OBIETTIVI

Il Programma contribuisce a garantire un elevato livello di sicurezza dei cittadini mediante la prevenzione e la lotta contro la criminalità, organizzata o di altro tipo, in particolare **il terrorismo, la tratta degli esseri umani ed i reati a danno dei bambini, il traffico illecito di droga e di armi, la corruzione e la frode**.

## DESCRIZIONE

Il Programma finanzia le seguenti azioni:

1. progetti di dimensione europea promossi e gestiti dalla Commissione europea;
2. progetti transnazionali ai quali partecipano partner di almeno due Stati membri, o di almeno uno Stato membro ed un altro Paese aderente o candidato;
3. progetti specifici all'interno degli Stati membri;
4. sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni non governative che perseguano, senza scopo di lucro, obiettivi del programma a dimensione europea.

In particolare possono essere finanziate le seguenti attività:

1. azioni volte a migliorare la cooperazione ed il coordinamento operativi;
2. attività di analisi, di controllo e valutazione;
3. elaborazione e trasferimento di tecnologie e metodologie;
4. attività di sensibilizzazione e divulgazione.

Il programma è destinato alle autorità di contrasto, ad altri organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati, comprese le autorità locali, regionali e nazionali, le parti sociali, le università, gli uffici statistici, le ONG, i partenariati tra settore pubblico e privato e gli organismi internazionali competenti. Possono accedervi gli organismi ed organizzazioni dotati di personalità giuridica con sede negli Stati membri. Gli organismi e le organizzazioni a scopo di lucro hanno accesso alle sovvenzioni soltanto in associazione con organizzazioni senza scopo di lucro o statali. Per i progetti transnazionali, i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali possono parteciparvi in qualità di partner ma non possono presentare progetti.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2007/125/GAI del Consiglio del 12 febbraio 2007 che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione e lotta contro la criminalità», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà in GUUE serie L 58/7 del 24 febbraio 2007.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza**

E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu

Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/isec/funding_isec_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

## OBIETTIVI

L'obiettivo del programma è favorire la ripartizione degli oneri di accoglienza, integrazione e rimpatrio volontario di persone che necessitano di asilo o protezione umanitaria, nonché **promuovere la solidarietà in materia di asilo nell'UE**, al fine di sostenere e favorire l'equilibrio degli sforzi degli Stati membri in materia di **accoglienza ed integrazione dei rifugiati e degli immigrati in genere**. Il contributo finanziario sarà erogato a favore degli Stati membri in relazione agli impegni presi a beneficio dell'intera Comunità europea.

## DESCRIZIONE

Il Programma offre quattro strumenti finanziari:

**Fondo per le Frontiere Esterne**

Gli Stati beneficiari sono quelli che sostengono un pesante onere finanziario legato all'implementazione di standard comuni di controllo e di sorveglianza alle frontiere e della politica dei visti. È rivolto a tutti gli Stati membri eccetto Regno Unito ed Irlanda (con riserva di decisione della Danimarca).

**Fondo di integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi**

Sostiene gli Stati membri che assistono i cittadini di Paesi Terzi nel soddisfare le condizioni di residenza all'interno dell'UE e nel facilitare la loro integrazione nella società europea. Vi aderiscono tutti gli Stati membri ad eccezione della Danimarca.

**Fondo per i Rimpatri**

L'obiettivo di tale strumento è sostenere gli Stati membri che si impegnano nel miglioramento del processo di rimpatrio, che incentivano il rimpatrio di tipo volontario e che sostengono un'implementazione effettiva ed equa degli standard comuni del rimpatrio. Vi aderiscono tutti gli Stati membri eccetto la Danimarca; Regno Unito ed Irlanda hanno aderito al fondo.

**Fondo Europeo per i Rifugiati**

È stato istituito al fine di sostenere e migliorare l'impegno da parte degli Stati membri nel garantire delle adeguate condizioni di accoglienza di rifugiati, sfollati e richiedenti asilo politico, e nel promuovere le pratiche migliori nel campo della concessione dell'asilo politico, in modo tale da proteggere i diritti di coloro che chiedono protezione a livello internazionale. Vi aderiscono tutti gli Stati membri eccetto la Danimarca. Regno Unito ed Irlanda hanno aderito al fondo.

## BASE GIURIDICA

**Fondo per le Frontiere Esterne**
**Decisione** n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007.

**Fondo Europeo per i Rifugiati**
**Decisione** n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007.

**Fondo per il Rimpatrio**
**Decisione** n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007.

**Fondo di integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi**
**Decisione** n. 435/2007/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007.

## CONTATTI

**Commissione europea - DG Affari interni**
B-1049 Bruxelles Belgio

**Autorità nazionale italiana:**
**MINISTERO DELL'INTERNO**
Tel.: +39 06 4651

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/intro/funding_solidarity_en.htm

**Ministero dell'Interno**
www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/sottotema009.html

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# PROGRAMMA QUADRO
# DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA

## DESCRIZIONE

Il programma quadro "***Diritti fondamentali e giustizia***", istituito con la decisione del Consiglio del 19 aprile 2007 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 110 del 27 aprile 2007), si fonda su quattro obiettivi specifici:

1. promuovere lo sviluppo di una società europea basata sulla cittadinanza dell'Unione europea e sul rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla relativa Carta; combattere l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia e rafforzare la società civile nel campo dei diritti fondamentali;
2. contribuire alla creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia combattendo la violenza e facendo opera di informazione e di prevenzione relativamente al consumo di stupefacenti;
3. promuovere la cooperazione giudiziaria per contribuire alla creazione di un effettivo spazio europeo di giustizia in materia civile e commerciale;
4. promuovere la cooperazione giudiziaria per contribuire alla creazione di un effettivo spazio europeo di giustizia in materia penale.

Ognuno degli obiettivi sopra delineati verrà realizzato tramite i seguenti cinque programmi specifici:

- **DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA;**
- **DAPHNE III;**
- **DROGA: PREVENZIONE E INFORMAZIONE;**
- **GIUSTIZIA CIVILE;**
- **GIUSTIZIA PENALE.**

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# DIRITTI FONDAMENTALI DI CITTADINANZA (2007-2013)

## OBIETTIVI

Il programma specifico "Diritti fondamentali e cittadinanza" è uno degli strumenti finanziari previsti dal programma quadro "Diritti fondamentali e giustizia".

Il programma persegue i seguenti obiettivi generali:

1. promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali, compresi i diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
2. rafforzare la società civile ed incoraggiare un dialogo aperto, trasparente e regolare con essa riguardo ai diritti fondamentali;
3. combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e promuovere una migliore intesa interconfessionale e multiculturale ed una maggiore tolleranza in tutta l'Unione europea;
4. migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giuridiche, giudiziarie e amministrative e le professioni giuridiche.
5. Gli obiettivi generali del programma sono complementari a quelli perseguiti dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali istituita dal **regolamento** (CE) **n. 168/2007** e contribuiscono allo sviluppo ed all'attuazione delle politiche comunitarie nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

## DESCRIZIONE

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. promuovere i diritti fondamentali ed informare i cittadini dell'Unione dei loro diritti, per incoraggiarli a partecipare attivamente alla vita democratica dell'Unione;
2. esaminare, se necessario, il rispetto dei diritti fondamentali specifici nell'Unione europea e negli Stati membri, nell'applicazione del diritto comunitario;
3. sostenere le organizzazioni non governative e gli altri operatori della società civile nel rafforzare la loro capacità di partecipare attivamente alla promozione dei diritti fondamentali, dello stato di diritto e della democrazia;
4. creare strutture adeguate al fine di promuovere il dialogo interconfessionale e multiculturale a livello dell'Unione europea.

**Tipi di azioni:**

1. azioni specifiche della Commissione, quali studi e ricerche, sondaggi ed inchieste;
2. progetti transnazionali specifici di interesse comunitario presentati da un'autorità o qualsiasi altro ente di uno Stato membro;
3. sostegno alle attività di organizzazioni non governative o di altri enti che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale;
4. sovvenzioni di funzionamento intese a cofinanziare le spese associate al programma di lavoro permanente.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 252/2007/CE del 19 aprile 2007, che istituisce il programma specifico Diritti fondamentali e cittadinanza per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale Diritti fondamentali e giustizia (GU n. L 110 del 27/04/2007).

## CONTATTI

Commissione europea - DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza
E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu
Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm

# PROGRAMMA DAPHNE III

## OBIETTIVI

Obiettivo fondamentale è prevenire e combattere le violenze e gli abusi contro bambini, giovani e donne nonché proteggere i gruppi a rischio. Nel dicembre 2010 è stato approvato il piano di lavoro annuale per il 2011, disponibile qui:
http://ec.europa.eu/justice/funding/daphne3/awp_daphne3_2011_en.pdf

## DESCRIZIONE

Il programma finanzia:

- assistenza ad ONG attive nel settore;
- azioni di sensibilizzazione;
- informazione e disseminazione dei risultati ottenuti;
- sviluppo ed attuazione di specifici programmi per la tutela delle
- persone a rischio, per il supporto alle vittime di violenze, per l'intervento contro chi si rende colpevole di abusi.

Il programma è aperto alla partecipazione di ONG, autorità ed istituzioni locali, prevalentemente università e centri di ricerca.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 779/2007/EC del 20 giugno 2007 che istituisce un programma per prevenire e combattere le violenze contro bambini, giovani e donne e per proteggere i gruppi a rischio.

## CONTATTI

**Commissione Europea - DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza**
E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu
Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm

# PREVENZIONE ED INFORMAZIONE IN MATERIA DI DROGA (2007-2013)

## OBIETTIVI

Il programma specifico "Prevenzione ed informazione in materia di droga" è uno degli strumenti finanziari previsti dal programma quadro "Diritti fondamentali e Giustizia".

Il programma persegue i seguenti obiettivi generali:

1. prevenire e ridurre il consumo di droga, la tossicodipendenza e gli effetti nocivi connessi;
2. contribuire a migliorare l'informazione sul consumo di droga;
3. sostenere l'attuazione della strategia antidroga dell'UE.

## DESCRIZIONE

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. **promuovere azioni transnazionali per:**
   - costituire reti multidisciplinari;
   - assicurare lo sviluppo della base delle conoscenze, lo scambio di informazioni, l'individuazione e la diffusione delle buone prassi;
   - sensibilizzare il pubblico ai problemi sanitari e sociali;
   - sostenere misure volte a prevenire il consumo di droga;
2. **coinvolgere la società civile nell'attuazione e nello sviluppo della strategia antidroga dell'UE e dei piani d'azione dell'UE**;
3. **controllare, attuare e valutare la realizzazione di specifiche azioni nell'ambito dei piani d'azione sulla droga**.

Il programma si compone delle seguenti azioni:

1. azioni specifiche della Commissione europea, quali studi e ricerche, sondaggi ed inchieste;
2. progetti transnazionali specifici di interesse comunitario presentati da almeno due Stati membri o da almeno uno Stato membro ed un altro Stato, che può essere un Paese aderente o un Paese candidato, alle condizioni stabilite nel programma di lavoro annuale;
3. attività di organizzazioni non governative o di altri enti che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale nel quadro degli obiettivi generali del programma, alle condizioni stabilite nei programmi di lavoro annuali.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1150/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 settembre 2007 che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione ed informazione in materia di droga» nell'ambito del Programma generale «Diritti fondamentali e giustizia», pubblicata su GUUE L257/23 del 3 ottobre 2007.

## CONTATTI

Commissione europea - DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza
E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu
Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm

# GIUSTIZIA CIVILE

## OBIETTIVI

Questo programma promuove l'eliminazione degli ostacoli al buon funzionamento delle procedure civili transfrontaliere negli Stati membri e mira a migliorare la vita quotidiana delle persone e delle imprese, soprattutto sostenendo l'accesso alla giustizia. I progetti finanziati sotto questo programma si propongono di migliorare i contatti, lo scambio di informazioni ed il networking tra autorità legali giudiziali ed amministrative e le professioni legali, includendo il supporto della formazione giuridica. Al seguente indirizzo è disponibile il programma di lavoro per il 2011:
http://ec.europa.eu/justice/funding/civil/awp_2011_en.pdf

## DESCRIZIONE

Il programma si pone come obiettivi principali:

- promuovere la cooperazione giudiziaria e civile per creare uno spazio europeo fondato sul riconoscimento reciproco;
- eliminare gli ostacoli al buon funzionamento dei procedimenti civili negli Stati membri;
- facilitare l'accesso alla giustizia ad individui ed imprese;
- rafforzare i contatti, gli scambi di banche dati ed il lavoro in rete fra autorità giudiziarie ed amministrative per migliorare la comprensione reciproca.

Il programma si rivolge ad istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private, incluse le organizzazioni professionali, le università, gli istituti di ricerca e gli istituti di formazione legale e giuridica per professionisti legali, nonché alle organizzazioni internazionali ed alle organizzazioni non governative degli Stati membri.
Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche: sovvenzioni e contratti di appalto pubblico.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2007/1149/CE del Consiglio e del Parlamento del 25 settembre 2007 che stabilisce il programma specifico "Giustizia Civile" per il periodo 2007-2013.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza**
E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu
Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/civil/funding_civil_en.htm

# GIUSTIZIA PENALE

## OBIETTIVI

Gli obiettivi del programma sono:

- promuovere la cooperazione giudiziaria al fine di contribuire alla creazione di un autentico **spazio europeo di giustizia** in materia penale basato sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci;
- promuovere la compatibilità delle normative applicabili negli Stati membri nella misura necessaria a migliorare la cooperazione giudiziaria nonché la riduzione degli attuali ostacoli giuridici al buon funzionamento della cooperazione giudiziaria;
- migliorare i contatti e lo scambio di informazioni e di migliori prassi tra le autorità legislative, giudiziarie ed amministrative, ed i professionisti legali nonché promuovere la formazione dei magistrati;
- accrescere la fiducia reciproca al fine di garantire la tutela dei diritti delle vittime e degli imputati.

## DESCRIZIONE

Ill programma sostiene i seguenti tipi di azioni:

- azioni specifiche della Commissione europea quali studi, ricerche, realizzazione di progetti specifici, seminari, conferenze, etc.;
- progetti transnazionali specifici di interesse per l'UE presentati almeno da due Stati membri o da almeno uno Stato membro ed un altro Paese aderente o candidato;
- sostegno ad attività di organizzazioni non governative o di altri enti che perseguono un obiettivo di interesse europeo generale nel quadro degli obiettivi del programma conformemente alle condizioni fissate nei programmi di lavoro annuali;
- sovvenzione di funzionamento destinata a cofinanziare le spese sostenute per il programma di lavoro permanente della rete europea di formazione giudiziaria;
- progetti nazionali specifici all'interno degli Stati membri.

L'accesso al programma è aperto alle istituzioni ed alle organizzazioni pubbliche o private, comprese le organizzazioni professionali, le università, gli istituti di ricerca e gli istituti di formazione/specializzazione giuridica e giudiziaria per gli operatori della giustizia e le organizzazioni non governative degli Stati membri. Gli organismi e le organizzazioni a scopo di lucro hanno accesso alle sovvenzioni soltanto in associazione con organizzazioni senza scopo di lucro o statali.

Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche: sovvenzioni e contratti di appalto pubblico.

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2007/126/GAI del 12 febbraio 2007 che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico "Giustizia penale", quale parte del programma generale su diritti fondamentali e giustizia in GUUE serie L 58/13 del 24/02/2007.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza**

E-mail: JLS-ISEC@ec.europa.eu

Fax: +32 22998215

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/jpen/funding_jpen_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# PROGRAMMA PERICLE

## OBIETTIVI

Il programma **PERICLE** intende favorire la cooperazione tra autorità nazionali, europee ed internazionali impegnate nella lotta contro la contraffazione dell'euro. Il programma prevede la promozione di opportunità di scambio di informazioni (seminari, workshop, incontri e conferenze), di tirocini e di scambi del personale oltre al sostegno all'assistenza tecnica, scientifica ed operativa.

## DESCRIZIONE

Il programma finanzia:

1. attività di **informazione**;
2. azioni volte a migliorare la **preparazione** del personale direttamente interessato (funzionari dei corpi di polizia, delle dogane e delle amministrazioni finanziarie, rappresentanti delle banche centrali, delle zecche e degli istituti poligrafici, magistrati e giuristi specializzati e tutte le altre categorie professionali interessate).

Nello specifico possono essere finanziati: seminari, workshop e tirocini, scambi di personale e di professionisti coinvolti nella materia. Il contenuto prende in considerazione, oltre che gli aspetti legati alla sicurezza, gli aspetti relativi allo scambio di informazioni ed all'assistenza tecnica e scientifica.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** del Consiglio n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 sulla protezione degli interessi finanziari della Comunità europea;

**Decisione** della Commissione n. 1999/352/CE del 28 aprile 1999 che istituisce l'Ufficio Anti-Frode (OLAF);

**Regolamento** (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1073/99 del 25 maggio 1999 sulle investigazioni dell'Ufficio Europeo Antifrode (OLAF) (OJ 1999 L136);

**Regolamento** (Euratom) del Consiglio e del Parlamento Europeo n. 1074/99 del 25 maggio 1999 sulle investigazioni dell'Ufficio Europeo Antifrode (OLAF) (OJ 1999 L136);

**Regolamento** (Euratom, CE) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 sui controlli in loco e ispezioni della Commissione per proteggere gli interessi finanziari della Comunità europea contro le frodi ed altre irregolarità (OJ 1996 L 292).

## CONTATTI

**Commissione europea**

**OLAF** - Ufficio europeo antifrode
rue Joseph II, 30
1000 Bruxelles
E-mail: olaf-courrier@ec.europa.eu
Fax: +32 2 2960853

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/anti_fraud/programmes/pericles/index_en.html

# PROGRAMMA HERCULE II (2007-2013)

## OBIETTIVI

Il programma Hercule II intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare la cooperazione transnazionale e pluridisciplinare tra le autorità degli Stati membri, la Commissione e l'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode);
2. istituire reti negli Stati membri, nei Paesi in via di adesione e neiPpaesi candidati - conformemente ad un memorandum d'intesa - che agevolino lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche, nel rispetto allo stesso tempo delle specifiche tradizioni di ciascuno Stato membro;
3. fornire un supporto tecnico ed operativo alle autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge nella lotta contro le attività transfrontaliere illegali, specialmente a favore del sostegno alle autorità doganali;
4. realizzare un equilibrio geografico senza compromettere l'efficacia operativa inserendo, se possibile, tutti gli Stati membri, i Paesi in via di adesione ed i Paesi candidati - conformemente ad un memorandum d'intesa - nelle attività finanziate a titolo del programma;
5. moltiplicare ed intensificare le misure nei settori individuati come più sensibili, in particolare nel settore del contrabbando e della contraffazione di tabacchi.

## DESCRIZIONE

Il programma è attuato mediante le seguenti azioni:

1. assistenza tecnica alle autorità nazionali attraverso:
   - fornitura di competenze, attrezzature e tecnologie dell'informazione specifiche che facilitino la cooperazione transnazionale e la cooperazione con l'OLAF;
   - sostegno alle operazioni congiunte;
   - promozione degli scambi di personale.

2. formazione, organizzazione di seminari e conferenze che mirino a:
   - promuovere una migliore comprensione dei meccanismi comunitari e nazionali;
   - realizzare scambi di esperienze tra le autorità degli Stati membri, dei Paesi in via di adesione e dei Paesi candidati;
   - coordinare le attività degli Stati membri, dei Paesi in via di adesione, dei Paesi candidati e dei Paesi Terzi;
   - divulgare le conoscenze, in particolare operative;
   - sostenere attività di ricerca di alto profilo, compresi gli studi;
   - migliorare la cooperazione tra gli esperti sul campo ed i teorici;
   - sensibilizzare i giudici, i magistrati e gli altri giuristi alla tutela degli interessi finanziari della Comunità.

3. sostegno attraverso:
   - lo sviluppo e la messa a disposizione di banche dati e strumenti specifici che agevolino l'accesso ai dati e la loro analisi;
   - l'intensificazione degli scambi di dati;
   - lo sviluppo e la distribuzione di strumenti per le indagini e le attività di monitoraggio ed intelligence.

Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche:

1. sovvenzioni;
2. contratti di appalto pubblico.

   I beneficiari del finanziamento sono le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o di un paese esterno alla Comunità, gli istituti di ricerca ed insegnamento, dotati di personalità giuridica da almeno un anno, aventi sede e attivi in uno Stato membro o in un paese esterno alla Comunità; infine gli organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica da almeno un anno e legalmente costituiti in uno Stato membro o in un paese esterno alla Comunità.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2007/878/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2007 che modifica e proroga la decisione n. 2004/804/CE, che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari della Comunità («Programma Hercule II»).

## CONTATTI

**Commissione europea**

**OLAF** - Ufficio europeo antifrode
rue Joseph II, 30
1000 Bruxelles
E-mail: olaf-courrier@ec.europa.eu
Fax: +32 2 2960853

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/anti_fraud/programmes/index_it.html

# IMPRENDITORIALITÀ, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

# PROGRAMMA QUADRO
# PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE 2007-2013 – CIP

## DESCRIZIONE

Il CIP si propone come nuovo piano operativo a sostegno delle PMI per quanto riguarda l'innovazione e l'eco-innovazione, un migliore accesso ai finanziamenti ed i servizi di supporto alle aziende nelle regioni. Promuove l'adozione ed un impiego migliore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e contribuisce allo sviluppo della società dell'informazione. Sostiene inoltre il ricorso alle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Con un budget complessivo di € 3,621 miliardi di euro, il CIP si articola in tre programmi specifici:

- il programma per l'imprenditorialità e l'innovazione (EIP);
- il programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT-PSP);
- il programma Energia intelligente - Europa (IEE).

Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm

# IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE (EIP)

## OBIETTIVI

Gli obiettivi del programma Imprenditorialità e Innovazione sono i seguenti:

- incoraggiare l'accesso al credito da parte delle PMI, in particolare per lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e l'eco-innovazione, il trasferimento tecnologico e l'espansione transfrontaliera delle attività di business;
- offrire un supporto alle PMI per la partecipazione a bandi europei e per il trasferimento tecnologico transnazionale, attraverso la rete Enterprise Europe Network;
- offrire supporto per il miglioramento delle politiche per l'innovazione, in particolare per il networking transnazionale di diversi attori nel processo innovativo e nelle imprese innovative (incluse iniziative di benchmarking e lo scambio di best practice);
- incentivare l'innovazione e le politiche per le PMI attraverso patti e sovvenzioni;
- supportare progetti di Eco-innovazione.

## DESCRIZIONE

Il programma si articola in due settori:

accesso al credito: strumenti finanziari;
cooperazione e servizi di sostegno alle PMI.

Per l'accesso al credito:

GIF (The high growth and innovative SME facility) - strumento a favore delle PMI innovative ed a forte crescita:

- GIF 1 - costituzione ed avviamento dell'impresa (esempio: fondi di avviamento o legati ad incubatrici);
- GIF 2 - fase di espansione (esempio: fondi di investimento per PMI innovative ad alto potenziale di crescita);
- SMEG – Strumento di garanzia per le PMI: controgaranzie e/o cogaranzie (esempio: microcrediti);
- CBS – piano per lo sviluppo delle capacità: competenze tecniche dei fondi che investono in PMI innovative e procedure di valutazione delle domande di credito.

Per la Cooperazione ed i servizi a sostegno alle PMI:

- nuova rete dal 2008;
- informazioni sul mercato interno, sulle iniziative e sui programmi comunitari;
- impatto sulle PMI della normativa e della partecipazione delle stesse;
- sviluppo di attività transfrontaliere e ricerca partner commerciali;
- trasferimento tecnologico;
- incoraggiamento della partecipazione delle PMI ai programmi comunitari (VII PQ R&S).

Eco - Innovation

Attraverso lo schema di finanziamento Eco-Innovazione, l'UE si propone di supportare prodotti, servizi e tecnologie che possono migliorare l'utilizzo delle risorse naturali e ridurre l'impatto sull'ambiente. Con il suo obiettivo di colmare il gap tra ricerca e mercato, contribuisce all'implementazione del Piano di Azione per le Tecnologie Ambientali, adottato dalla Commissione europea nel gennaio 2004 con l'obiettivo di incentivare l'innovazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile in Europa.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1639/2006/CE del Parlamento e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che stabilisce il programma quadro CIP in GUUE serie L 310/15 del 9/11/2006.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Impresa e Industria**

B-1049 Brussels Belgio

E-mail: entr-cip@ec.europa.eu

Fax: +32 2 2998016

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/cip/eip/index_en.htm

Eco-Innovation

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm

# ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

## OBIETTIVI

Il programma Erasmus per Giovani Imprenditori si propone di aiutare i nuovi imprenditori ad acquisire competenze utili alla gestione di piccole e medie imprese (PMI) trascorrendo del tempo in un'azienda in un altro Stato UE. Il programma contribuisce a migliorare il loro know-how e favorisce i trasferimenti transfrontalieri di conoscenze ed esperienze fra imprenditori.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- training on the job per nuovi imprenditori in PMI stabilite in tutta l'UE per facilitare l'avvio e lo sviluppo delle loro idee di business;
- scambi di esperienze ed informazioni tra imprenditori sugli ostacoli e le sfide necessarie all'avvio ed allo sviluppo del business di un'azienda;
- migliorare l'accesso al mercato e l'identificazione di potenziali partner per aziende nuove ed avviate in altri paesi dell'UE;
- scambio di conoscenze ed esperienze fra imprenditori stabiliti in diversi paesi europei.

## DESCRIZIONE

I nuovi imprenditori si recano in un altro Paese dell'UE e collaborano con un imprenditore già affermato nella sua impresa. L'abbinamento fra i nuovi imprenditori e gli imprenditori ospitanti viene realizzato grazie all'intermediazione di Unioncamere del Veneto - Eurosportello Veneto.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1720/2006/CE - GUUE L 327/06.

## CONTATTI

**Commissione Europea - DG Impresa e Industria**
**Unità E1**
B-1049 Bruxelles
E-mail: entr-entrepreneurship@ec.europa.eu

**Erasmus for Young Entrepreneurs Support Office**

Contatto: **Vassiliki Savvopoulou**, Programme Administrator
c/o First Elements Euroconsultants Ltd.
10 Gregoriou Xenopoulou Str., 1st Floor
CY 1061, Nicosia, Cyprus
Tel.: +357 22 875719
Fax:+357 22 757080
E-mail: support@erasmus-entrepreneurs.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/

# TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

## OBIETTIVI

L'obiettivo del programma TIC è essenzialmente quello di creare uno Spazio Unico Europeo dell'Informazione con l'accesso agevolato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo sviluppo dei contenuti digitali ed all'analisi dei dati di sviluppo delle TIC. Il programma si propone inoltre di creare nuovi sistemi, nuovi materiali, strutture, tecnologie e servizi in settori di interesse pubblico per migliorare la qualità, l'efficienza, l'accesso e l'inclusione, compresa l'accessibilità per i disabili.

## DESCRIZIONE

Il programma si prefigge come obiettivi:

1. l'adozione delle TIC su larga scala, in particolare nelle PMI e nei servizi
2. pubblici, creando una collaborazione fra settore pubblico e privato nonché una società dell'informazione aperta a tutti;
3. il rafforzamento dell'inclusione, l'equa partecipazione e l'abbattimento dei divari digitali;
4. l'ideazione di sistemi di trasporto intelligenti basati sulle TIC;
5. la creazione di sistemi basati sulle TIC a sostegno dell'accessibilità e dell'uso nel tempo di risorse e mezzi culturali e scientifici digitali in un ambiente multilingue e multiculturale, anche per quanto riguarda il patrimonio culturale;
6. nuove forme di processi aziendali in rete, cooperativi e dinamici, ecosistemi digitali, anche per rendere possibile la cooperazione tra le organizzazioni e le collettività di piccole e medie dimensioni;
7. l'organizzazione ottimale del lavoro ed ambienti di lavoro in collaborazione mediante condivisione delle conoscenze e servizi interattivi (ad esempio nel settore del turismo).

Il programma di lavoro per il 2011 è stato formalmente adottato ed è disponibile qui: http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/documents/ict_psp_wp2011_for_publication.pdf

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1639/2006/CE del Parlamento e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che stabilisce il programma quadro CIP in GUUE serie L 310/15 del 9/11/2006.

## RIFERIMENTI

**Commissione Europea – DG Impresa e Industria**

B-1049 Brussels Belgio

E-mail: entr-cip@ec.europa.eu

Fax: +32 2 2998016

**APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**

Via Cavour, 71 - 00184 ROMA

Tel.: +39 06 48939993

Fax: +39 06 48902550

E-mail: segreteria@apre.it

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

# ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA

## OBIETTIVI

Gli obiettivi sono:

- incoraggiare l'**efficienza energetica** e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le **fonti d'energia nuove e rinnovabil**i;
- incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'**efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti**.

## DESCRIZIONE

Il programma è strutturato in quattro settori specifici:

**Efficienza energetica e uso razionale delle risorse (SAVE)**

1. migliorare l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia, in particolare nei settori industriali ed edilizi;
2. sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

**Fonti d'energia nuove e rinnovabili (ALTENER)**

1. promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili, sostenendo la diversificazione delle fonti d'energia;
2. integrare le fonti d'energia nuove e rinnovabili nel contesto locale e nei sistemi energetici;
3. sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

**Energia e trasporti (STEER)**

1. sostenere le iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti;
2. promuovere i carburanti rinnovabili e l'efficienza energetica nei trasporti;
3. sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

**Iniziative integrate**

1. integrare l'efficienza energetica e le fonti d'energia rinnovabili in diversi settori economici;
2. associare vari strumenti e soggetti nel quadro della stessa iniziativa o dello stesso progetto.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1639/2006/CE del Parlamento e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che stabilisce il Programma Quadro CIP (Programma per la Concorrenza e l'Innovazione) in GUUE serie L 310/15 del 09/11/2006.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Energia e Trasporti**
E-mail: EACI-IEE-ENQUIRIES@ec.europa.eu

**ENEA**
Contatto: **Paolo CODA**
Tel.: +39 06 30484128
E-mail: coda@casaccia.enea.it

**Ministero per lo Sviluppo Economico**
Contatto: **Marcello CAPRA**
Tel.: +39 06 47053550
E-mail: marcello.capra@sviluppo.economico.gov.it

**Sito Internet ufficiale**
http://www.ec.europa.eu/comm/energy/intelligent/index_en.htm
http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm

# ISTRUZIONE E CULTURA

# CULTURA 2007-2013

## OBIETTIVI

L'obiettivo generale del programma è contribuire alla valorizzazione della diversità culturale ed aumentare la condivisione del patrimonio culturale attraverso lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera tra operatori culturali ed istituzioni.

Più precisamente, s'intende:

1. **promuovere la mobilità transnazionale** degli operatori culturali;
2. incoraggiare **la circolazione transnazionale** di opere e prodotti artistici e culturali;
3. favorire il **dialogo interculturale**.

## DESCRIZIONE

Gli obiettivi del programma sono perseguiti attuando le seguenti azioni:

1. sostegno ad azioni culturali, nelle seguenti modalità:
   - progetti di cooperazione pluriennale;
   - azioni di cooperazione;
   - azioni speciali;
2. sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura;
3. sostegno a lavori di analisi e ad attività di raccolta e diffusione dell'informazione e che ottimizzino l'impatto di progetti nel settore della cooperazione culturale europea e dello sviluppo della politica culturale europea.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1855/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce il programma Cultura (2007 – 2013) in GUUE serie L 372 del 27 dicembre 2006.

**Decisione** n. 1352/2008/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che modifica la decisione n. 1855/2006/CE.

## CONTATTI

**Antenna culturale italiana** - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27- 00100 Roma
E-mail: antennaculturale@beniculturali.it
Sito internet: www.antennaculturale.it
Tel.: +39 06 67232626
Fax: +39 06 67232459

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/culture/our-programmes-and-actions/doc411_en.htm

# EUROPA PER I CITTADINI

## OBIETTIVI

Il programma persegue i seguenti obiettivi:

1. avvicinare le persone appartenenti alle comunità locali di tutta Europa, perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori;
2. promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea e democrazia, valori, storia e cultura condivisi;
3. avvicinare l'Europa ai suoi cittadini, promuovendo i valori europei e preservando la memoria del passato continentale;
4. favorire l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società civile di tutti i paesi partecipanti.

## DESCRIZIONE

Il programma incoraggia la cooperazione tra cittadini ed organizzazioni di diversi Paesi al fine favorire azioni congiunte e lo sviluppo d'idee nel contesto europeo, superando le visioni nazionali e rispettando le loro diversità.

Gli obiettivi del programma sono perseguiti sostenendo le seguenti azioni:

**Cittadini attivi per l'Europa:**

- gemellaggio di città;
- progetti dei cittadini e misure di sostegno.

**Una società civile attiva in Europa:**

- sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione);
- sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo;
- sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile.

**Insieme per l'Europa:**

- eventi di grande visibilità, come commemorazioni, premi, manifestazioni artistiche, conferenze su scala europea;
- studi, indagini e sondaggi d'opinione;
- strumenti d'informazione e di diffusione.

**Memoria europea attiva:**

- preservazione dei principali siti ed archivi connessi con l'olocausto.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1904/2006/EC del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva in GUUE serie L 378 del 27/12/2006.

## CONTATTI

**Antenna culturale italiana** - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27- 00100 Roma
E-mail: antennaculturale@beniculturali.it
Sito internet: www.antennaculturale.it
Tel.: +39 06 67232626
Fax: +39 06 67232459

**Commissione europea – DG Istruzione e Cultura**
E-mail: comm-a4@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm

**Sito sul Programma di EACEA**
http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php

# GIOVENTÙ IN AZIONE (2007-2013)

## OBIETTIVI

Il programma *Gioventù in Azione* mira a stimolare tra i giovani europei dai 15 ai 28 anni (in certi casi 13-30) i valori di cittadinanza, solidarietà e tolleranza ed a coinvolgerli nella costruzione dell'Europa del futuro. Promuove la mobilità intereuropea, l'apprendimento non formale ed il dialogo interculturale, incoraggia l'inclusione dei giovani a prescindere dalla loro educazione e dal loro background sociale e culturale.

## DESCRIZIONE

Il programma si sviluppa in diverse azioni:

**Azione 1 - Gioventù per l'Europa**

Sostiene gli scambi di giovani, sia intracomunitari che con Paesi terzi, finalizzati a consentire ai giovani di scoprire realtà sociali e culturali diverse.

**Azione 2 - Servizio Volontario Europeo (SVE)**

Prevede un servizio volontario sia intracomunitario sia con i Paesi terzi ed è finalizzato a consentire ai giovani di partecipare ad attività che soddisfino necessità della società nei settori più disparati e ad acquisire conoscenze sociali e culturali.

**Azione 3 - Gioventù del mondo**

Sostiene il mutuo apprendimento ed il coinvolgimento attivo attraverso un approccio "*open - mind*". Prevede anche la realizzazione di progetti con i paesi confinanti e con i nuovi Stati membri.

**Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani**

Aiuta le organizzazioni di giovani attive a livello europeo a promuovere:

- formazione e scambio per i giovani lavoratori;
- progetti per stimolare innovazione, qualità e partenariato con autorità locali e regionali.

**Azione 5 – Supporto alla cooperazione europea**

Promuove la cooperazione tra gli enti decisionali della politica giovanile, preparando la partecipazione dei giovani alla vita democratica. Sostiene le strutture rappresentative dei giovani in Europa.

La DG Cultura ha pubblicato una **Guida dell'utente** per il 2011 che precisa tutte le formalità di partecipazione e le scadenze periodiche per la presentazione delle proposte:

http://ec.europa.eu/youth/youth-in-action-programme/doc/how_to_participate/programme_guide_11/guide_en.pdf

## BASE GIURIDICA

**Decisione** 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006, che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 in GUUE serie L 327/30 del 24/11/2006.

**Decisione** 1349/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, che modifica la decisione n. 1719/2006/CE.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Istruzione e cultura**
E-mail: eac-info@ec.europa.eu

**Agenzia Nazionale per i Giovani**
Tel.: +39 06 37591201
E-mail: direzione@agenziagiovani.it
www.agenziagiovani.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

# PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-2013

## OBIETTIVI

Il programma offre la possibilità a persone di tutte le età di partecipare ad interessanti opportunità di apprendimento in Europa.

## DESCRIZIONE

Il programma sostiene l'interazione, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e di formazione all'interno della Comunità e si articola nei seguenti programmi:

1. **Comenius**: si rivolge agli istituti scolastici dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria superiore e favorisce scambi culturali tra alunni e docenti degli Stati membri.
2. **Erasmus**: si rivolge agli istituti universitari ed ha come scopo quello di rafforzare e valorizzare l'istruzione terziaria in Europa attraverso una maggiore mobilità.
3. **Leonardo Da Vinci:** ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento professionale dei giovani in Europa attraverso programmi di mobilità e progetti pilota.
4. **Grundtvig**: favorisce la formazione per adulti sostenendo la mobilità sul territorio degli Stati membri dei soggetti coinvolti.

Al fine di assicurare che i programmi elencati raggiungano i migliori risultati, è stato creato un programma trasversale con quattro attività chiave:

Cooperazione alle politiche – Innovare e condividere buone pratiche politiche;
Lingue – Rompere le barriere di lingua;
Tecnologie informatiche e della comunicazione – Apprendimento innovativo;
Divulgazione e sfruttamento dei risultati di progetto.

A questi programmi si aggiunge infine il **Jean Monnet**, che ha come obiettivo quello di stimolare l'eccellenza nell'insegnamento, la ricerca e la riflessione in materia d'integrazione europea, anche in Stati non membri dell'UE.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 15 novembre 2006, che stabilisce un programma di azione nel campo dell'apprendimento permanente in GUUE serie L 327/45 del 24/11/2006.

**Decisione** n. 1357/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, che modifica la decisione n. 1720/2006/CE.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Cultura ed Istruzione**
E-mail: eac-info@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*
***Procedura di co-finanziamento:*** *della Commissione: 75% dei costi eleggibili*

# COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE CON PAESI TERZI

## OBIETTIVI

L'Unione europea ha firmato alcuni accordi con Paesi terzi per l'avvio di programmi di cooperazione in materia d'**istruzione superiore**. I programmi si propongono di aumentare la qualità del sistema educativo, promuovendo la mobilità degli studenti fra i paesi partecipanti ed incentivando in questo modo il dialogo internazionale, il confronto e la competizione.

Gli obiettivi generali sono quelli di:

promuovere migliori relazioni tra cittadini dei paesi partner e migliorare la comprensione delle culture, delle lingue e delle istituzioni;

facilitare l'acquisizione delle competenze necessarie per un'economia globale basata sulla conoscenza.

## DESCRIZIONE

I programmi di cooperazione esistenti sono i seguenti:

- **UE - Australia**
- **UE - Canada**
- **UE - Giappone**
- **UE - Nuova Zelanda**
- **UE - Stati Uniti**
- **UE - Corea del Sud**

In linea generale i progetti si realizzano tramite la costituzione di consorzi fra istituti universitari nei Paesi partecipanti, che elaborano dei programmi comuni. Per la descrizione dei singoli programmi si rimanda alle schede successive.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Istruzione e Cultura**

E-mail: eac-3c-cooperation@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/education/external-relation-programmes/doc74_en.htm

## PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-AUSTRALIA

### DESCRIZIONE

La dichiarazione congiunta sulla cooperazione nell'educazione e training tra UE ed Australia, firmata nel 2007, ha permesso l'inglobamento di quest'area nell'ambito della partnership tra queste due aree, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione in numerosi campi.

Gli istituti che vogliono partecipare formano un consorzio ed elaborano un programma congiunto di corsi prevedendo un periodo di studio all'estero per i loro studenti. Possono essere incluse anche attività complementari quali conferenze, seminari, sostegno a pubblicazioni e creazione di nuovi siti web, in materia di cooperazione internazionale nell'ambito dell'istruzione.

### BASE GIURIDICA

**Dichiarazione congiunta** del 26 giugno 1997 sulle relazioni fra Unione europea ed Australia, rivista nel 2003.

**Nuova struttura di partnership** tra UE e Australia, stabilita nell'ottobre del 1998.

**Sito Internet ufficiale**

www.ec.europa.eu/education/programmes/eu_others/australia/index_en.html

## PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-CANADA

### DESCRIZIONE

Siglato nel dicembre 2006, il programma è gestito congiuntamente dalla Commissione europea e dal governo canadese, e punta a finanziare 210 progetti, dando la possibilità a quasi 5000 giovani di partecipare al programma. L'obiettivo è quello di offrire alle persone la possibilità di studiare ed insegnare nel Paese partner. I progetti riguardano la mobilità degli studenti e gli scambi transatlantici, inclusi accordi per il riconoscimento ed il trasferimento di crediti tra le istituzioni partecipanti.

### BASE GIURIDICA

**Accordo** fra la Comunità Europea ed il governo del Canada del 5 dicembre 2006, che rinnova il programma di cooperazione nei settori dell'istruzione superiore e della formazione.

**Sito Internet ufficiale**

www.ec.europa.eu/education/programmes/eu-canada/index_en.html

# PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-GIAPPONE

## DESCRIZIONE

Gli obiettivi della cooperazione sono:

1. promuovere la reciproca conoscenza, tra la popolazione dell'UE e quella del Giappone, incluso l'apprendimento delle lingue, delle culture e delle istituzioni;
2. migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane per fornire ai cittadini le competenze richieste per un'economia basata sulla conoscenza.

In questo momento la cooperazione ha la forma di progetti simili all'Erasmus o per lo sviluppo dei curricula e per la mobilità degli studenti. Questi progetti prevedono la formazione di consorzi comprendenti almeno tre istituzioni per l'alta educazione dell'UE e due del Giappone.

## BASE GIURIDICA

**Dichiarazione congiunta** del 18 luglio 2001 sulle relazioni tra la Comunità Europea ed i suoi Stati Membri ed il Giappone.

**Sito Internet ufficiale**

http://www.ec.europa.eu/education/programmes/eu_others/japan/index_en.html

## PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-NUOVA ZELANDA

### DESCRIZIONE

La cooperazione UE-Nuova Zelanda ha un duplice obiettivo e le azioni devono:

- promuovere la reciproca comprensione tra gli abitanti dell'UE e della Nuova Zelanda, inclusa la reciproca conoscenza delle lingue, delle culture e delle istituzioni;
- migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane, per offrire ai cittadini le competenze richieste nell'economia globale basata sulla conoscenza.

Ad oggi la cooperazione ha la forma di progetti simili all'Erasmus, per lo sviluppo dei curricula e per la mobilità degli studenti, i quali prevedono la formazione di consorzi comprendenti almeno tre istituzioni per l'alta educazione dall'UE e due dalla Nuova Zelanda.

### BASE GIURIDICA

**Dichiarazione congiunta** del 21 settembre 2007 sulle relazioni e la cooperazione tra l'Unione europea e la Nuova Zelanda.

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/education/programmes/eu_others/nz/index_en.html

## PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-USA

### DESCRIZIONE

Il programma finanzia le seguenti attività:

1. azioni *Laurea Transatlantica*: sostiene la partnership UE-USA istituendo dei programmi di studio congiunti che includono anche dei diplomi di laurea doppi e dei programmi di mobilità transatlantica per gli studenti;
2. progetti di mobilità di eccellenza: finanziano programmi di mobilità per studenti, composti da istituti dalla provata eccellenza nella cooperazione transatlantica;
3. misure orientate alla politica: concernono questioni comparate relative all'istruzione superiore ed alla formazione e promuovono il dialogo sulla riqualificazione e l'accreditamento;
4. l'azione *Schuman-Fulbright*: prevede l'erogazione di borse di studio ad esperti per intraprendere una formazione dall'altra parte dell'Atlantico o realizzare degli studi in aree di rilevanza per le relazioni UE-USA.

## BASE GIURIDICA

**Accordo** tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del 21 giugno 2007, che rinnova un programma di cooperazione nei settori dell'istruzione superiore e della formazione professionale per il periodo 2006-2013.

**Decisione** n. 196/2001/CE del 26 febbraio 2001, relativa alla conclusione dell'accordo sopra indicato – GUCE L71/7 del 13/03/2001.

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/education/programmes/eu-usa/index_en.html

# PROGRAMMA DI COOPERAZIONE UE-SUD COREA

## DESCRIZIONE

La cooperazione bilaterale nel settore dell'istruzione e della formazione tra la Corea del Sud e l'UE è iniziata per la prima volta nel 2008 a seguito dei colloqui bilaterali tra la Commissione europea ed il governo coreano.

I principali obiettivi alla base della cooperazione con la Corea del Sud sono due:

1. promuovere la comprensione reciproca tra i popoli dell'Unione europea e la Corea del Sud, compresa l'adozione di una conoscenza più ampia delle rispettive lingue, culture e istituzioni;
2. migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane per dotare i cittadini delle competenze necessarie per una strategia globale basata sulla conoscenza.

## BASE GIURIDICA

**Dichiarazione congiunta** del 2008 sulle relazioni tra l'Unione europea e la Corea del Sud.

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/education/programmes/eu_others/korea_en.html

# ERASMUS MUNDUS

## OBIETTIVI

**Erasmus Mundus** è un programma di cooperazione e di mobilità nel campo dell'istruzione superiore finalizzato a:

1. promuovere l'istruzione superiore europea;
2. contribuire a migliorare ed a rafforzare le prospettive di carriera degli studenti;
3. promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con Paesi terzi ed il loro sviluppo nel campo dell'istruzione superiore.

In particolare il programma si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la cooperazione strutturata fra istituzioni per l'istruzione superiore, in modo da offrire un apprendimento di migliore qualità con un distinto valore aggiunto europeo;
- contribuire al reciproco arricchimento delle società attraverso la formazione di persone, in modo tale da fornire loro competenze appropriate, in particolare riguardanti il mercato del lavoro;
- contribuire allo sviluppo delle risorse umane ed alle capacità di cooperazione internazionale degli istituti d'istruzione superiore nei Paesi Terzi attraverso l'aumento dei flussi di mobilità tra l'Unione europea e gli stessi;
- migliorare l'accessibilità, il profilo e la visibilità dell'istruzione superiore europea nel mondo, oltre alla sua attrattiva per gli abitanti dei Paesi Terzi e per i cittadini dell'UE.

## DESCRIZIONE

Il programma comprende tre azioni concrete:

**Azione 1** - attuazione di corsi master (azione 1A), dottorati comuni (azione 1B) e assegnazione di borse di studio/ricerca individuali per parteciparvi;

**Azione 2** - partenariati Erasmus Mundus;

**Azione 3** - promozione dell'istruzione superiore europea.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1298/2008/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 - GUUE L 340/83 del 19/12/2008.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Istruzione e cultura**

E-mail: EACEA-Erasmus-Mundus@ec.europa.eu

Fax: +32 2 2921328

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/education/external-relation-programmes/doc72_en.htm

# 2011 ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

## OBIETTIVI

L´"**Anno europeo delle attività di volontariato 2011**" è un'iniziativa del Parlamento e del Consiglio, che ha in Italia come autorità di riferimento il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Esso mira a promuovere ed a rafforzare la cittadinanza attiva, la coesione sociale e lo sviluppo della democrazia, dando cosi una forma concreta ai valori europei della solidarietà, della non discriminazione e dello sviluppo armonioso delle società dell'UE. Le attività di volontariato costituiscono una ricca esperienza di apprendimento e di sviluppo di competenze sociali. I termini "attività di volontariato" riguardano le attività sia formali sia informali intraprese liberamente da una persona e senza scopo di lucro. Tali attività non sostituiscono quelle professionali o occupazionali, tuttavia portano beneficio sia al singolo che le svolge, sia alla società più in generale.

Gli obiettivi e le relative attività propedeutiche dell´Anno europeo sono diversificati e riguarderanno: scambi di esperienze, lavori di ricerca, campagne d'informazione, seminari e conferenze volti a:

- creare condizioni per risolvere i problemi del volontariato ed integrarlo nelle attività rivolte alla promozione ed alla partecipazione civica nell´UE;
- migliorare le attività di volontariato esistenti e crearne delle nuove per una migliore sinergia tra società civile ed altri settori;
- promuovere un riconoscimento del volontariato a livello UE e negli Stai membri, e degli incentivi per i privati e per le organizzazioni a sostegno del volontariato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sul volontariato e sulla sua importanza in quanto soluzione di problemi di interesse comune per gli Stati membri come la coesione sociale e lo sviluppo armonioso della società.

## DESCRIZIONE

Per quanto riguarda l´aspetto economico, l'ammontare della dotazione finanziaria per l´attuazione dell'Anno europeo del Volontariato per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011, è di 8 milioni di euro, e gli stanziamenti annuali sono di competenza dell'autorità di bilancio entro i limiti del quadro finanziario. Sono previste misure preventive, di controllo e sanzionatori contro casi di frode e di corruzione, ed esistono inoltre anche delle procedure per il recupero degli importi indebitamente versati. Entro il 31 dicembre 2012 la Commissione deve presentare al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Comitato economico e sociale europeo

ed al Comitato delle regioni una relazione di monitoraggio e valutazione riguardante le iniziative previste.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** del Consiglio relativa all'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva (2011) 2010/37/CE

## CONTATTI

**Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO L'ASSOCIAZIONISMO E LE FORMAZIONI SOCIALI

Programma Nazionale per il 2011 "Anno Europeo delle Attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva"

Tel.: 06 46834091-4046-5650

E-mail: AEV2011@lavoro.gov.it

**Sito Internet ufficiale**

http://www.eyv2011.eu/

# OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ

# PROGRESS

## OBIETTIVI

Il programma mira a:

1. migliorare la conoscenza e la comprensione mediante l'analisi, la valutazione e l'attento controllo delle politiche in materia di **occupazione e solidarietà sociale**;
2. appoggiare lo sviluppo di strumenti, metodi statistici e di indicatori comuni;
3. sostenere e seguire l'attuazione della legislazione e degli obiettivi strategici negli Stati membri e valutarne l'efficacia e l'impatto;
4. promuovere la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, l'identificazione e la diffusione di buone prassi a livello europeo;
5. sensibilizzare maggiormente le parti interessate ed il grande pubblico alle politiche e agli obiettivi comunitari;
6. migliorare la capacità di promuovere, sostenere e sviluppare ulteriormente politiche ed obiettivi dell'Unione.

## DESCRIZIONE

Il programma si suddivide in cinque sezioni:

- **Occupazione;**
- **Protezione sociale e integrazione;**
- **Condizioni di lavoro;**
- **Diversità e lotta contro la discriminazione;**
- **Parità fra uomini e donne.**

Vengono finanziate le seguenti azioni:

1. attività analitiche (raccolta, elaborazione, diffusione dati e statistiche, realizzazione di studi, analisi, indagini e valutazioni d'impatto);
2. attività di apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione (identificazione e scambio di buone prassi, organizzazione di conferenze e campagne, raccolta e pubblicazione di materiali al fine di diffondere i risultati del programma);
3. sostegno ai principali operatori (sostegno alle spese di finanziamento delle principali reti a livello europeo, organizzazioni di gruppi di lavoro, finanziamento di seminari specializzati, creazione di reti tra organismi specializzati a livello europeo, finanziamento di reti di esperti e di osservatori a livello europeo, scambio di personale tra amministrazioni nazionali, cooperazione con istituzioni internazionali).

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1672/2006/CE del Parlamento e del Consiglio del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma per l'occupazione e la solidarietà sociale – Progress.

**Decisione** n. 1673/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006, sui finanziamenti alla standardizzazione europea.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità**
Tel.: 00800 67891011

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=327&langId=en

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

# VII PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO TECNOLOGICO

## OBIETTIVI

Il VII PQ **riunisce tutte le iniziative dell'UE collegate alla ricerca che abbiano un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di crescita, competitività ed occupazione**, assieme al nuovo Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), a programmi di istruzione e formazione, ai Fondi strutturali ed ai Fondi di coesione per la convergenza regionale e la competitività. Esso costituisce un **pilastro fondamentale per lo Spazio europeo della ricerca (ERA - European Research Area)**.

## DESCRIZIONE

I vasti obiettivi del VII PQ sono stati raggruppati in quattro corrispondenti programmi specifici: **Cooperazione, Idee, Persone e Capacità.**

Per ogni tipo di obiettivo è stato sviluppato un programma specifico che corrisponde alle aree principali della politica di ricerca dell'UE. Tutti i programmi specifici sono coordinati tra loro in modo da promuovere ed incoraggiare la creazione di poli europei di eccellenza scientifica.

Nella maggior parte dei casi il finanziamento alla ricerca dell'UE si può ottenere creando un consorzio per presentare una proposta di progetto in risposta ad un invito a presentare proposte. L'ammissibilità di questi consorzi dipende anche da una serie di condizioni collegate al tipo di azione o di strumento. Il budget del VII PQ ammonta a 50,521 miliardi di euro.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1982/2006/CE del 18 dicembre 2006, relativa al VII programma quadro della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). GUUE serie L 412/1 del 30/12/2006.

**Decisione** n. 969/2006/CE del 1 gennaio 2007. GUUE serie L 391 del 10 dicembre 2006.

## CONTATTI

**Per tutte le schede del VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico i contatti di riferimento sono i seguenti:**

**APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea**
Tel.: +39 06 48939993
Sito internet: www.apre.it
E-mail: segreteria@apre.it

**Unioncamere del Veneto - Eurosportello**
Sezione Ricerca e Sviluppo Tecnologico (APRE)
Tel.: +39 041 0999411
Sito internet: http://www.eurosportelloveneto.it
E-mail: europa@eurosportelloveneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html
http://europa.eu/legislation_summaries/energy/european_energy_policy/i23022_it.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# PROGRAMMA "COOPERAZIONE"

Il programma specifico Cooperazione sostiene tutti i tipi di attività di ricerca svolti da vari organismi in cooperazione transnazionale e punta a raggiungere un ruolo di primo piano in aree scientifiche e tecnologiche d'importanza rilevante.
Il 7°PQ destina 32.413 milioni di euro al programma **Cooperazione**, stanziamento che sarà utilizzato per sostenere la cooperazione tra università, industria, centri di ricerca ed autorità pubbliche dell'UE ed extra UE.
Il programma Cooperazione è diviso in **dieci temi specifici**. Ogni tema funziona in maniera autonoma, ma mantiene una certa coerenza nell'ambito del programma stesso e permette una serie di attività congiunte trasversali tra diversi temi. I dieci temi individuati riguardano i **campi più importanti della conoscenza e della tecnologia.**

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1982/2006/CE del 18 dicembre 2006, relativa al VII programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). GUUE serie L 412/1 del 30/12/2006.
**Decisione** n. 971/2006/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico "Cooperazione" che attua il VII programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) - GUUE L 400 del 30 dicembre 2006.
**Regolamento** n. 1906/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca ed università alle azioni nell'ambito del VII programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) - GUUE L 391 del 30 dicembre 2006.

# TEMI SPECIFICI

## SALUTE

L'obiettivo è quello di **migliorare la salute dei cittadini europei ed aumentare la competitività delle aziende operanti nel settore della salute**, prendendo in considerazione anche **tematiche globali inerenti la salute**.
Attività principali:

- sviluppare biotecnologie, strumenti e tecnologie generiche per la salute umana;
- applicare la ricerca alla salute umana;

- ottimizzare la prestazione delle cure sanitarie per i cittadini europei.

Sito internet: http://cordis.europa.eu/fp7/health/home_en.html

## PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE (Knowlwdge Based Bio Economy-KBBE)

L'obiettivo è **costruire una Bio-Economia Europea basata sulla Conoscenza**. La KBBE cerca di usare la conoscenza per migliorare la produttività, la competitività e la qualità della vita, proteggendo allo stesso tempo l'ambiente ed il modello sociale europeo.
Attività principali: produzione e gestione sostenibili delle risorse biologiche; "Dalla tavola ai campi"- prodotti alimentari, salute e benessere, scienze della vita e biotecnologie.
Sito internet: http://cordis.europa.eu/fp7/kbbe/home_en.html

## TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (ICT)

L'obiettivo è **migliorare la competitività dell'industria Europea dell'ICT** e dare forma agli sviluppi futuri di tali tecnologie. Ciò permetterà di **soddisfare le aspettative sia della società che dell'economia**.
Attività principali: pilastri tecnologici delle ICT; integrazione di tecnologie; ricerca sulle applicazioni e tecnologie future ed emergenti.

Sito internet: http://cordis.europa.eu/fp7/ict/

## NANOSCIENZE, NANOTECNOLOGIE DEI MATERIALI E PROCESSI DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale è quello di **migliorare la competitività dell'industria europea e di implementare la conoscenza** necessaria per portarla da un'industria ad alta intensità di ricerca ad un'industria ad alta intensità di conoscenza. Rafforzare la competitività dell'industria europea significa anche **generare "cambiamenti incrementali" in una vasta gamma di settori e implementare conoscenze decisive per nuove applicazioni** tra differenti tecnologie e discipline.
Attività principali:

- nanoscienze e nanotecnologie;
- materiali;
- nuove modalità di produzione;
- integrazione di tecnologie per applicazioni industriali.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/nanotechnology_en.html

## ENERGIA

L'obiettivo è quello di **trasformare l'attuale sistema energetico in un sistema più sostenibile, competitivo e sicuro**. Esso dovrebbe inoltre dipendere meno da materie prime di origine fossile d'importazione e sfruttare invece una gamma diversa di fonti energetiche: rinnovabili, vettori energetici e fonti non inquinanti.

Attività principali:

- idrogeno e celle a combustibile;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- produzione di combustibile rinnovabile;
- fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento e la refrigerazione;
- tecnologie di cattura ed immagazzinamento di co2 per la generazione di elettricità ad emissioni zero;
- tecnologie pulite del carbone;
- reti di energia intelligenti;
- efficienza e risparmi energetici;
- conoscenze per l'elaborazione della politica energetica.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/energy/home_en.html

## AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'obiettivo principale è **gestire sia l'ambiente creato dall'uomo che quello naturale e le sue risorse**. Aumentando le conoscenze sulle interazioni tra il clima, la biosfera, gli ecosistemi e le attività umane, **nuove tecnologie eco-compatibili dovrebbero essere sviluppate**.

Le attività principali riguardano: cambiamenti climatici, inquinamento e rischi, gestione sostenibile delle risorse, tecnologie ambientali ed osservazione terrestre, strumenti di valutazione.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/environment/home_en.html

## TRASPORTI (INCLUSA L'AERONAUTICA)

L'obiettivo è quello di sviluppare u**n sistema pan-europeo dei trasporti più sicuro, eco-compatibile ed intelligente a beneficio di tutti i cittadini, che rispetti l'ambiente ed aumenti la competitività dell'industria europea nel mercato globale**.

Le attività principali riguardano: aeronautica e trasporti aerei, trasporti di superficie (ferroviario, stradale e delle vie d'acqua) e sostegno al sistema europeo di navigazione via satellite (Galileo).

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/transport/home_en.html

## SCIENZE SOCIO-ECONOMICHE E UMANISTICHE

L'obiettivo è quello di **contribuire ad una comprensione approfondita e condivisa delle sfide socio-economiche complesse e correlate che l'Europa si trova ad affrontare**.

Attività principali: crescita, occupazione e competitività in una società della conoscenza; associare obiettivi economici, sociali ed ambientali in una prospettiva europea; le principali tendenze sociali e le loro implicazioni; l'Europa nel mondo; il cittadino nell'Unione europea; indicatori socioeconomici e scientifici ed attività di previsione.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/ssh/home_en.html

## SICUREZZA

L'obiettivo è **sviluppare tecnologie e conoscenze necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini da minacce quali il terrorismo ed il crimine organizzato, i disastri naturali e gli incidenti industriali, rispettando allo stesso tempo i diritti umani**.

Il tema mira inoltre ad assicurare un uso ottimale e concertato di tecnologie disponibili a beneficio della sicurezza civile in Europa.

Si vuole anche stimolare la cooperazione di fornitori ed utilizzatori di soluzioni per la sicurezza civile, migliorare la competitività dell'industria europea della sicurezza e fornire risultati focalizzati per ridurre le falle nei sistemi di sicurezza.

Attività principali:

- protezione contro l terrorismo e la criminalità;
- sicurezza delle infrastrutture e servizi pubblici;
- ripristino della sicurezza in caso di crisi;
- sicurezza alle frontiere.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/security/home_en.html

## SPAZIO

Lo scopo è **supportare un Programma Spaziale Europeo focalizzato su applicazioni quali il "monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza" (GMES), con benefici per i cittadini e per la competitività dell'industria spaziale europea**.

Ciò contribuirà allo sviluppo di una politica spaziale europea, facendo da complemento agli sforzi degli Stati membri e di altri attori chiave, inclusa l'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Attività principali:

- applicazioni basate sulla tecnologia spaziale al servizio della società europea;
- esplorazione dello spazio;
- RST per rafforzare le basi della tecnologia spaziale.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/space_en.html

## PROGRAMMA "IDEE"

L'obiettivo del programma specifico **Idee** è **rafforzare l'eccellenza, il dinamismo e la creatività della ricerca europea** e rendere l'Europa più interessante per i migliori ricercatori europei e dei Paesi terzi, così come per gli investimenti nella ricerca industriale, offrendo una struttura di finanziamento competitiva, in aggiunta e non in sostituzione ai finanziamenti nazionali, per la "ricerca di frontiera" fatta da gruppi individuali. La comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca costituiscono un aspetto importante di questo programma. La Commissione ha istituito nell'ambito di questo programma specifico il **Consiglio Europeo della Ricerca (CER)**, formato da un Consiglio scientifico indipendente e da una struttura specifica di attuazione. Il CER opera secondo i principi dell'eccellenza scientifica, dell'autonomia, dell'efficacia, della trasparenza e dell'affidabilità sostenendo i progetti di "ricerca di frontiera" avviati su iniziativa dei ricercatori, che vengono realizzati da gruppi individuali che competono a livello europeo in tutti i settori della ricerca e trasversalmente ad essi.

## IL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA (CER): SOVVENZIONI ED OBIETTIVI

Le sovvenzioni CER saranno assegnate con un concorso generale a progetti guidati da ricercatori giovani e affermati che lavorano in Europa, senza alcuna discriminazione sulla loro origine. L'unico criterio di selezione è l'eccellenza.

Lo scopo è di riconoscere le idee migliori, trattenere e conferire status e visibilità ai migliori cervelli in Europa e attirare talenti dall'estero.

Il CER si aspetta di giungere a nuove e imprevedibili scoperte scientifiche e tecnologiche, che possano costituire la base di nuove industrie, mercati e grandi innovazioni sociali per il futuro.

Obiettivi principali:

- sostenere gli sforzi scientifici migliori in assoluto in Europa;
- incoraggiare la ricerca di frontiera avviata interamente su iniziativa dei ricercatori o "dal basso verso l'alto";
- incoraggiare il lavoro dei migliori responsabili della ricerca, indipendenti, affermati e della prossima generazione in Europa;
- premiare le proposte innovative mettendo in risalto la qualità dell'idea;
- sfruttare la diversità dei talenti di ricerca europei e destinare i finanziamenti alle idee più promettenti;
- migliorare lo status e la visibilità della ricerca di frontiera europea e dei migliori ricercatori di oggi e di domani;
- mettere l'eccellenza al centro della ricerca europea.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/ideas/home_it.html

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1982/2006/CE del 18 dicembre 2006, relativa al VII Programma Quadro della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). GUUE serie L 412/1 del 30/12/2006.

**Decisione** n. 972/2006/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il Programma Specifico "Idee" che attua il VII Programma Quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) - GUUE L 400 del 30 dicembre 2006 (così come rettificato in GUUE L 54 del 22/02/2007).

**Regolamento** n. 1906/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca ed università alle azioni nell'ambito del VII Programma Quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) - GUUE L 391 del 30/12/2006.

## PROGRAMMA "PERSONE"

La proposta della Commissione europea per il programma specifico **Persone** del VII PQ mira a **migliorare la qualità del potenziale umano nella R&S europea** ed incoraggia ad **aumentare il numero dei ricercatori e delle altre categorie che lavorano nel settore R&S**. Vengono, infatti, incoraggiate le persone a svolgere professioni nell'ambito della ricerca ed i ricercatori vengono incentivati a restare in Europa; inoltre il programma ha anche l'obiettivo di attirare ricercatori da tutto il mondo. Contemporaneamente, saranno attivamente sostenute la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori. Le attività del VII PQ si baseranno sulla lunga e ben riuscita esperienza delle **azioni Marie Curie** e riguarderanno tutte le fasi della vita professionale di un ricercatore: dalla formazione iniziale nella ricerca fino all'apprendimento continuo ed allo sviluppo della carriera.

L'attenzione sarà focalizzata su tre aspetti:

- **una migliore strutturazione**: le borse di ricerca di livello post-dottorato esistenti in Europa hanno raggiunto un certo grado di maturità, ma esiste ancora una frammentazione tra i programmi regionali, nazionali ed internazionali (non comunitari) che spesso hanno una dimensione europea limitata. Il co-finanziamento europeo di questi programmi (basati su inviti aperti) potrebbe migliorarne la struttura.
- **la partecipazione dell'industria**: il VII PQ darà più importanza alla formazione ed allo sviluppo della carriera (soprattutto nel settore privato), allo sviluppo delle abilità complementari necessarie per capire meglio la ricerca nelle imprese e ad un ruolo più attivo per il settore industriale, soprattutto per le PMI.
- **una dimensione internazionale più forte**: il VII PQ rafforzerà la cooperazione con i ricercatori dei Paesi terzi ed introdurrà nuove dimensioni di collaborazione per i Paesi confinanti con l'UE. Si appoggeranno anche le 'diaspore scientifiche' dei ricercatori europei all'estero e dei ricercatori stranieri in Europa.

Le azioni Marie Curie per il raggiungimento degli obiettivi del programma specifico **Persone** interesseranno:

1. la **formazione iniziale attraverso le reti Marie Curie,** che punta a migliorare le possibilità di carriera rafforzando la formazione iniziale e lo sviluppo della carriera dei ricercatori a livello europeo ed a superare la frammentazione delle prospettive e delle qualifiche dei ricercatori;
2. la **formazione continua e lo sviluppo della carriera** dei ricercatori esperti con borse di ricerca individuali assegnate direttamente a livello comunitario e con co-finanziamento di programmi regionali, nazionali o internazionali;
3. **partenariati e percorsi congiunti industria-università** per promuovere programmi di cooperazione più a lungo termine tra le università e le realtà

industriali (soprattutto le PMI con distaccamenti di personale e seminari per scambiare informazioni ed esperienze);

4. la **dimensione internazionale**: il VII PQ intende attirare talenti esterni all'europa nel campo della ricerca per favorire una collaborazione reciprocamente vantaggiosa tra ricercatori non europei ed europei, appoggiando la cooperazione nella ricerca a livello internazionale. Le borse di ricerca Marie Curie sosterranno gli scambi ed i periodi di lavoro dei ricercatori non europei come anche l'introduzione di sovvenzioni di reinserimento e la nuova direttiva sul «visto scientifico». Saranno anche attivamente incoraggiati e sostenuti i partenariati tra gli istituti di ricerca europei ed i loro equivalenti in paesi che rientrano nella politica europea di vicinato o che hanno un accordo di scienza e tecnologia con l'UE;
5. **azioni specifiche** per sostenere la rimozione degli ostacoli alla mobilità e migliorare le prospettive di carriera dei ricercatori in Europa.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/people/home_it.html

## PROGRAMMA "CAPACITÀ"

Il programma punta a **migliorare le capacità di ricerca ed innovazione in Europa ed a garantire il loro utilizzo ottimale**.

Il programma è suddiviso in sette aree:

- infrastrutture di ricerca;
- ricerca a vantaggio delle PMI;
- regioni della conoscenza e appoggio ai distretti regionali basati sulla ricerca;
- potenziale di ricerca;
- scienza nella società;
- sostegno allo sviluppo coerente delle politiche di ricerca;
- attività specifiche di cooperazione internazionale.

Questo programma specifico mira anche a sostenere lo sviluppo coerente di politiche, ad integrare il programma Cooperazione, a contribuire alle politiche ed alle iniziative dell'UE per migliorare la coerenza e l'impatto delle politiche degli Stati membri ed a trovare sinergie con le politiche regionali e di coesione, con Fondi strutturali, con programmi d'istruzione e formazione e con il Programma per la competitività e l'innovazione (CIP).

Sito internet: http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/home_it.html

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1982/2006/CE del 18 dicembre 2006, relativa al VII programma quadro della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). GUUE serie L 412/1 del 30/12/2006.

**Decisione** n. 974/2006/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico "Idee" che attua il VII programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) - GUUE L 400 del 30 dicembre 2006.

**Regolamento** n. 1906/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca ed università alle azioni nell'ambito del VII Programma Quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) - GUUE L 391 del 30 dicembre 2006.

## 1. INFRASTRUTTURE DI RICERCA

**Gli obiettivi sono:**

- ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca esistenti in Europa;
- creare nuove infrastrutture di ricerca per rimanere in testa nelle attività di ricerca e per aiutare l'industria a rafforzare la sua base di conoscenza ed il suo know-how tecnologico.

**Supporto alle infrastrutture di ricerca esistenti:**

- accesso transnazionale;
- attività integrative;
- E-Infrastrutture di ricerca basate sull'ICT.

**Supporto alle nuove infrastrutture di ricerca:**

- costruzione di nuove infrastrutture di ricerca ed ammodernamenti;
- studi di fattibilità.

**Attività finanziabili:**

- equipaggiamenti o strumentazione per la ricerca;
- raccolte, archivi, informazione strutturata o sistemi relativi alla gestione dei dati usati nella ricerca;
- infrastrutture basate sull'ICT come reti, sistemi di elaborazione, software e comunicazioni;
- ogni altra attività specificamente rivolta alla ricerca scientifica;
- solo infrastrutture o reti di ricerca di chiaro interesse per la comunità scientifica europea (accademia, pubblico ed industria), in termini di performance ed accessibilità, possono essere supportate.

**Sito internet**:

http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/research-infrastructures_en.html

## 2. RICERCA A VANTAGGIO DELLE PMI

**Gli obiettivi sono:**

- rafforzare la capacità di innovazione delle PMI europee;
- migliorare i loro sforzi di ricerca;
- estendere le loro reti;
- sfruttare meglio i risultati;
- acquisire know how tecnologico;
- supportare gruppi di PMI innovative per risolvere problemi comuni o complementari;
- sostenere associazioni e gruppi di PMI per approntare soluzioni tecniche a problemi comuni a molte PMI in specifici settori.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/research-sme_en.html

## 3. REGIONI DELLA CONOSCENZA

L'obiettivo è quello di **rafforzare il potenziale di ricerca delle regioni** europee, incoraggiando in particolare lo **sviluppo di distretti regionali basati sulla ricerca** che associno università, centri di ricerca, imprese ed autorità regionali. I progetti riguarderanno analisi congiunte dei programmi di ricerca dei distretti regionali e l'elaborazione di strumenti per indirizzarli verso specifiche attività di ricerca.

Un nuovo importante elemento è l'azione per sbloccare il potenziale di ricerca nelle regioni UE della "convergenza" ed in quelle periferiche.

Le azioni permetteranno l'assunzione di ricercatori da altri Paesi UE, il trasferimento di staff di gestione e ricerca, l'organizzazione di strutture per la valutazione, l'acquisto e lo sviluppo di equipaggiamenti per la ricerca. Tali azioni saranno complementari ai finanziamenti per i centri di eccellenza regionali previsti dai Fondi Strutturali.

**Attività finanziabili:**

- analisi, sviluppo e implementazione delle agende di ricerca dei distretti regionali e cooperazione tra gli stessi;
- "funzione di mentore" nei confronti delle regioni con un profilo basso in termini di ricerca da parte di quelle più sviluppate, basate sulla costruzione di distretti dedicati alla r&s;
- iniziative per promuovere l'integrazione di attori della ricerca ed istituzioni nelle economie regionali, attraverso interazioni a livello di distretti.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/regions-knowledge_en.html

## 4. POTENZIALE DI RICERCA

L'obiettivo è **stimolare la realizzazione del pieno potenziale di ricerca dell'UE allargata** sbloccandolo e sviluppandolo nelle **Regioni UE della Convergenza**, e rafforzando le capacità dei loro ricercatori per partecipare con successo alle attività di ricerca a livello UE.

**Attività finanziabili:**

- dislocazione transnazionale bi-direzionale di staff di ricerca tra organizzazioni selezionate nelle regioni della convergenza, ed una o più organizzazioni partner; assunzione da parte di centri selezionati di ricercatori con esperienza da altri paesi UE;
- acquisizione e sviluppo di equipaggiamento per la ricerca ed ambiente materiale;
- organizzazione di seminari e conferenze per il trasferimento tecnologico; attività di promozione, diffusione e trasferimento dei risultati in altri paesi o mercati internazionali;
- "strutture di valutazione" attraverso cui ogni centro di ricerca nelle regioni della convergenza possa ottenere una valutazione di esperti internazionali indipendenti sul livello della qualità generale e delle strutture di ricerca.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/convergence-regions_en.html

## 5. SCIENZA NELLA SOCIETÀ

L'obiettivo è quello di **stimolare l'integrazione della cultura scientifica e tecnologica, e le relative politiche per la ricerca, nella rete sociale europea**, incoraggiando riflessioni e dibattiti sulla scienza e la tecnologia, e la loro relazione con la società e la cultura.

**Attività finanziabili:**

- migliorare il sistema scientifico europeo: problemi di expertise scientifica; il futuro delle pubblicazioni scientifiche; salvaguardia per i settori scientifici che possono essere utilizzati impropriamente; frodi, fiducia e "auto-regolamentazione";
- impegno dei ricercatori e della società civile su problemi legati alla scienza per fare luce su questioni politiche e sociali;
- dibattiti su scienza e tecnologia nella società;
- integrazione della dimensione di genere nella ricerca;
- stimolo alla curiosità per la scienza nei giovani, tramite il coinvolgimento del sistema educativo;
- ruolo delle università ed il loro impegno nelle riforme legate alle sfide della globalizzazione;
- miglioramento della comunicazione tra mondo scientifico ed amministratori, media e pubblico.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/sis/home_en.html

## 6. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO COERENTE DELLE POLITICHE DI RICERCA

L'obiettivo è di **migliorare la coerenza tra i programmi nazionali e quelli europei**, supportando il coordinamento dei programmi nazionali relativi alla cooperazione scientifica internazionale.

**Attività finanziabili:**

- monitoraggio ed analisi delle politiche e delle strategie pubbliche per la ricerca;
- coordinamento delle politiche per la ricerca.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/research-policies_en.html

## 7. ATTIVITÀ SPECIFICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Gli obiettivi sono:

- supportare la competitività europea tramite **partenariati con Paesi Terzi** invitando i migliori scienziati extra-UE a lavorare in Europa;
- cercare **risposte ai problemi dei Paesi terzi**.

**Attività finanziabili:**

- definizione delle priorità regionali e delle politiche di cooperazione scientifica e tecnologica (S&T);

- sviluppo di partenariati di cooperazione S&T incluse attività strutturali e reti;
- supporto al coordinamento di politiche nazionali nel campo della cooperazione internazionale S&T.

**Sito internet**:

http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/international-cooperation_en.html

## CENTRO COMUNE DI RICERCA

Il **Centro Comune di Ricerca (CCR)** offre sostegno tecnico e scientifico personalizzato per il cliente per **l'ideazione, lo sviluppo, l'attuazione ed il monitoraggio delle politiche dell'UE**. In qualità di "braccio" della ricerca della Commissione europea, il CCR costituisce un punto di riferimento per le materie scientifiche e tecnologiche che servono gli interessi degli Stati membri mentre, allo stesso tempo, rimane indipendente per i suoi interessi speciali.

Il VII PQ mira a rafforzare i legami fra CCR e comunità scientifica, offrendo il necessario sostegno tecnologico. Nello specifico, prenderà parte ad attività atte a consolidare la crescita e la sicurezza ed a garantire uno sviluppo sostenibile.

Il CCR svolge un'attività di ricerca diretta non nucleare in quattro aree principali riguardanti:

**La prosperità in una società a conoscenza intensiva**

- In questo ambito il CCR svolgerà attività di ricerca e di creazione di reti per sostenere, informare ed analizzare le politiche specifiche dell'UE, compresa l'agenda di Lisbona, che puntano al consolidamento di una società della conoscenza in Europa;
- le aree prioritarie comprendono la competitività e l'innovazione, il sostegno allo spazio europeo della ricerca, la ricerca nei settori delle energie rinnovabili e più pulite e del trasporto, la società dell'informazione, le scienze biologiche e le biotecnologie.

**La solidarietà e la gestione responsabile delle risorse**

- Il CCR lavorerà per definire gli approcci che permetteranno di arrivare allo sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale;
- le priorità comprendono la sostenibilità dello sviluppo rurale, dell'agricoltura e della pesca, un approccio globale alla gestione delle risorse naturali, l'ambiente e la salute ed il cambiamento climatico.

**La sicurezza e la libertà**

- Il contributo del CCR alla sicurezza ed alla libertà si baserà sull'utilizzo della ricerca per fornire mezzi tecnologici adeguati in modo da individuare ed analizzare le minacce potenziali e la realizzazione di strumenti per migliorare la prevenzione, il monitoraggio e la capacità di gestione dei rischi dell'UE;
- le aree prioritarie comprendono la sicurezza interna, le risposte alla gestione dei disastri, oltre alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti alimentari e dei mangimi animali.

**L'Europa come partner mondiale**

- Il CCR appoggerà gli strumenti per le relazioni esterne dell'UE, compresi gli

strumenti per la stabilità e gli aiuti umanitari, coadiuvando in questo modo gli sforzi di politica profusi dall'UE per migliorare la sicurezza globale e per fornire alla politica europea di cooperazione allo sviluppo strumenti come un osservatorio per lo sviluppo sostenibile e l'ambiente nei Paesi ACP;
- le aree prioritarie comprendono i temi legati alla sicurezza globale ed alla cooperazione allo sviluppo.

**Sito internet**: http://cordis.europa.eu/fp7/jrc/home_it.html

## CONTATTI

**APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europe**a
Tel.: +39 06 48939993
**Sito internet**: www.apre.it
E-mail: segreteria@apre.it

**Unioncamere del Veneto - Eurosportello**
Sezione Ricerca e Sviluppo Tecnologico (APRE)
Tel.: +39 041 0999411
**Sito internet**: http://www.eurosportelloveneto.it
E-mail: europa@eurosportelloveneto.it

## TABELLA DI SINTESI DELLA STRUTTURA DEL VII PQ - RST

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azioni indirette Euratom | | Fissione | |
| | | Fusione | |
| Centro comu | | | |
| Capacità | Infrastrutture per la ricerca | Ricerca a vantaggio delle PMI | Regioni della conoscen |
| Persone | Formazione iniziale dei ricercatori | Formazione continua | Industria universit |
| Idee | | | |
| Cooperazione | Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie | Nanoscienze, nanotecnologie tecnologie dei materiali e processi di produzione | Ambient (incl. cambiame climatic |
| | Salute | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | Energia |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Azioni dirette Euratom del Centro comune di ricerca | | | |
| une di ricerca | | | | |
| i za | Potenziale di ricerca | Scienza nella società | Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche di ricerca | Attività specifiche di cooperazione internazionale |
| a- tà | Dimensione internazionale | | Specific actions | |
| Consiglio europeo della ricerca | | | | |
| te enti i) | Scienze socioeconomiche e umanistiche | | Spazio | |
| a | Trasporto (incl. aeronautica) | | Sicurezza | |

## MECCANISMI DI FINANZIAMENTO

L'appoggio alla cooperazione transnazionale sarà realizzato nei seguenti modi:

### A) Per azioni che vengono attuate sulla base degli inviti a presentare proposte

**1. Progetti in collaborazione**

Sostegno ai progetti di ricerca svolti da consorzi con partecipanti appartenenti a vari Paesi per sviluppare nuova conoscenza, nuova tecnologia, prodotti, attività dimostrative e risorse comuni per la ricerca. Le dimensioni, l'entità e l'organizzazione interna dei progetti può variare a seconda del settore e dell'argomento. I progetti possono consistere in azioni di ricerca specifiche su piccola o media scala oppure progetti integrati su ampia scala volti al raggiungimento di un obiettivo predeterminato. I progetti dovrebbero anche riguardare gruppi speciali come le PMI o altri partecipanti di dimensioni inferiori.

**2. Reti di eccellenza**

Sostegno a un programma congiunto, svolto da gruppi di ricerca, per l'integrazione delle attività di alcune organizzazioni di ricerca in un dato settore. L'attuazione di questo programma necessita di un impegno formale delle organizzazioni che condividono parte delle loro risorse e attività.

**3. Azioni di sostegno e coordinamento**

Sostegno alle attività che hanno come scopo il coordinamento o il sostegno di politiche e di attività di ricerca (creazione di reti, scambi, accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, studi, conferenze, etc.). Queste azioni possono anche essere attuate in modi diversi dagli inviti a presentare proposte.

**4. Progetti individuali: sostegno alla ricerca di frontiera**

Sostegno a progetti svolti da gruppi di ricerca individuali nazionali o transnazionali. Questo meccanismo sarà usato per appoggiare i progetti di ricerca di frontiera su iniziativa dei ricercatori finanziati nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca:
Sovvenzione Iniziale CER;
Invito sovvenzione avanzata.

**5. Sostegno alla formazione ed allo sviluppo della carriera dei ricercatori**

Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori, pensato principalmente per l'attuazione delle azioni Marie Curie.

Formazione iniziale:

- Reti per la formazione iniziale – ITN.

Industria-Università:

- Partenariati e percorsi congiunti industria-università – IAPP.

Formazione continua:

- Borse intraeuropee per lo sviluppo della carriera – IEF;
- Sovvenzioni europee di reinserimento – ERG;
- Cofinanziamento di programmi regionali, nazionali ed internazionali – COFUND.

Dimensione internazionale

- Borse internazionali in uscita per lo sviluppo della carriera – IOF;
- Borse internazionali in entrata – IIF;
- Sovvenzioni internazionali di reinserimento - IRG.

Azioni specifiche:

- Premi di eccellenza;
- Notte della ricerca;
- Era-more;
- Punti di contatto nazionali.

**6. Ricerca a vantaggio di gruppi specifici (in particolare le PMI)**

Sostegno ai progetti di ricerca in cui la parte più consistente dell'attività e dello sviluppo tecnologico è svolta da università, centri di ricerca o da altre persone giuridiche, a vantaggio di gruppi specifici, in particolare di PMI o associazioni di PMI. Saranno fatti degli sforzi per cercare di mobilitare finanziamenti aggiuntivi da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e da altre organizzazioni finanziarie.

## B) Per sostenere iniziative su larga scala con finanziamenti plurimi

**1. Iniziative Tecnologiche Congiunte (JTI)**

Un contributo finanziario comunitario per l'attuazione d'iniziative tecnologiche congiunte non altrimenti attuabili con i meccanismi di finanziamento sopraindicati. Le iniziative tecnologiche congiunte mobiliteranno una combinazione di finanziamenti di vario tipo e provenienti da fonti diverse: pubbliche, private, europee e nazionali. Questo tipo di finanziamento può assumere varie forme e può essere stanziato attraverso una

serie di meccanismi: sostegno dal Programma quadro, prestiti dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) o sostegno con capitale di rischio. Le iniziative tecnologiche congiunte possono essere decise e attuate ai sensi dell'articolo 171 del Trattato costitutivo dell'Unione Europea (può comprendere la creazione di imprese comuni) o da Decisioni che stabiliscono i programmi specifici. Il sostegno comunitario sarà fornito in seguito alla definizione di un programma generale d'ingegneria finanziaria, basata su impegni formali di tutte le parti coinvolte.

Questi meccanismi saranno usati da soli o in combinazione tra loro per finanziare azioni attuate durante tutto il Programma quadro.

## REGOLE FINANZIARIE

**Forme di sovvenzioni**

Sono proposte tre forme di sovvenzioni per il contributo finanziario comunitario:

- rimborso dei costi ammissibili;
- somme forfettarie;
- finanziamenti forfettari (basati su una scala di costi unitari ma includono anche aliquote fisse per i costi indiretti).

Le sovvenzioni possono essere usate per coprire l'intero contributo finanziario comunitario. Tra i meccanismi di finanziamento, il rimborso dei costi ammissibili continuerà a essere il metodo preferito, soprattutto all'inizio del VII PQ. Le somme forfettarie ed i finanziamenti forfettari saranno introdotti gradualmente e, se i risultati saranno soddisfacenti, troveranno una più ampia applicazione.

Per le azioni di ricerca di frontiera, il Consiglio scientifico del CER proporrà modalità adeguate di finanziamento entro i termini stabiliti dal PQR e dal Regolamento finanziario.

**Relazioni e rimborso dei costi ammissibili**

La definizione dei costi ammissibili è stata semplificata e sono stati abbandonati i tre modelli di relazione sui costi usati nei programmi quadro precedenti. Questo significa che i partecipanti possono mettere in conto tutti i loro costi diretti ed indiretti e detengono l'opzione di un'aliquota fissa per i costi indiretti. I costi saranno stabiliti secondo i tradizionali principi di contabilità e di gestione dei partecipanti per raggiungere gli obiettivi dei progetti basati su principi di economia, efficienza ed efficacia.

Il contributo finanziario comunitario comprenderà:

- al massimo il **50% dei costi ammissibili** (meno le entrate) **per la ricerca e le attività dimostrative**, con un'**integrazione al massimo del 25%** per le attività di ricerca per le PMI, gli enti pubblici, gli istituti di istruzione secondaria e superiore e le organizzazioni senza fini di lucro;
- il **100% delle azioni di «ricerca di frontiera»** per tutti gli enti;
- fino al **100% per tutte le altre attività**, comprese le azioni di coordinamento e di supporto e la formazione e lo sviluppo della carriera per tutti gli enti.

Le percentuali massime indicate sopra sono applicate a tutti i costi ammissibili, anche quando parte del rimborso dei costi, o anche l'intero finanziamento del progetto, sono basati su somme forfettarie o aliquote fisse.

Per le Reti di eccellenza, è stata proposta una somma forfetaria speciale, con un importo fisso per ricercatore all'anno. Le quote della somma forfettaria saranno pagate periodicamente, in base agli indicatori dell'attuazione progressiva del Programma Congiunto di Attività (PCA).

# VII PROGRAMMA QUADRO DI RST – Euratom

## OBIETTIVI

Le attività di ricerca *Euratom* differiscono da quelle di altri programmi perché sono svolte in base al trattato che ha istituito, nel 1957, la **Comunità Europea per l'energia atomica (Euratom)**, giuridicamente separata dalla Comunità Europea (CE).

A livello generale, il VII PQ *Euratom* **si occupa dei temi e delle sfide principali della ricerca nucleare** e contribuisce all'ulteriore **consolidamento dello Spazio europeo della ricerca nel settore dell'energia nucleare**.

Il Programma quadro *Euratom* concorrerà alla creazione di una massa critica e di nuove strutture in settori fondamentali della ricerca a livello europeo e promuoverà la libera circolazione delle idee, della conoscenza e dei ricercatori. A grandi linee, i programmi di ricerca *Euratom* intendono creare ed assemblare la conoscenza e migliorare le competenze tecniche e scientifiche ed il know-how al servizio della sicurezza, dell'affidabilità, della sostenibilità e dell'efficienza in termini di costi dell'energia nucleare.

## DESCRIZIONE

Nel VII PQ *Euratom* ci sono **due programmi specifici** associati: un programma riguarda le azioni ***indirette*** nei settori dell'energia da fusione e della fissione nucleare e della radioprotezione, l'altro riguarda le azioni ***dirette*** nel settore nucleare avviate dal Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione.

La azioni indirette *Euratom* sono gestite dalla Direzione Generale della ricerca (DG Ricerca). I programmi specifici stanziano 1.947 milioni di euro per la ricerca sull'energia da fusione e 287 milioni di euro per la fissione nucleare e la radioprotezione. Il CCR è altresì partner di molti consorzi che attuano le azioni indirette nel campo della fissione.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2006/970/Euratom del 18 dicembre 2006, relativa al VII programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2013) – GUUE serie L 54/21 del 22/02/2007.

**Decisione** n. 2006/977/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette del Centro comune di ricerca nell'ambito del VII programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) – GUUE serie L 400 del 30/12/2006.

## CONTATTI

**Punto di Contatto Nazionale Euratom**
**APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea**
Tel.: +39 06 48939993
**Sito internet**: www.apre.it
E-mail: segreteria@apre.it

**Unioncamere del Veneto - Eurosportello**
**Sezione Ricerca e Sviluppo Tecnologico (APRE)**
Tel.: +39 041 0999411
**Sito internet**: http://www.eurosportelloveneto.it
E-mail: europa@eurosportelloveneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://cordis.europa.eu/fp7/euratom/home_it.html

# SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI

# PROGRAMMA D'AZIONE NEL SETTORE DELLA SANITÀ PUBBLICA 2008-2013

## OBIETTIVI

I tre obiettivi principali del programma sono:

- il miglioramento della sicurezza della salute dei cittadini;
- la promozione della salute pubblica per solidarietà e prosperità;
- la generazione e la diffusione della conoscenza maturata in materia.

## DESCRIZIONE

Sotto l'**obiettivo 1** rientrano gli interventi per proteggere i cittadini dalle minacce alla salute. In tale obiettivo rientrano anche azioni nei settori della sicurezza dei pazienti, degli infortuni e incidenti, nonché la legislazione comunitaria relativa a sangue, tessuti e cellule così come il regolamento sanitario internazionale.

Sotto l'**obiettivo 2** rientrano gli interventi necessari per favorire un invecchiamento sano e attivo e contribuire a superare le disparità, ponendo in particolar modo l'accento sui nuovi Stati membri. Tra questi interventi vi saranno quelli finalizzati alla promozione della cooperazione tra sistemi sanitari per questioni sanitarie transfrontaliere, relative ad esempio alla mobilità dei pazienti e dei professionisti della salute. Saranno comprese anche azioni sui determinanti della salute, quali l'alimentazione, l'alcool, il fumo ed il consumo di droga, così come la qualità dell'ambiente fisico e sociale.

Sotto l'**obiettivo 3** rientrano interventi necessari ai fini dello scambio di conoscenze e pratiche ottimali nei settori ai quali la Comunità può apportare un reale plusvalore mediante la condivisione delle competenze di diversi paesi. Gli scambi riguarderanno inoltre le questioni orizzontali, quali gli aspetti sanitari legati alla salute dei bambini. Saranno inoltre trattate altre problematiche d'interesse comune per tutti gli Stati membri, come la salute mentale. Vengono racchiusi anche interventi atti ad estendere un sistema comunitario di vigilanza sanitaria e a mettere a punto indicatori e strumenti, nonché sistemi di divulgazione delle informazioni ai cittadini in forma comprensibile e facilmente consultabile, ad esempio attraverso il portale della salute.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1350/2007/CE del 23 ottobre 2007, del Parlamento e del Consiglio, che istituisce un secondo programma d'azione in materia di salute (2008-2013).

## CONTATTI

**Executive Agency for Health and Consumers – EAHC**

Executive Agency for Health and Consumers
DRB A3/042 - L-2920 Luxembourg
Sito internet: http://ec.europa.eu/eahc/index.html
E-mail: each@ec.europa.eu
Tel.: +352 430132015
Fax: +352 430130359

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/health/programme/policy/2008-2013/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# STRATEGIA PER LA SALUTE DEGLI ANIMALI NELL'UNIONE EUROPEA (2007 - 2013)

## OBIETTIVI

La strategia fissa alcuni obiettivi ambiziosi per migliorare la salute degli animali.
Gli obiettivi della strategia sono:

***Obiettivo 1***: assicurare un livello elevato di salute pubblica e di salute degli alimenti riducendo l'incidenza di rischi biologici e chimici per l'uomo.

***Obiettivo 2***: promuovere la salute degli animali con la prevenzione/riduzione dell'incidenza delle malattie degli animali e sostenere in tal modo l'allevamento e l'economia rurale.

***Obiettivo 3***: migliorare la crescita economica, la coesione e la competitività garantendo la libera circolazione delle merci e movimenti proporzionati per gli animali.

***Obiettivo 4***: promuovere le pratiche di allevamento ed il benessere degli animali per prevenire le minacce collegate alla salute degli animali e minimizzare l'impatto ambientale a sostegno della strategia dell'UE a favore dello sviluppo sostenibile.

## DESCRIZIONE

La strategia europea in materia di salute animale (http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/animal_health_strategy_it.pdf) si basa su una valutazione avviata dalla Commissione nel 2004 e riguarda la salute di tutti gli animali dell'Unione europea. Questa strategia è composta da quattro "pilastri" che inquadrano le norme comunitarie destinate a tutti i protagonisti implicati nel settore.

***Primo pilastro***: definizione delle priorità d'intervento dell'UE. Una valutazione delle principali minacce che gravano sulla salute degli animali deve costituire la base dell'azione comunitaria. Inoltre la Comunità applica il principio precauzionale che prevede il ricorso a provvedimenti temporanei in caso di minaccia potenzialmente seria per la salute, ma in mancanza di certezze scientifiche.

***Secondo pilastro***: modernizzazione del quadro che disciplina la salute degli animali. Il principale strumento comunitario per proteggere la salute degli animali è una legislazione adeguata e costantemente attualizzata che applica i principi della politica comunitaria e i suoi obblighi internazionali. Nel tentativo di migliorare questa legislazione e di renderla più efficace, l'UE ha l'ambizione di mettere in atto un quadro normativo chiaro ed unico che rispetti le direttive dell'OIE nonché il Codex Alimentarius (http://www.codexalimentarius.net). Inoltre, l'armonizzazione di queste norme consente una

concorrenza leale sul mercato comunitario e si estende efficacemente alle importazioni. Una migliore salute degli animali contribuisce alla competitività delle imprese europee. A livello delle esportazioni, una migliore definizione delle priorità d'azione dinnanzi agli ostacoli di ordine sanitario dovrebbe contribuire ad un migliore accesso ai mercati all'esportazione.

***Terzo pilastro***: prevenzione delle minacce riguardanti gli animali, sorveglianza e stato di preparazione di fronte alle crisi. L'UE si prefigge di sostenere la sorveglianza veterinaria attraverso una migliore cooperazione tra le parti interessate e mezzi finanziari adeguati, nonché incoraggiando la formazione in questo settore. Sono state previste azioni per migliorare la biosicurezza alle frontiere senza ostacolare i movimenti di persone e di merci agricole. Esse comprendono non solo il miglioramento della legislazione attuale e della cooperazione tra i protagonisti implicati nei controlli alle dogane, ma anche l'invio di assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo al fine che essi possano soddisfare le norme comunitarie.

***Quarto pilastro***: scienza, innovazione e ricerca. L'UE incoraggia lo sviluppo scientifico e tecnologico nel settore della sanità pubblica e degli animali. A questo scopo, i laboratori comunitari e nazionali di riferimento nonché le agenzie europee (ed in particolare l'Autorità europea per la sicurezza degli alimenti e l'Agenzia europea per i medicinali) sono invitati a collaborare ed a svolgere un ruolo chiave nelle attività scientifiche. L'innovazione e la ricerca nel settore della sicurezza alimentare si appoggiano ad un insieme di strumenti come il VII PQ ed il piano d'azione comunitaria sulla protezione e sul benessere degli animali.

## BASE GIURIDICA

**Comunicazione** COM (2007) 539 def. della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle regioni del 19 settembre 2007 su una nuova strategia di salute degli animali per l'Unione europea (2007-2013).

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Salute e tutela del consumatore**

Tel.: +32 2 299111

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/index_en.htm

# ATTIVITÀ COMUNITARIE A FAVORE DEI CONSUMATORI

## OBIETTIVI

Il programma quadro generale 2007-2013 integra, appoggia e controlla le politiche degli Stati membri e contribuisce alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori ed alla difesa dei loro interessi economici e giuridici; il programma contribuisce inoltre alla promozione del diritto dei consumatori all'informazione, all'educazione e ad organizzarsi per salvaguardare i loro interessi.

Esso intende perseguire i seguenti obiettivi:

- dare maggiori poteri ai consumatori dell'UE;
- promuovere il benessere dei consumatori dell'UE in termini di prezzi, scelta, qualità, diversità, accessibilità e sicurezza;
- proteggere efficacemente i consumatori da seri rischi e minacce che non possono essere affrontati dai singoli.

In tale contesto, la Commissione intende ottenere entro il 2013 un mercato interno più integrato e più efficace, in particolare per quanto riguarda il commercio al dettaglio.

## DESCRIZIONE

Le azioni intraprese nell'ambito del programma riguardano:

- monitoraggio più approfondito dei mercati dei consumatori e delle politiche nazionali a favore dei consumatori;
- migliore regolamentazione della protezione dei consumatori;
- maggiore rispetto delle norme e dei ricorsi;
- migliore informazione ed educazione più corretta dei consumatori;
- mettere i consumatori al centro delle altre politiche e normative dell'UE.

La maggior parte delle azioni previste dal programma sono attuate direttamente dalla Commissione. Tuttavia la stessa offre un contributo finanziario per azioni intese a sviluppare corsi integrati europei di specializzazione post-laurea su materie riguardanti le politiche dei consumatori.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 1926/2006 del 18 dicembre 2006, che istituisce un programma d'azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007-2013) GUUE serie L 404/39 del 30/12/2006.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Salute e tutela del consumatore**

Tel.: +32 2 299111

**Executive Agency for Health and Consumers**

DRB A3/042 - L-2920 Luxembourg

E-mail: eahc@ec.europa.eu

Tel.: +352 430132015

Fax: +352 430130359

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/eahc/consumers/consumers.html

# SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

# SAFER INTERNET PROGRAMME

## OBIETTIVI

Il programma ha l'obiettivo di **rendere più sicura la navigazione on-line,** proteggendo in particolare i minori, e di lottare contro i contenuti illegali ed i contenuti indesiderati dall'utente.

## DESCRIZIONE

Il programma, continuazione di Safer Internet Plus, si articola in **cinque linee d'azione**:

- sensibilizzare la consapevolezza di bambini, genitori ed insegnanti su come navigare sicuri on-line;
- fornire contact point nazionali ai cittadini per segnalare contenuti e/o canali illeciti e dannosi, specialmente riguardo gli abusi sessuali su minori ed il grooming;
- incoraggiare iniziative di auto-regolazione nel campo di applicazione del programma;
- coinvolgere i minori nella creazione di un ambiente online più sicuro;
- istituire una base conoscitiva sull'uso delle nuove tecnologie ed i relativi rischi, coinvolgendo tutti i ricercatori impegnati nel garantire la sicurezza online dei minori a livello europeo.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 854/2005/CE dell'11 maggio 2005, che istituisce un programma comunitario pluriennale inteso a promuovere un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie on-line – GUUE L 149/1 del 11/06/2005.

**Decisione** n. 1351/2008/EC del 16 dicembre 2008, che istituisce The Safer Internet Programme 2009-2013 per la sicurezza on-line - GUUE L 348/118 del 24/12/2008.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Società dell'Informazione e Media**

**INFO Desk**

BU25 02/095

B-1049 Brussels

Tel.: +32 2 2999399

Fax: +32 2 2999499

E-mail: infso-desk@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm

# TRASPORTI

# MARCO POLO II

## OBIETTIVI

L'obiettivo generale del programma è **ridurre la congestione negli assi stradali** e migliorare la performance ambientale dell'intero sistema di trasporto, spostando il traffico merci dalla strada a modalità di trasporto alternative (short sea shipping, ferrovia, navigazione fluviale interna). La dotazione finanziaria complessiva prevista è pari a **450 milioni di euro**.

## DESCRIZIONE

Il programma Marco Polo II prevede cinque tipi di azione:

**Azione di trasferimento fra diverse modalità di trasporto**

L'obiettivo è trasferire in modo diretto e sostanziale il traffico stradale verso il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario e quello per vie d'acqua interne o verso una combinazione di modalità di trasporto.

**Azione catalizzatrice**

L'obiettivo è superare le barriere strutturali ancora presenti nel mercato del trasporto merci.

**Azione comune di apprendimento**

L'obiettivo è migliorare la cooperazione per ottimizzare in maniera strutturale i metodi e le procedure di lavoro nel trasporto merci.

**Azione autostrade del mare**

L'obiettivo è trasferire direttamente il traffico merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio o a una combinazione di trasporto marittimo a corto raggio con altri modi di trasporto.

**Azione di riduzione del traffico**

L'obiettivo è integrare il trasporto nelle logiche di produzione per evitare il trasporto su strada di un'elevata percentuale di merci.

Il tasso di co–finanziamento (dal 35 al 50%) varia a seconda del tipo di azione. Le azioni, per riflettere la dimensione europea del programma, devono essere presentate da un consorzio composto da due o più imprese stabilite in almeno due diversi Stati membri o in almeno uno Stato membro e un Paese terzo vicino, o nel caso di un collegamento di trasporto con un Paese terzo vicino, in via eccezionale, da una impresa stabilita in uno Stato membro. **Il supporto finanziario è riservato solo ad operatori privati** aventi sede nei paesi interessati dal programma.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** (CE) n. 1692/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, istituisce il secondo programma Marco Polo relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci (Marco Polo II) - GUUE L328/1 del 24/11/2006.

**Regolamento** (CE) n. 923/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1692/2006.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Mobilità e Trasporti**

Tel.: +32 2 2950924

Fax: +32 2 2979506

E-mail: eaci-marco-polo-helpdesk@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# RETI TEN–T

## OBIETTIVI

L'obiettivo generale delle **reti transeuropee di trasporto** (TEN–T) è **contribuire allo sviluppo** del mercato interno ed alla coesione economica e sociale delle regioni europee attraverso la realizzazione dei grandi assi di trasporto. Complessivamente saranno pari a 8 miliardi di euro le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento della rete TEN-T.

## DESCRIZIONE

Saranno co-finanziati gli interventi finalizzati a realizzare i progetti d'interesse comune individuati nel quadro degli orientamenti di cui all'articolo 155 del Trattato di Amsterdam ed alla decisione 1692/96/CE. Particolare attenzione sarà data: ai **progetti prioritari**, così come definiti dalla decisione 1364/2006/CE e alle loro tratte transfrontaliere; ai **progetti di promozione dell'intermodalità**; ai **progetti di sviluppo del sistema ERMTS**.

Il contributo comunitario potrà assumere le seguenti forme:

- Per studi di fattibilità e di valutazione: co-finanziamento del 50% del costo complessivo;
- Per progetti prioritari: co-finanziamento sino ad un massimo del 20% dei costi eleggibili e ad un massimo del 30% nel caso di sezioni transfrontaliere;
- Per progetti non prioritari: co-finanziamento sino ad un massimo del 10% dei costi eleggibili;
- Per il sistema ferroviario ERMTS: co-finanziamento sino ad un massimo del 50% dei costi eleggibili per studi e lavori, e sino ad un massimo del 50% per l'installazione a bordo della strumentazione ERMTS;
- Per il trasporto stradale, aereo, marittimo, fluviale e per i sistemi di gestione del traffico costiero: co-finanziamento sino ad un massimo del 20% dei costi eleggibili per lavori;
- Abbuoni d'interesse su prestiti concessi dalla BEI o da altre istituzioni finanziarie pubbliche o private;
- Contributo finanziario sulle garanzie emesse dalla BEI nell'ambito dello strumento di garanzia sui prestiti;
- Partecipazione al capitale di rischio di fondi d'investimento che finanziano la realizzazione di progetti TEN-T.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 680/2007 – GUUE serie L 162 del 22/06/2007

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Mobilità &Trasporti**

**Trans-European Transport Network Executive Agency (TEN-T EA)**

Chaussée de Wavre 910 B-1040 Brussels

Tel.: +32 2 2995252

Fax: +32 2 2973727

E-mail: tent-agency@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm

http://tentea.ec.europa.eu/en/contact_us.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# NAVIGAZIONE E AZIONE SULLE VIE NAVIGABILI INTERNE E LO SVILUPPO IN EUROPA – NAIADES

## OBIETTIVI

Questo programma, denominato **NAIADES** (Navigazione e Azione sulle vie navigabili interne e lo sviluppo in Europa), punta alla realizzazione di una politica globale di trasporto sulle vie navigabili interne (TVN).

## DESCRIZIONE

Il programma si concentra principalmente su cinque aree inter-dipendenti:

- **Mercati**: l'obiettivo è quello di estendere tali servizi per la navigazione interna a nuovi mercati in crescita come il trasporto di merci pericolose, i veicoli, carichi indivisibili ed il riciclaggio.
- **La flotta**: i vantaggi della navigazione interna per il trasporto e la politica ambientale dovrebbe tradursi in investimenti verso l'indispensabile ammodernamento e lo sviluppo del settore.
- **Lavoro**: la Commissione spera di attrarre manodopera migliorando le condizioni sociali e di lavoro attraverso un dialogo sociale costruttivo a livello europeo.
- **Immagine**: l'apertura di centri di promozione e di altri punti focali nazionali dovrebbe permettere di sviluppare la rete attraverso la promozione e la diffusione delle informazioni.
- **Infrastruttura**: eliminare le strozzature è una priorità nella creazione di un sistema efficace.

Il 1° ottobre 2008 la Commissione europea ha lanciato la Piattaforma per l'attuazione del **NAIADES (PLATINA)**. L'obiettivo principale di Platina è supportare la Commissione europea nell'implementazione delle vie navigabili interne principalmente attraverso due misure:

- fornire informazioni tecniche, organizzative e di sostegno finanziario per azioni mirate di politica;
- costituire una forte interrelazione tra gruppi di esperti, progetti ed iniziative, ovvero creare sinergie a livello europeo attraverso un maggiore scambio di know-how.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** (CE) n. 718/1999 del 29 marzo 1999, relativa alle capacità delle flotte comunitarie nella politica di promozione del trasporto per via navigabile - GUUE L 90 del 2/4/1999.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Trasporti (DG MOVE)**

Österreichische Wasserstraßen-Gesellschaft mbH
Donau-City-Strasse 1
A-1220 Vienna
E-mail: coordinator@naiades.info

**Sito Internet ufficiale**

www.naiades.info

# DOGANA (2008-2013)

## OBIETTIVI

Il programma **Dogana 2013** ha i seguenti obiettivi principali:

- favorire la creazione di una dogana informatizzata paneuropea che garantisca che le attività doganali rispondano alle esigenze del mercato interno, che assicuri la tutela degli interessi finanziari della CE e che rafforzi la protezione e la sicurezza;
- contribuire all'attuazione del codice doganale modernizzato;
- far interagire le amministrazioni doganali in modo che esse assolvano i loro obblighi in modo efficiente come se costituissero un'unica amministrazione;
- rafforzare la cooperazione doganale internazionale fra le amministrazioni doganali dell'UE e le autorità doganali dei Paesi terzi nel settore della sicurezza della catena di approvvigionamento;
- preparare l'allargamento, anche tramite la condivisione di esperienze e conoscenze con le amministrazioni dei paesi interessati;
- rafforzare la cooperazione nonché gli scambi di informazioni e buone prassi con le amministrazioni doganali dei Paesi terzi, in particolare i Paesi candidati, i Paesi potenziali candidati ed i Paesi partner della politica europea di vicinato;
- normalizzare e semplificare i sistemi ed i controlli doganali al fine di ridurre il carico amministrativo ed i costi di messa in conformità sostenuti dagli operatori economici;
- individuare, sviluppare ed applicare le migliori pratiche di lavoro.

## DESCRIZIONE

**Dogana 2013** comprenderà in particolare azioni nel settore dei sistemi di comunicazione e di scambio d'informazioni, benchmarking, seminari di approfondimento, gruppi di progetto e d'indirizzo, visite di lavoro, attività di formazione ed azioni di monitoraggio. I paesi partecipanti al programma Dogana 2013 sono gli Stati membri dell'UE. Possono altresì partecipare i Paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i Paesi potenziali candidati (successivamente alla conclusione di accordi quadro relativi alla loro partecipazione ai programmi comunitari) nonché alcuni Paesi partner della politica europea di vicinato (a condizione che abbiano raggiunto un livello sufficiente di ravvicinamento della pertinente normativa e conformemente alle disposizioni degli accordi quadro corrispondenti). Il programma Dogana 2013 coprirà un periodo di sei anni, conformemente alla durata delle prospettive finanziarie 2007-2013. L'importo a carico del bilancio comunitario ammonta a **328,8 milioni di euro**.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 624/2007/CE del 04 luglio 2007 - GUUE L 154 del 14/6/2007.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Fiscalità e Unione Doganale**

Tel.: +32 2 2957752

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/cooperation_programmes/customs_programme/index_en.htm

http://europa.eu/legislation_summaries/customs/l11050_it.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura B.*

# COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI

# EUROPEAID

## OBIETTIVI

Il compito principale dell'ufficio di cooperazione EuropeAid è mettere in atto gli strumenti di aiuto esterno della Commissione europea, a carico del bilancio dell'UE o del Fondo Europeo di Sviluppo. Per assicurare la coerenza, la complementarità ed il coordinamento nella messa in atto dei programmi di assistenza esterna in tutto il mondo, EuropeAid intrattiene rapporti di intensa collaborazione con i suoi diversi partner. Lo scopo fondamentale è rendere gli aiuti esterni più efficaci.

## DESCRIZIONE

La tipologia di azioni svolte:

**Aiuti** - EuropeAid è attenta a garantire la qualità degli aiuti erogati come pure la loro efficacia.

**Questioni di interesse universale** - per affrontare queste sfide universali occorre una cooperazione e collaborazione su scala mondiale.

**Buongoverno e democrazia** - costituiscono condizioni fondamentali per un governo efficiente e rappresentativo.

**Sviluppo umano e sociale** - EuropeAid sostiene strategie di sviluppo nazionale e locale ed interventi che favoriscano, per le popolazioni maggiormente bisognose, l'uscita dalla povertà, dal degrado e dall'insicurezza in modo da ridurre le disparità nella popolazione.

**Sostegno economico** - l'UE fornisce un sostegno economico diretto ai paesi partner, sia a livello macro che microeconomico.

**Sicurezza e conflitti** – i paesi in via di sviluppo devono affrontare disagi o difficoltà causate da questioni di sicurezza, che sono reali ostacoli alla realizzazione del miglioramento sociale e della prosperità economica.

**Risorse naturali** - l'UE si adopera per promuovere in generale lo sviluppo economico rurale, l'accesso all'acqua potabile, servizi igienico-sanitari e di energia, nonché la conservazione delle risorse naturali e la tutela della biodiversità in un'ottica sostenibile.

**Infrastrutture e trasporti** - EuropeAid è fortemente impegnata nel sostenere politiche di infrastrutture, di investimenti e di servizi in paesi in via di sviluppo.

I principali settori di cooperazione tra la Commissione ed i paesi in via di sviluppo sono: trasporti, acqua e servizi igienici, energia, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo urbano.

EuropeAid attua programmi e progetti in tutto il mondo, dove l'assistenza è necessaria.

EuropeAid si basa su una serie di strumenti finanziari e di programmi di collaborazione con i partner delle seguenti regioni: **Africa, Caraibi e Pacifico, Asia, Golfo, America Latina e Paesi vicini a Sud ed Est dell'UE**.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1905/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per finanziare la cooperazione allo sviluppo.

## CONTATTI

**Commissione Europea**
**EuropeAid Co-operation Office**
B - 1049 Brussels
Tel.: +32 2 2991111
E-mail: EUROPEAID-info@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/europeaid/index_en.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura C.*

# STRUMENTO PER LA POLITICA EUROPEA DI VICINATO (ENPI)

## OBIETTIVI

Principale obiettivo di **ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)** è quello di incentivare il consolidamento della cooperazione e la progressiva integrazione economica tra l'Unione Europea ed i Paesi partner (Algeria, Armenia, Autorità palestinese della Cisgiordania e di Gaza, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Giordania, Georgia, Israele, Libano, Libia, Marocco, Moldova, Siria, Tunisia, Ucraina) e, in particolare, l'attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione ed accordi di associazione. Esso incoraggerà altresì gli sforzi dei Paesi partner volti a promuovere il buon governo ed uno sviluppo sociale ed economico equo.

## DESCRIZIONE

L'assistenza comunitaria sarà utilizzata per sostenere misure nell'ambito dei seguenti settori di cooperazione:

- promozione del dialogo politico e della riforma;
- consolidamento delle istituzioni e degli organismi nazionali;
- promozione dello stato di diritto, del buon governo e dello sviluppo sostenibile;
- sviluppo regionale e locale, in particolare nelle zone rurali ed urbane;
- protezione ambientale e gestione sostenibile delle risorse naturali;
- riduzione della povertà;
- politiche volte a promuovere lo sviluppo sociale, l'inclusione sociale e la parità tra i sessi;
- politiche a favore della salute, dell'istruzione e della formazione;
- promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- sviluppo della società civile, delle organizzazioni non governative e dell'economia di mercato;
- promozione della cooperazione nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti;
- maggiore sicurezza alimentare per i cittadini;
- gestione delle frontiere efficace e sicura;
- riforma e rafforzamento nell'ambito della giustizia e degli affari interni;
- cooperazione amministrativa, al fine di combattere la frode e l'evasione;
- dialogo multiculturale;
- cooperazione per la tutela del patrimonio storico e culturale e la sua promozione, anche attraverso il turismo;
- cooperazione transfrontaliera per promuovere lo sviluppo economico, sociale ed ambientale sostenibile;
- cooperazione e integrazione regionale e sub regionale;

- sostegno nelle situazioni susseguenti alle crisi;
- sviluppo di piani d'azione ENPI con ciascun paese ed attuazione delle riforme.

Nel dicembre 2007 una comunicazione della Commissione ha definito gli obiettivi ed individuato i settori in cui sono necessari ulteriori sforzi da parte dell'UE:

- maggiore impegno per favorire l'integrazione economica e migliorare l'accesso al mercato. Nei negoziati commerciali in corso il numero dei prodotti esclusi dalla piena liberalizzazione deve essere limitata;
- sviluppi più ambiziosi in materia di gestione dell'immigrazione: facilitazione di viaggi legittimi a breve termine, rendendo più facile l'ottenimento di visti ad esempio per studenti, uomini d'affari, organizzazioni non governative, giornalisti, funzionari utilizzando le opportunità nell'ambito della normativa vigente;
- un ulteriore impegno per risolvere i conflitti congelati nel vicinato, utilizzando l'intera gamma di strumenti a disposizione dell'UE;
- intensificare il sostegno dell'UE alle riforme settoriali dei paesi partner in settori come energia, cambiamento climatico, ambiente, pesca, trasporti, politica marittima, ricerca, società dell'informazione, istruzione, occupazione e politica sociale;
- sostenere gli scambi di contatto tra persone, e favorire gli scambi nel settore dell'istruzione (migliorare la mobilità degli studenti e dei ricercatori), tra la società civile ed i gruppi culturali, imprese, sindacati, autorità regionali e locali;
- rafforzare la cooperazione nelle politiche regionali.

## BASE GIURIDICA

Regolamento n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato - GUUE serie L 310 del 9/11/2006.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Relazioni internazionali (RELEX)**

E-mail: enp-info@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/world/enp/index_en.htm

http://www.enpi-info.eu/index.php

# INVEST IN MED

## OBIETTIVI

Trattasi di sottoprogramma (vedi obiettivi ENPI).

**Invest in Med** ha l'ambizione di aumentare il volume e la qualità:

- dei flussi d'investimento (soprattutto europei)
- dei partenariati (Euro-Med) tra le imprese
- del commercio mediterraneo

al fine di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile della regione.

## DESCRIZIONE

Le organizzazioni imprenditoriali europee e reti del settore privato hanno lanciato **un programma di investimento per l'area mediterranea**.

**Invest in Med**, che si inserisce all'interno del più ampio strumento europeo per la promozione della politica di vicinato dell'Unione Europea ENPI (European Neighbourhood Partnership Instrument), avrà una dotazione finanziaria di 12 milioni di euro per un periodo iniziale di 36 mesi (con un contributo della Commissione europea di 9 milioni di euro).

L'obiettivo del sottoprogramma è quello di aumentare le capacità d'investimento nella zona e sviluppare le relazioni tra le imprese e gli organismi intermediari dei Paesi partecipanti (i 27 Stati membri ed i 9 Paesi delle sponde meridionale e orientale del Mediterraneo ovvero Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Autorità palestinese, Siria e Tunisia).

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato - GUUE serie L 310 del 9/11/2006.

## CONTATTI

Team di coordinamento
Tel.: +33 0496116767
E-mail: questions@invest-in-med.eu
emmanuel.noutary@anima.coop

**Sito Internet ufficiale**
http://www.invest-in-med.eu/en/

# PRO€INVEST

## OBIETTIVI

Obiettivo di **Pro€Invest** è promuovere i flussi d'investimenti, nel settore della tecnologia, alle imprese che operano in aree chiave negli Stati ACP. Questo è possibile mediante due approcci: sostenere le organizzazioni intermediarie e le associazioni professionali e sviluppare partnership tra imprese.

## DESCRIZIONE

È un programma che fornisce supporto tecnico-finanziario alle organizzazioni ACP del settore privato nella loro missione d'investimento nella promozione della sostenibilità.

**Pro€Invest** adotta un approccio bidimensionale:

- rinforzare la capacità delle organizzazioni intermediarie dei paesi acp che hanno un ruolo strategico nel miglioramento degli investimenti attraverso i servizi forniti da **INTER€POWER**;
- sostenere i fattori-chiave della crescita economica identificati nel corso di conferenze dedicate agli strumenti di investimento, attraverso **INVEST€TECH**, un nuovo servizio di supporto.

**Pro€Invest** è attuato da un'unità di gestione nell'ambito del Centro per lo Sviluppo d'Impresa(CSI), sotto supervisione dell'EuropeAid Co-operation Office della Commissione europea.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1638/2006 del 24 Ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato - GUUE serie L 310 del 9/11/2006.

## CONTATTI

**PRO€INVEST Management Unit**
**Centre for the Development of Enterprise (CDE)**
Avenue Herrmann-Debroux 52
B-1160 Brussels
Tel.: + 32 2 6791850
Fax: + 32 2 6791870
E-mail: infos@proinvest-eu.org

**Sito Internet ufficiale**
www.proinvest-eu.org

# STRUMENTO DI PRE-ADESIONE (IPA)

## OBIETTIVI

Scopo del programma è aiutare i Paesi candidati (Islanda, Turchia, Croazia, Montenegro ed ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia) ed i potenziali Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Kosovo) ad **allinearsi gradualmente con gli standard e le politiche dell'Unione europea** compreso *l'acquis* comunitario, in prospettiva dell'adesione.

## DESCRIZIONE

L'assistenza sosterrà i seguenti settori:

1. rafforzamento delle istituzioni democratiche, nonché dello stato di diritto, compresa la sua attuazione;
2. promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali e maggior rispetto dei diritti delle minoranze, promozione della parità di genere e della non discriminazione;
3. riforma della pubblica amministrazione;
4. riforma economica;
5. sviluppo della società civile;
6. inclusione sociale;
7. riconciliazione, misure per il rafforzamento della fiducia e ricostruzione;
8. cooperazione regionale e transfrontaliera.

Esclusivamente per i **Paesi candidati effettivi** l'assistenza potrà essere utilizzata anche per sostenere i seguenti settori:

1. adozione ed applicazione dell'acquis comunitario;
2. sostegno per la definizione delle politiche, nonché preparazione all'attuazione e alla gestione delle politiche comunitarie in materia di agricoltura e di coesione.

Esclusivamente per i **Paesi candidati potenziali** l'assistenza potrà essere utilizzata anche per sostenere i seguenti settori:

1. allineamento graduale con l'acquis comunitario;
2. sviluppo sociale, economico e territoriale, comprese le attività infrastrutturali e quelle connesse all'investimento, in particolare nei settori dello sviluppo regionale, rurale e delle risorse umane.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1085/2006/CE del Consiglio del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza pre-adesione (IPA) - GUUE serie L 210 del 31/7/2006.

## CONTATTI

Commissione Europea – DG Allargamento
Tel.: 00 800 67891011

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/ipa/index_it.htm

# PROGRAMMA TEMATICO DI COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELLO SVILUPPO DEGLI ASPETTI MIGRAZIONE ED ASILO

## OBIETTIVI

Dal punto di vista geografico, tutti i Paesi terzi sono interessati dal nuovo programma denominato *Thematic Cooperation Programme with Third Countries in the Development Aspects of Migration and Asylum*, per il periodo di Programmazione 2007-2013. Questo programma sostituisce il Programma Aeneas, al fine di coprire tutte le aree d'intervento legate al fenomeno migratorio, ma senza dedicarsi espressamente alle cause del fenomeno. Obiettivo generale del programma è quello di cooperare con i Paesi terzi al fine di migliorare la gestione di tutti gli aspetti dei loro flussi migratori.

## DESCRIZIONE

Le priorità tematiche riguardano:

- elaborazione della normativa in materia di immigrazione legale;
- sviluppo della migrazione legale in base ad un'analisi della situazione demografica, economica e sociale dei paesi d'origine e dei paesi ospiti;
- sviluppo della normativa e delle prassi nazionali per quanto riguarda la protezione internazionale;
- messa a punto nei Paesi terzi interessati di una politica efficace e preventiva nella lotta contro la migrazione illegale;
- riammissione e reintegrazione durevole, nel Paese terzo interessato, di persone che sono entrate o che sono rimaste illegalmente sul territorio degli Stati membri.

Dal punto di vista tematico, il programma contempla tutti gli aspetti fondamentali del fenomeno migratorio:

- rafforzamento del legame fra immigrazione e sviluppo;
- promozione di una valida gestione dell'immigrazione a fini lavorativi;
- lotta contro l'immigrazione clandestina e più facile riammissione degli immigrati irregolari;
- protezione degli immigrati contro lo sfruttamento e l'esclusione;
- promozione dell'asilo e della protezione internazionale.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 491/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 - GUUE serie L80 del 18/3/2004.

**Regolamento** n. 1905/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, adottato il 18 dicembre 2006 attraverso una procedura di codecisione.

## CONTATTI

**Commissione europea**

**Direzione Generale Giustizia e Affari Interni**

E-mail: EuropeAid-F3-THEMATIC-PROGRAMMES-DEV@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/europeaid/what/migration-asylum/index_en.htm

# STRUMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DCI (2007-2013)

## OBIETTIVI

La Comunità europea finanzia misure volte a sostenere la cooperazione geografica con i Paesi, i territori e le regioni in via di sviluppo compresi nell'elenco dei beneficiari degli aiuti, stabilito dal Comitato per l'aiuto allo sviluppo (CAS) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Questi Paesi sono elencati nell'allegato del regolamento, che può essere modificato dalla Commissione.

A norma del regolamento, gli aiuti comunitari sono erogati tramite programmi geografici e tematici e attraverso misure di accompagnamento a favore dei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico aderenti al protocollo "Zucchero".

## DESCRIZIONE

I **programmi geografici**, che coprono le attività di cooperazione con Paesi e regioni partner individuati su base geografica, interessano cinque regioni: America Latina, Asia, Asia centrale, Medio Oriente e Sudafrica.

L'assistenza comunitaria in favore di questi Paesi include azioni nell'ambito dei seguenti settori di cooperazione:

- sostenere l'attuazione di politiche miranti ad eliminare la povertà e raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio;
- rispondere alle esigenze essenziali della popolazione, con attenzione prioritaria all'istruzione primaria ed alla salute;
- promuovere la coesione sociale e l'occupazione;
- promuovere il buon governo, la democrazia ed i diritti umani e sostenere le riforme istituzionali;
- assistere i paesi e le regioni partner nel campo degli scambi commerciali e dell'integrazione regionale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- promuovere la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche ed un maggiore uso delle tecnologie sostenibili per la produzione di energia;
- fornire assistenza nelle situazioni di post-crisi ed agli stati fragili.

I programmi tematici sono cinque e riguardano:

- investimenti nelle risorse umane;
- ambiente e gestione sostenibile delle risorse, inclusa l'energia;
- attori non statali ed autorità locali;
- miglioramento della sicurezza ambientale;
- cooperazione in materia di migrazione ed asilo.

## BASE GIURIDICA

Regolamento n. 1905/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo - GUUE L 378/41 del 27/12/2006.

## CONTATTI

**Commissione europea**

**EuropeAid Cooperation Office (AIDCO)**

E-mail: EuropeAid-F3-THEMATIC-PROGRAMMES-DEV@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**

http://europa.eu/legislation_summaries/development/general_development_framework/l14173_it.htm

# FONDI STRUTTURALI

*Il quadro d'intervento della nuova politica di coesione è definito dagli articoli 158-162 del Trattato CE, i quali sanciscono l'obiettivo generale di consolidare il processo di coesione socio-economica all'interno dell'Unione europea allargata. La finalità ultima è agire nella direzione di una progressiva riduzione delle disparità sociali, economiche e territoriali che ancora sussistono tra le diverse regioni europee.*
*La strategia e le risorse della politica di coesione sono state riorganizzate in tre nuovi obiettivi prioritari:*

- *"Convergenza" (ex Obiettivo 1);*
- *"Competitività regionale e occupazione" (ex Obiettivi 2 e 3);*
- *"Cooperazione territoriale europea" (ex programma Interreg).*

*Il budget destinato alla politica di coesione è distribuito su tre Fondi strutturali (**FESR, FSE, Fondo di coesione**). FESR e FSE saranno descritti singolarmente di seguito.*
*Tra le novità introdotte, oltre ad una maggiore semplificazione amministrativa e finanziaria, si segnala la scomparsa del principio della zonizzazione, ossia tutto il territorio regionale è ora eleggibile ai finanziamenti strutturali.*

*A ciò si aggiunge l'implementazione di tre nuove iniziative denominate "**JEREMIE**", "**JASPERS**" e "**JESSICA**", finalizzate a migliorare la capacità di assorbimento delle risorse strutturali nelle Regioni europee e la qualità della spesa dei fondi messi a disposizione con la nuova programmazione della politica di coesione.*
*Un'ultima linea d'intervento sarà, infine, l'iniziativa "**Regioni per il cambiamento economico**" per promuovere l'innovazione attraverso la creazione di modelli di partenariato tra le Regioni europee ed introdurre nuove metodologie operative per rendere più dinamici i network regionali ed urbani.*

# FONDI STRUTTURALI

## OBIETTIVI

I fondi strutturali rispondono al principio di solidarietà dell'UE realizzando interventi mirati allo sviluppo delle zone meno avvantaggiate.

## DESCRIZIONE

Sono distribuiti tra le Regioni in base ai tre seguenti obiettivi:

**Obiettivo "Convergenza":**

Accelera il processo di convergenza delle Regioni europee in ritardo di sviluppo attraverso il finanziamento di azioni che migliorino le condizioni strutturali di crescita e occupazione e la qualità della tutela ambientale, che promuovano gli investimenti in ricerca, innovazione, società dell'informazione e che rafforzino la capacità amministrativa delle Regioni chiamate a gestire i fondi.

Ammissibili sono:

1. le Regioni NUTS II, il cui reddito pro capite è inferiore al 75% del reddito medio pro capite europeo (UE-25), calcolato sulla base dei dati comunitari per il periodo 2000-2002;
2. le Regioni NUTS II colpite da effetto statistico, ovvero che hanno un reddito pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-15, ma superiore al 75% della media UE-25. In questo caso, si attua un supporto per il processo di phasing out a favore di queste Regioni "colpite statisticamente" dalla riduzione del reddito medio pro capite europeo.

L'obiettivo "Convergenza" dispone di risorse finanziarie pari a 282,8 miliardi di euro (il 81,5% del totale) e vede assegnati: 199,3 miliardi di euro alle Regioni Convergenza, 14 miliardi di euro alle Regioni phasing-out e 69,5 miliardi di euro al Fondo di coesione dei 15 Stati membri.

**Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" :**

- favorisce la modernizzazione dei tessuti produttivi, la messa in rete delle imprese ed il trasferimento tecnologico;
- facilita l'accesso ai mercati;
- promuove la salvaguardia dell'ambiente.

Ammissibili sono tutte le Regioni non coperte dall'obiettivo "Convergenza", a cui si aggiungeranno le Regioni in phasing in, ovvero le Regioni che, in virtù del loro processo di crescita autonomo, escono dalla nuova programmazione del vecchio Obiettivo 1.

Nell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" rientreranno, quindi, 168 Regioni,

di cui 13 sono aree in phasing-in. L'importo di 55 miliardi di euro, dei quali 11,4 miliardi destinati alle Regioni phasing-in, corrisponde a poco meno del 16% dello stanziamento totale.

**Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"**

Promuove, sulla base dell'esperienza della precedente programmazione comunitaria Interreg III, il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera attraverso iniziative congiunte a livello regionale e locale, che favoriscono uno sviluppo territoriale complementare e integrato delle Regioni europee. Ammissibili sono le Regioni NUTS III.

In totale saranno disponibili 8,7 miliardi di euro (2,5% del totale) che saranno ripartiti nel modo seguente: 6,44 miliardi di euro per la cooperazione transfrontaliera, 1,83 miliardi di euro per l'elemento transnazionale e 445 milioni di euro per la cooperazione interregionale.

Un'ulteriore novità introdotta con la nuova programmazione sarà la scomparsa dei **programmi di Iniziativa comunitaria**, ovvero delle iniziative a sé stanti gestite direttamente dai servizi della Commissione sino al 31 dicembre 2006.

Nello specifico:

- **URBAN**: esso è integrato nei programmi operativi, ovvero spetterà alle singole autorità di gestione definire all'interno dei programmi operativi le aree urbane che saranno scelte per gli interventi, le linee d'azione da sviluppare e le risorse ad esse destinate. A tal riguardo, vi sarà l'azione complementare assicurata dall'iniziativa "JESSICA";
- **EQUAL**: anch'esso è integrato nei programmi operativi, e parimenti le autorità di gestione dovranno definire le tematiche, gli interventi e le risorse finanziarie;
- **LEADER**: nel nuovo periodo di programmazione non sarà più un programma autonomo, ma entrerà a far parte organicamente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) regionale, diventando l'Asse 4 "Leader" del PSR medesimo.

Da ultimo, l'Iniziativa **Interreg** che, come abbiamo visto, diventa l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", continua a seguire le stesse modalità operative, prevedendo quindi:

- la cooperazione transfrontaliera (per il Veneto: Transfrontaliero Italia/Slovenia, Italia/Austria e IPA Adriatico);
- la cooperazione transnazionale "Interreg IVB" (per il Veneto: lo Spazio Alpino, Mediterraneo Occidentale, Sud Est Europa ed Europa Centrale);
- la cooperazione interregionale "Interreg IVC", che coprirà anche la nuova iniziativa "Regioni per il cambiamento economico".

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Politica regionale**
**Unità G3 – Programmi e progetti in Italia e Malta**
Contatto: **Francesca MICHIELIN** – Rapporteur per il Veneto
Tel.: +32 2 2988130
E-mail: francesca.michielin@ec.europa.eu

**Regione Veneto - Direzione Programmazione**
Contatto: **Carlo Terrabujo**
Tel.: 041 2791469 - 1470 - 1472
E-mail: programmazione@regione.veneto.it

**Regione Veneto – U.P. Cooperazione transfrontaliera**
Contatto: **Anna Flavia ZUCCON**
Tel.: +39 041 2791495 - 1497
E-mail: interreg@regione.veneto.it

**Sito Internet della DG Politica Regionale**
ec.europa.eu/regional_policy/funds/feder/index_it.htm

**Sito Internet della Regione Veneto, Direzione Programmi comunitari**
www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari

# FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR)

## OBIETTIVI

**Il FESR mira a rafforzare la coesione economica e sociale dell'Unione europea, attraverso interventi che correggano gli squilibri esistenti tra le Regioni europee e che diano** sostegno allo sviluppo ed all'adeguamento strutturale delle economie regionali (inclusa la riconversione delle Regioni industriali in declino e delle Regioni in ritardo di sviluppo), sostenendo la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale.

In particolare, il FESR finanzia:

1. Aiuti diretti agli investimenti nelle imprese (in particolare le PMI) volti a creare posti di lavoro sostenibili;
2. Infrastrutture correlate ai settori della ricerca e dell'innovazione, delle telecomunicazioni, dell'ambiente, dell'energia e dei trasporti;
3. Strumenti finanziari per sostenere lo sviluppo regionale e locale ed incentivare la cooperazione fra città e regioni;
4. Misure di assistenza tecnica.

## DESCRIZIONE

**Nella programmazione 2007-2013 il FESR interviene in tutti i tre obiettivi della nuova politica di coesione.**

Nello specifico, per quanto concerne l'obiettivo "**Convergenza**", il FESR concentra il proprio intervento sul potenziamento e la diversificazione delle strutture economiche nonché sulla tutela o la creazione di posti di lavoro sostenibili finanziando azioni nei seguenti settori: ricerca e sviluppo tecnologico (RST), innovazione ed imprenditorialità, società dell'informazione, protezione dell'ambiente, prevenzione dei rischi, turismo, cultura, trasporti, energia, istruzione e sanità.

Nell'ambito della "**Competitività regionale e occupazione**", le priorità su cui opererà il FESR sono: l'innovazione e l'economia basata sulla conoscenza, la protezione dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'accesso ai servizi di trasporto e le telecomunicazioni d'interesse economico generale.

Per quanto riguarda, infine, l'obiettivo "**Cooperazione**" le priorità saranno incentrare su tre assi di intervento: sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere, creazione e sviluppo della cooperazione transfrontaliera, potenziamento dell'efficacia della politica regionale mediante la cooperazione interregionale, la creazione di reti e lo scambio di esperienze fra le autorità regionali e locali.

## PROGRAMMA OPERATIVO FESR della REGIONE VENETO 2007-2013

**L'obiettivo principale è promuovere il livello di competitività complessivo del sistema regionale** attraverso uno sviluppo economico del territorio che sia legato alla competenza, all'opportunità e alla professionalità non solo degli attori economici ma anche di tutti i suoi cittadini.

Gli altri **obiettivi specifici** possono essere così riassunti:

- promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza;
- tutelare l'ambiente;
- migliorare l'accessibilità potenziando i servizi di trasporto e le telecomunicazioni;
- rafforzare il ruolo internazionale della regione;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

Il **Programma Operativo Regionale (POR) FESR** è articolato in sei priorità d'intervento, ciascuna correlata ad obiettivi specifici:

- innovazione ed economia della conoscenza;
- energia;
- ambiente e valorizzazione del territorio;
- accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale;
- azioni interregionali ed euroregione;
- assistenza tecnica.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – GUUE serie L 210/1 del 31/07/06.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Politica regionale**
**Unità G3 – Programmi e progetti in Italia e Malta**
Contatto: **Francesca MICHIELIN** – Rapporteur per il Veneto
Tel.: +32 2 2988130
E-mail: francesca.michielin@ec.europa.eu

**Regione Veneto - Direzione Programmazione**
Contatto: **Carlo Terrabujo**
Tel.: 041 2791469 - 1470 - 1472
E-mail: programmazione@regione.veneto.it

**Sito Internet FESR**

http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/feder/index_it.htm

**Sito Internet della Regione del Veneto, Direzione Programmi comunitari**

www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

## OBIETTIVI

**Favorire l'occupazione e l'accrescimento delle opportunità d'impiego** nell'Unione europea. Il FSE agisce finanziando interventi nei seguenti ambiti:

- adattamento dei lavoratori e delle imprese mediante sistemi di apprendimento e modelli più innovativi di organizzazione del lavoro;
- accesso al mercato del lavoro;
- inclusione sociale dei gruppi svantaggiati e lotta alla discriminazione;
- valorizzazione del capitale umano.

## DESCRIZIONE

Nella programmazione 2007-2013 il FSE interviene nei due obiettivi "**Convergenza**" e "**Competitività regionale e occupazione**".

In particolare, per quanto concerne l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", il FSE agisce nei seguenti ambiti:

- potenziare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese mediante investimenti in formazione;
- attrarre nell'occupazione un maggior numero di persone e impedire al contempo un'uscita precoce dal mondo del lavoro;
- accrescere il potenziale di occupazione delle persone che hanno difficoltà ad entrare o rimanere sul mercato del lavoro;
- rafforzare l'inserimento sociale e la lotta alla discriminazione;
- mobilitare le riforme nei settori dell'occupazione e dell'inserimento.

L'obiettivo "**Convergenza**", invece, include tutte le Regioni UE con un prodotto interno lordo (PIL) pro capite inferiore al 75% della media comunitaria. In queste Regioni il FSE sostiene:

- gli sforzi volti ad espandere ed a migliorare gli investimenti nel capitale umano, migliorando in particolare i sistemi di istruzione e formazione;
- un'azione mirata al rafforzamento delle capacità istituzionali e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale.

## PROGRAMMA OPERATIVO FSE (Ob. Competitività Regionale e Occupazione) della REGIONE VENETO 2007-2013

L'obiettivo principale è coniugare al tempo stesso scelte solidaristiche e politiche paritarie, tenendo presente il rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio territoriale delle diverse fonti di ricchezza e di occupazione.

Il Fondo Sociale Europeo, in attuazione alla Strategia di Lisbona, interviene nei settori dell'istruzione e della formazione aumentando la partecipazione al mercato del lavoro

delle persone inattive, combattendo l'esclusione sociale e promuovendo l'uguaglianza tra uomini e donne e la non discriminazione.

L'**FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione** finanzia le azioni volte a conseguire le seguenti priorità:

**ASSE I - ADATTABILITÀ**: accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori per ottimizzare ed anticipare i cambiamenti economici;

**ASSE II - OCCUPABILITÀ**: migliorare l'accesso all'occupazione, prevenire la disoccupazione, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa;

**ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE**: potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, favorendo la loro integrazione nel mondo del lavoro e combattendo ogni forma di discriminazione;

**ASSE IV - CAPITALE UMANO**: potenziare il capitale umano attraverso un'istruzione ed una formazione qualitativamente adeguate e coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

**ASSE V - INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ**: promuovere partenariati, patti e iniziative a livello transnazionale, regionale e locale per favorire riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro;

**ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA**: migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1081/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 – GUUE serie L 210/12 del 31/07/06.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Occupazione ed Affari Sociali**

Unità B1 – Programmi e progetti per l'Italia

Contatto: **Andrea MANCINI** – Desk officer per l'Italia

Tel.: +32 2 2961091

E-mail: andrea.mancini@ec.europa.eu

**Regione Veneto – Segreteria Regionale per l'Istruzione e il Lavoro e la Programmazione**

Contatto: **Sergio TREVISANATO**

Tel.: +39 041 2791560

E-mail: segr.programmazionelavoro@regione.veneto.it

**Sito Internet ufficiale del FSE**
ec.europa.eu/employment_social/esf/index_en.htm

**Ministero del Lavoro e della previdenza sociale**
www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro

**Regione del Veneto**
www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Fondo+Sociale+Europeo/Fondo+Sociale+Europeo+OLD.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# PROGRAMMA ESPON

## OBIETTIVI

Il Programma **ESPON** (European Spatial Planning Observation Network), nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" dei Fondi strutturali 2007-2013, sostiene la coesione territoriale e lo sviluppo equilibrato ed armonioso del territorio europeo, attraverso attività di monitoraggio, di studio e di ricerca in tema di trasformazione del territorio.

## DESCRIZIONE

Il Programma **ESPON** imposta un sistema permanente di monitoraggio che ha come obiettivo principale quello di attivare ricerche e studi sulle trasformazioni del territorio europeo a supporto delle politiche di sviluppo. Scopo principale di ESPON 2013, è quello di fornire elementi che orientino nella scelta delle politiche che rafforzano la coesione territoriale e favoriscono uno sviluppo armonioso del territorio europeo. Le cinque priorità del Programma Operativo prevedono attività di ricerca, analisi mirata e sensibilizzazione sui principali temi dello sviluppo territoriale, della competitività e della coesione, compreso il sostegno scientifico agli interventi dei Fondi strutturali. ESPON 2013 prevede la cooperazione con altri programmi per la creazione di reti di cooperazione interregionale.

1. Ricerca applicata su sviluppo territoriale, competitività e coesione con particolare attenzione ai trend, alle prospettive e agli impatti delle politiche;
2. Analisi mirate basate sulle richieste degli utenti: prospettiva europea per lo sviluppo di diversi tipi di territorio;
3. Piattaforma scientifica e strumentazione: indicatori territoriali, strumenti analitici e supporto scientifico;
4. Capitalizzazione, sensibilizzazione e partecipazione: capacity building, dialogo e networking;
5. Assistenza tecnica, supporto analitico e comunicazione.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – GUUE serie L 210/1 del 31/07/06.

## CONTATTI

Espon Coordination Unit
Indirizzo di contatto:
CRP HT – P.O. Box 144
L-4221 Esch-sur-Alzette
GRAND-DUCHÉ DEL LUXEMBOURG

Per visite:
70, Rue de Luxembourg
Esch-sur-Alzette
GRAND-DUCHÉ DEL LUXEMBOURG
Tel.: +352 545580700
Fax: +352 545580701
E-mail: info@espon.eu

**Sito Internet ufficiale**

www.espon.eu

# FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

## OBIETTIVI

Fornire misure volte a migliorare il potenziale umano, il capitale fisico e la qualità della produzione agricola. Nel Veneto l'obiettivo è di consolidare, razionalizzare e sviluppare le attività rurali nel contesto economico, sociale e territoriale della regione.

## DESCRIZIONE

Nel periodo 2007-2013, un accento particolare è posto sul secondo pilastro della politica agricola comune (PAC): lo sviluppo rurale. La politica di sviluppo rurale è inserita in un quadro finanziario e di programmazione unico al fine di garantirle un maggior grado di coerenza, trasparenza e visibilità.

In tale ambito opererà il nuovo Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (**FEASR**) subentrando, insieme al Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (**FEAGA**), al precedente Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia (**FEOGA**).

Il Fondo mira alla realizzazione dei tre obiettivi corrispondenti ai tre assi di sviluppo rurale definiti a livello comunitario, ovvero:

- migliorare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura tramite un sostegno alla ristrutturazione;
- migliorare l'ambiente e lo spazio rurale tramite un sostegno alla gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

## PIANO di SVILUPPO RURALE della REGIONE VENETO 2007-2013

L'obiettivo generale è sostenere lo sviluppo e la competitività del settore agricolo e forestale, attraverso azioni che ne favoriscano l'innovazione e la ristrutturazione in chiave sostenibile.

Il Piano di sviluppo rurale 2007-2013 per la Regione del Veneto si articolerà su quattro assi a cui corrispondono obiettivi e misure specifici.

Essi sono:

**Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**: comprendente una serie di misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il capitale umano, ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione, nonché a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli.

**Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**: le misure sollecitano imprenditori agricoli e detentori di aree forestali a impiegare metodi di utilizzazione del suolo compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente naturale, del territorio e del paesaggio, nonché di protezione delle principali risorse naturali.

**Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia**: mira a favorire nelle aree rurali più fragili e minacciate di abbandono, la creazione di servizi, la vitalizzazione economica e la tutela del patrimonio rurale e naturale.

**Attuazione dell'approccio Leader**: l'Iniziativa Comunitaria Leader, avviata a partire dal 1989, ha progressivamente sviluppato un metodo di programmazione locale caratterizzato da un approccio ascendente, multisettoriale, integrato ed innovativo nella definizione delle strategie di sviluppo locale. Esso comprende, come ulteriore elemento qualificante, la realizzazione di progetti di cooperazione e di collegamento in rete, tra i partenariati locali. L'approccio Leader, come definito agli articoli da 61 a 65 del Regolamento, viene inserito come parte integrante della normativa sullo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, di cui costituisce il quarto Asse.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - GUUE serie L 277/1 del 21/10/2005.

## CONTATTI

**Commissione Europea – DG Politica regionale**
**Unità G3 – Programmi e progetti in Italia e Malta**
Contatto: **Francesca MICHIELIN** – Rapporteur per il Veneto
Tel.: +32 2 2988130
E-mail: francesca.michielin@ec.europa.eu

**Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi settore primario**
Contatto: **Pietro CECCHINATO**
Tel.: +39 041 2795452
E-mail: programmi.primario@regione.veneto.it
**Sito Internet del FEASR**
http://www.ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

**Regione Veneto**
http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# LEADER+

## OBIETTIVI

**Leader+** mira a supportare gli operatori del mondo rurale nel **prendere in considerazione il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro regione**, promuovendo l'attuazione di strategie integrate, di elevata qualità ed originali in materia di sviluppo durevole.

## DESCRIZIONE

Nel nuovo periodo di programmazione**, Leader+** non sarà più un programma autonomo, ma entrerà a far parte organicamente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) regionale, diventando l'Asse IV **Leader+** del PSR medesimo.

Il sostegno a titolo dell'asse Leader è concesso per:

- l'attuazione delle strategie di sviluppo locali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi del fondo europeo di sviluppo rurale;
- la realizzazione di progetti di cooperazione;
- la gestione dei gruppi di azione locale, l'acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio.

I **beneficiari** dei contributi **Leader+** sono i **GAL** (Gruppi di Azione Locale), promotori della strategia di sviluppo del loro territorio e responsabili della sua attuazione sulla base di un piano di sviluppo specifico. All'interno dei GAL sono presenti le autorità locali, le organizzazioni professionali e di categoria, le forze sociali e associazioni, gli operatori del mondo rurale.

Nella **Regione del Veneto** sono presenti i seguenti GAL:

**GAL ALTO BELLUNESE**
gal@dolomites.com
www.galaltobellunese.com

**GAL BALDO LESSINIA**
gal@lessinia.verona.it
www.baldolessinia.it

**GAL MONTAGNA VICENTINA**
info@montagnavicentina.com
www.montagnavicentina.com

**GAL PATAVINO**
info@galpatavino.it
www.galpatavino.it

**GAL DELTA PO**
deltapo@galdeltapo.it
www.galdeltapo.it

**GAL PREALPI DOLOMITI**
galdueve@tin.it
www.gal2.it

**GAL ANTICO DOGADO**
info@galdogado.it
www.galdogado.it

**GAL BASSA PADOVANA**
info@galbassapadovana.it
www.galbassapadovana.it

**GAL ADIGE**
adige@galadige.it
www.galadige.it

**GAL ALTA MARCA**
segreteria@galaltamarca.it
www.galaltamarca.it

**GAL TERRE DI MARCA**
galterredimarca@gmail.com
www.galterredimarca.it

**GAL TERRA BERICA**
info@galterraberica.it
www.galterraberica.it

**GAL PIANURA VERONESE**
info@galpianuraveronese.it
www.galpianuraveronese.it

**VEGAL**
vegal@vegal.net
www.vegal.it

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) – GUUE serie 277/1 del 21/10/05.

**Decisione** n. 144/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) – GUUE serie L 55/20 del 25/02/06.

## CONTATTI

**Commissione europea – Contact Point Rete europea per lo Sviluppo Rurale**
81, Rue du Marteau, b-1000 Bruxelles, BELGIO - Tel.: +32 2 2352020
E-mail: info@enrd.eu

**Autorità di Gestione Leader+ Regione Veneto**
**Direzione Programmi Comunitari**
Tel.: +39 041 2795452
Fax: +39 041 2795492
E-mail: psr.leader@regione.veneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/agriculture/rur/leaderplus/index_it.htm

**Sito Internet GAL:**
http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Leader+-+GAL.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP)

## OBIETTIVI

Il **FEP** sostituisce lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) ed è finalizzato a **garantire lo sviluppo sostenibile del settore europeo della pesca e dell'acquacoltura**.

Il Fondo sosterrà il settore per rendere la flotta da pesca europea maggiormente competitiva e promuoverà misure destinate alla **tutela e alla valorizzazione dell'ambiente**. Aiuterà, inoltre, le comunità di pescatori più duramente colpite dal processo di adattamento a diversificare le proprie attività economiche.

## DESCRIZIONE

Il Fondo si concentrerà in particolare sui seguenti interventi:

- garantire la stabilità delle attività di pesca e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche;
- ridurre la pressione sugli stock equilibrando le capacità della flotta comunitaria rispetto alle risorse marine disponibili;
- promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne;
- potenziare lo sviluppo di imprese economicamente redditizie nel settore ittico e la competitività delle strutture destinate a garantire lo sfruttamento delle risorse;
- favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente e delle risorse marine;
- incentivare lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita nelle zone in cui vengono praticate attività nel settore della pesca;
- promuovere la parità di genere tra gli addetti del settore della pesca.

Il **FEP** non farà più parte della famiglia dei "Fondi strutturali e di coesione" e la sua dotazione finanziaria proverrà da un capitolo di bilancio distinto, denominato "Conservazione e gestione delle risorse naturali".

Il **FEP**, pur sostituendolo, manterrà la maggior parte delle misure esistenti nel quadro dello SFOP, ma introdurrà anche misure nuove e innovative per tenere conto dell'evoluzione delle necessità del settore, oltre al finanziamento di strategie di sviluppo locale per promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

Nel quadro del **FEP**, il sostegno alle attività di pesca nelle acque interne e all'acquacoltura rispettosa dell'ambiente assume un'importanza maggiore.

Il **FEP** sarà incentrato su **cinque aree prioritarie di intervento**, per garantire la sostenibilità della pesca dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Le priorità sono:

- misure a favore dell'adeguamento della flotta peschereccia comunitaria;
- acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione;
- misure di interesse collettivo;
- sviluppo sostenibile delle zone costiere di pesca;
- assistenza tecnica agli Stati Membri per facilitare l'attuazione degli interventi.

Il **FEP** ha una dotazione di 3,85 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Durante questo periodo, la Commissione propone di assegnare un importo annuo compreso tra 538 e 556 milioni di euro all'insieme dei 27 Stati Membri.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1198/2006 del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca - GUUE 223/1 del 15 agosto 2006.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Affari Marittimi e Pesca**
**Unità D3 – Programmi e progetti di azioni strutturali per l'Italia**
Contatto: **Fabio GALETTI** – Desk officer per l'Italia
Tel.: +32 2 2952259
E-mail: fabio.galetti@ec.europa.eu

**Regione Veneto**
**Unità di Progetto caccia e pesca**
Contatto: **Mario RICHIERI**
Tel.: +39 041 2795530
E-mail: cacciapesca@regione.veneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/eff/index_it.htm
**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**
http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/399

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# IL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)

## OBIETTIVI

**Fornire in maniera rapida, efficace e flessibile un aiuto finanziario d'emergenza** per misure provvisorie di alloggio o il ripristino di infrastrutture indispensabili alla vita quotidiana a seguito dell'accadimento di catastrofi naturali.

## DESCRIZIONE

Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) è uno **strumento finanziario supplementare** distinto dagli altri strumenti strutturali, che è stato creato su proposta della Commissione europea a seguito delle alluvioni che hanno devastato i Paesi dell'Europa Centrale nell'agosto 2002.

In caso di catastrofi gravi, gli Stati membri possono richiedere un sostegno finanziario per coprire i costi a lungo termine legati alla ricostruzione sostenibile, al rilancio economico e alla prevenzione.

Il **FSUE** dispone di un bilancio annuo di un miliardo di euro. Il 1° ottobre di ogni anno dovrebbe essere disponibile almeno un quarto di tale importo per coprire i possibili fabbisogni necessari entro la fine dell'anno, mentre l'importo disponibile annualmente in caso di catastrofi regionali straordinarie è limitato al 7,5% (ossia 75 milioni di euro) della dotazione annua del Fondo di solidarietà.

- Il **FSUE** integra, quindi, le spese pubbliche sostenute dagli Stati membri interessati per attuare i seguenti interventi di emergenza:
- ripristino immediato delle infrastrutture e delle attrezzature di base;
- realizzazione di misure provvisorie di alloggio ed organizzazione dei servizi di soccorso per la popolazione;
- messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;

ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali.

Il FSUE non è nato per coprire tutte le spese legate ad un disastro naturale. Esso si limita ai danni non assicurabili e non copre le perdite subite da soggetti privati.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 2012/2002 dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – GU serie L 311/3 del 14/11/02.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**
**Unità D1 – Coordinamento e Fondo di solidarietà**
Contatto: **Johannes WACHTER**– Programme Manager
Tel.: +32 2 2966515
E-mail: johannes.wachter@ec.europa.eu

**Sito Internet ufficiale**
ec.europa.eu/regional_policy/funds/solidar/solid_it.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

## OBIETTIVI

Agevolare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra i suoi membri. Il gruppo è composto da Stati membri, collettività regionali, collettività locali o organismi di diritto pubblico a titolo facoltativo.

## DESCRIZIONE

Il **GECT** è una formula nuova che consente di **associare enti di diversi Stati membri** senza la necessità di sottoscrivere dapprima un accordo internazionale, ratificato dai parlamenti nazionali. Gli Stati membri devono, tuttavia, approvare la partecipazione al **GECT** dei potenziali membri sul rispettivo territorio.

A differenza delle precedenti strutture preposte alla gestione di questo tipo di cooperazione sino al 2007, il **GECT dispone di personalità e capacità giuridica**, e può pertanto vendere ed acquistare beni ed impiegare personale.

Al **GECT** possono partecipare:

- Stati Membri;
- autorità regionali o locali;
- associazioni;
- qualsiasi altro organismo di diritto pubblico.
- Inoltre, si dispone che il GECT debba essere composto da membri di almeno due stati appartenenti all'UE.

## BASE GIURIDICA

**Regolamento** n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) – GUUE serie L 210 del 31/07/2006.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**
**Unità E1 – Cooperazione territoriale - Programme Manager**
Contatto: **Fausta CORDA**
Tel.: +32 2 2990892
E-mail: fausta.corda@ec.europa.eu

**Regione del Veneto – Unità di progetto Cooperazione Transfrontaliera**
Contatto: **Anna Flavia ZUCCON**
Tel.: +39 041 2791495
E-mail: interreg@regione.veneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/gect/index_it.htm

***Procedura di partecipazione:*** *Allegato 2, procedura D.*

# L'INIZIATIVA REGIONI PER IL CAMBIAMENTO ECONOMICO

## OBIETTIVI

**Promuovere l'innovazione** attraverso la creazione di modelli di partenariato tra le Regioni europee ed **introdurre nuove metodologie operative** per rendere più dinamici i network regionali e urbani.

## DESCRIZIONE

L'iniziativa "Regioni per il cambiamento economico" intende essere uno strumento di policy offerto agli Stati membri ed alle loro regioni e città per supportarle nel perseguimento degli obiettivi della rinnovata *Agenda di Lisbona*. Essa opererà all'interno dei meccanismi di cooperazione interregionale e di sviluppo urbano dell'obiettivo "Cooperazione", introducendo significative novità quali:

- identificazione dei temi prioritari su cui dovranno incentrarsi le azioni di modernizzazione economica;
- sviluppo di un "ponte a due vie" tra lo sviluppo tematico e i singoli programmi della politica regionale europea;
- miglioramento della comunicazione mediante l'organizzazione di una conferenza annuale e la consegna di premi ai network più performanti;
- creazione da parte della Commissione europea di network volontari su temi prioritari selezionati per ottenere una rapida verifica dell'efficacia delle politiche comunitarie (la cosiddetta "*fast track option*").

L'iniziativa "Regioni per il cambiamento economico" disporrà di un budget complessivo di 375 milioni euro.

## BASE GIURIDICA

**Comunicazione** della Commissione europea COM(2006) 675 def. dell'8 novembre 2006.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**
**Unità E1 – Cooperazione territoriale - Programme Manager**
Contatto: **Fausta CORDA**
Tel.: +32 2 2990892
E-mail: fausta.corda@ec.europa.eu

**Regione Veneto – Unità di progetto Cooperazione Transfrontaliera**
Contatto: **Anna Flavia ZUCCON**
Tel.: +39 041 2791495
E-mail: interreg@regione.veneto.it

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/index_en.cfm

# L'iniziativa "JEREMIE"

## OBIETTIVI

Consentire agli Stati Membri e alle Regioni di utilizzare parte dei loro fondi strutturali per ottenere una gamma di strumenti finanziari pensati specificamente per sostenere le micro, le piccole e le medie imprese.

## DESCRIZIONE

**JEREMIE** (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Si presenta come una possibilità offerta a tutte le Regioni beneficiarie dei Fondi strutturali di utilizzarne parte per appoggiare interventi di sostegno allo sviluppo delle imprese attraverso l'utilizzo dell'ingegneria finanziaria.

Con l'iniziativa **JEREMIE**, le autorità nazionali e regionali possono scegliere di impiegare i soldi messi a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nella forma di strumenti finanziari *market-driven*, anziché di sovvenzioni. A differenza delle sovvenzioni, che possono essere spese solo una volta, gli strumenti finanziari di **JEREMIE** hanno il vantaggio del carattere *revolving*: un determinato pool di fondi può essere re-investito più volte. Mentre le sovvenzioni globali sono rimborsi delle spese effettuate dalle autorità di gestione, sulla base delle fatture, **JEREMIE** invece è un anticipo di pagamento, sulla base di operazioni e usi previsti.

**JEREMIE** prevede tre modalità principali:

- consulenza ed assistenza tecnica;
- investimenti in capitale proprio ed in capitale di rischio;
- garanzie per ottenere la concessione di prestiti.

L'implementazione dell'iniziativa spetterà alle singole autorità di gestione che dovranno scegliere un gestore di fondi ("fund holder"), il quale successivamente selezionerà gli intermediari finanziari che canalizzeranno le risorse (con carattere di rotazione) a favore delle imprese.

L'iniziativa, che dà preferenza alle piccole e micro imprese, si rivolge alle PMI il cui controllo e proprietà faccia capo a privati o che sia nella fase finale del processo di privatizzazione. Sono escluse le PMI coinvolte in attività immobiliari, bancarie, assicurative, di intermediazione finanziaria, legate al gioco e tutte quelle escluse dalle liste della BEI e del FEI.

**L'iniziativa JEREMIE è stata inserita nel Programma operativo della Regione del Veneto per il periodo di programmazione 2007-2013.**

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2006/702/CE del 6 ottobre 2006, sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**

**Unità D3** – Financial Engineering - JEREMIE Co-ordinator in the Unit

Contatto: **J. STAHL**

Tel.: +32 2 2963508

E-mail: jeremie@eif.org

**Sito Internet ufficiale**

http://www.eif.org/jeremie

# L'iniziativa "JESSICA"

## OBIETTIVI

Promuovere lo sviluppo sostenibile, la crescita e l'occupazione delle realtà urbane in Europa.

## DESCRIZIONE

**JESSICA** (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) è un'iniziativa della Commissione Europea con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). Offre alle autorità di gestione dei Fondi strutturali la possibilità di avvalersi di competenze esterne e avere maggiore accesso ai capitali di prestito al fine di promuovere lo sviluppo urbano, inclusi i prestiti per gli alloggi sociali.
**JESSICA** consente l'uso di pagamenti intermedi da parte delle autorità di gestione provenienti per investirli in fondi per lo sviluppo urbano attraverso meccanismi finanziari che assicurino l'uso a rotazione delle risorse. Queste ultime possono essere costituite da **capitali di rischio, garanzie o ancora prestiti subordinati.**
I fondi per lo sviluppo urbano possono assumere diverse forme sul piano amministrativo, e destinati a investimenti nei settori più diversi legati allo sviluppo urbano. Li accomuna un approccio *market-driven* in quanto i fondi saranno tenuti a garantire la copertura dell'investimento e la finalità, che è quella di investire in progetti ben definiti finalizzati ad uno sviluppo urbano integrato e sostenibile. Le autorità di gestione possono decidere se investire direttamente nei fondi di sviluppo urbano, oppure, data la difficoltà di gestire fondi non a carattere di sovvenzione, incanalare i fondi attraverso *fund holders* con l'opzione di utilizzare la BEI come gestore del fondo. Sarà poi in questo caso il *fund holder* che selezionerà in una fase successiva i fondi di sviluppo urbano sulla base delle condizioni stabilite dall'autorità di gestione.

## BASE GIURIDICA

**Decisione** n. 2006/702/CE del 6 ottobre 2006, sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione.

## CONTATTI

Per domande di carattere generale:
Email: info@eif.org

**Commissione europea – DG Politiche regionali**
**Unità D3** – Financial Engineering - JESSICA Co-ordinator in the Unit
Contatto: **V. MARTINS**
Tel.: +32 2 2960816

**Sito Internet ufficiale**
http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm

# L'iniziativa "JASPERS"

## OBIETTIVI

Migliorare la qualità dei consigli tecnici rivolti ai soggetti promotori di progetti, rafforzare la crescita economica e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Scopo ulteriore è quello di aumentare sensibilmente il numero e la qualità di progetti sottoposti all'approvazione della Commissione Europea.

## DESCRIZIONE

L'iniziativa **JASPERS** (Joint Assistance to Support Projects in European RegionS) assiste dodici Stati Membri centro-orientali nel momento di preparazione dei maggiori progetti destinati ad ottenere sovvenzioni da Fondi Strutturali o di Coesione. L'iniziativa è volta a fornire assistenza pratica nello sviluppo dei progetti, poi destinati ad essere finanziati da fondi messi a disposizione da vari bandi comunitari.

I paesi beneficiari dell'iniziativa sono: Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

I partner coinvolti sono: la DG REGIO della Commissione Europea, la Banca Europea degli Investimenti (BEI), la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e KfW Bankegruppe.

I progetti che ricevono assistenza sono quelli a carattere ambientale caratterizzati da un costo superiore a 25 milioni di euro e quelli che concernono i trasporti, nonché altri settori d'intervento, che superino il valore di 50 milioni di euro.

L'assistenza tecnica sarà assicurata gratuitamente agli Stati membri e riguarderà:

- la preparazione dei progetti;
- la valutazione degli stessi;

tematiche orizzontali di interesse per più progetti o Paesi.

L'assistenza sarà concessa per ogni fase del progetto, ma non influenzerà la decisione della Commissione di concedere o meno l'assistenza finanziaria.

## BASE GIURIDICA

**Decisione n. 2006/702/CE** del 6 ottobre 2006, sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**

**Unità D3 - Financial Engineering - JASPERS Co-ordinator in the Unit**

Contatto: B. SMYTH

Tel.: +32 2 2957307

E-mail: jaspers@eib.org

**Sito Internet ufficiale**

www.jaspers.europa.eu

# L'iniziativa "JASMINE"

## OBIETTIVI

Migliorare l'accesso ai finanziamenti di piccole aziende, disoccupati e persone non occupate, anche appartenenti a minoranze etniche, che desiderano avviare un'attività autonoma, ma non possono accedere ai servizi bancari tradizionali.

## DESCRIZIONE

**JASMINE** (Joint Action to Support Microfinance Institutions) è un'iniziativa congiunta della Commissione europea, del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a completamento dell'iniziativa JEREMIE.

**JASMINE** mira a sviluppare l'offerta di microcredito in Europa mediante due azioni principali:

1. l'erogazione di assistenza tecnica agli istituti di microfinanza, al fine di contribuire a renderli intermediari finanziari credibili e ad ottenere più facilmente capitali;
2. il finanziamento delle attività di istituti finanziari non bancari, per aiutarli a concedere un numero superiore di prestiti.

Questa iniziativa, in linea con la Strategia di Lisbona per la crescita ed il lavoro, mira a rendere più facilmente reperibili in tutta Europa i piccoli finanziamenti, o micro-crediti, in modo da soddisfare le richieste inevase.

Il programma è stato avviato nel 2009 con una fase pilota triennale ed un capitale iniziale di 50 milioni di euro.

## BASE GIURIDICA

**Comunicazione** della Commissione Europea COM(2007) 708 final/2 (in italiano) COM(2007) 708.

## CONTATTI

**Commissione europea – DG Politiche regionali**

**Unità D3** – Financial Engineering - JASMINE Co-ordinator in the Unit

Contatto: **R. DELVAUX**

Tel.: +32 2 2957214

**Sito Internet ufficiale**

http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/micro_en.htm

# Allegati

# Allegato I

# PAESI PARTECIPANTI

Tutti i **27 Stati Membri dell'UE** aderiscono a tutti i programmi di questa Guida: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia ed Ungheria.

Alcuni programmi sono aperti anche alla partecipazione/beneficio di **Paesi Terzi**, come indicato nella Tabella 1. Per semplificare, nella tabella sono state utilizzate delle sigle. Di seguito il loro contenuto:

1. **ACP**:
   **A**FRICA: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica del Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale Kenia, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Isola Maurizio, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seicelle, Sierra Leone, Somalia, Sudafrica (a titolo parziale), Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbawe.
   **C**ARAIBI: Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica Dominicana, Guyana, Haiti, Jamaica, St.-Kitts & Nevis, St –Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad & Tobago.
   **P**ACIFICO: Isole Cook, Timor Leste, Micronesia, Fiji, Kiribati, Isole Marshall, Nauru, Niue, Palau, Papua Nova Guinea, Samoa, Isole Solomone, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.
2. **AL**: Paesi partner dell'**A**merica **L**atina: Argentina, Bolivia, Brasile, Caraibi, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.
3. **ASIA**: Paesi partner dell'**ASIA**: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Cina, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tailandia, Vietnam.
4. **BALCANI**: Albania, Bosnia-Erzegovina, Ex-repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia.
5. **EFTA**: Associazione Europea di Libero Scambio (**E**uropean **F**ree **T**rade **A**ssociation), raggruppa Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera.
6. **Europa Orientale ed Asia Centrale**: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirgizistan, Moldavia, Mongolia, Federazione russa, Turkmenistan, Tajikistan, Ucraina e Uzbekistan.
7. **MED**: Paesi partner del **Med**iterraneo: Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Giordania, Autorità Palestinese, Libano, Siria, Turchia.
8. **PC**: **P**aesi **C**andidati all'ingresso nell'UE che hanno già avviato i negoziati di adesione: Turchia, Croazia, ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia.

**9. SEE**: **S**pazio **E**conomico **E**uropeo, raggruppa Islanda, Norvegia e Liechtenstein.

**10. PVS**: **P**aesi in **V**ia di **S**viluppo: Afghanistan, Algeria, Angola, Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Bahamas, Bahrein, Bangladesh, Barbados, Belize, Benin, Bhutan, Bolivia, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Camerun, Capo Verde, Chad, Cile, Cina, Colombia, Comore, Congo (Brazzaville), Corea, Costa d`Avorio, Costa Rica, Cuba, Dominica, Repubblica dominicana, Ecuador, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Fiji, Filippine, Gabon, Gambia, Ghana, Giamaica, Gibouti, Giordania, Grenada, Guatemala, Guinea, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iran, Iraq, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Mauritius, Isole Salomone, Kenya, Kiribati, Laos, Lesotho, Libano, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldive, Malesia, Mali, Marocco, Mauritania, Messico, Micronesia, Mongolia, Mozambico, Myanmar, Namibia, Nauru, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Niue, Oman, Pakistan, Palau, Panama, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Repubblica Centroafricana, Ruanda, Saint Kitts and Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e le Grenadine, Samoa, Sao Tome e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Siria, Somalia, Sri Lanka, Sud Africa, Sudan, Suriname, Swaziland, Tailandia, Tanzania, Territorio di Palestina (West Bank e Striscia di Gaza), Togo, Tonga, Trinidad e Tobago, Tunisia, Turchia, Tuvalu, Uganda, Uruguay, Vanuatu, Venezuela, Vietnam, Samoa occidentale, Yemen, Zaire (Repubblica democratica del Congo), Zambia, Zimbabwe.

Tabella 1

| | PROGRAMMI | PAESI TERZI BENEFICIARI |
|---|---|---|
| **ALLARGAMENTO** | **IPA** | PC + Balcani |
| **AMBIENTE** | **Programma d'azione a favore della Protezione Civile** | PC + SEE |
| **AUDIOVISIVI** | **MEDIA** | EFTA + Balcani |
| **CULTURA** | **Cultura 2007** | PC + SEE + Balcani |
| | **Europa per i cittadini** | PC + SEE + Balcani |
| **ENERGIA** | **Energia Intelligente per l'Europa (CIP)** | PC + EFTA + Balcani + in casi particolari Paesi specifici |
| **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** | **Gioventù in azione** | PC + SEE + Balcani + Svizzera se apposito accordo |
| | **Apprendimento permanente** | PC + SEE + Balcani + Svizzera se apposito accordo |

| | | |
|---|---|---|
| **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** | | |
| **Paesi Terzi** | **Programma di cooperazione UE-Australia** | Australia |
| | **Programma di cooperazione UE-Canada 2006-2013** | Canada |
| | **Programma di cooperazione UE-Giappone** | Giappone |
| | **Programma di cooperazione UE-Nuova Zelanda** | Nuova Zelanda |
| | **Programma di cooperazione UE-USA** | Usa |
| | **Programma di cooperazione UE-Corea del Sud** | Corea del Sud |
| | **Erasmus Mundus** | PC + SEE + Balcani + Svizzera |
| **OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ** | **Progress** | PC + SEE + Balcani |
| **ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE** | **Sostegno a ONG e organismi europei** | **Ambiente**: PC + Turchia + BALCANI<br>**Istruzione**: PC + SEE/EFTA + Turchia<br>**Parità di genere**: PC + SEE/EFTA + Turchia |
| **RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO** | **VII Programma Ricerca e Sviluppo** | PC + EFTA + MED + Europa Orientale ed Asia Centrale |
| | **Euratom** | PC + EFTA |
| **SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI** | **Salute 2008-2013** | PC + EFTA + Balcani |
| | **Consumatori 2007-2013** | PC + SEE + Balcani |
| | **Strategia per la salute degli animali nell'Unione Europea** | UE 27 |
| **SOCIETÀ DELLA INFORMAZIONE** | **Safer Internet Programme** | PC + SEE + Balcani + Paesi Terzi |
| **TRASPORTI** | **Marco Polo II** | PC + SEE |

# Allegato II

# PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI

Al termine di ogni scheda descrittiva dei programmi di finanziamento presentati in questa Guida, è indicato a che tipo di procedura fare riferimento per parteciparvi. Di seguito sono descritte nel dettaglio le diverse procedure.

## PROCEDURA A – Finanziamenti indiretti

**Banca Europea per gli Investimenti**

Prestiti globali: si deve inoltrare la richiesta direttamente e senza alcuna formalità ad una delle banche intermediarie elencate nella scheda descrittiva dei paesi beneficiari (livello locale, regionale e nazionale);

Prestiti individuali: presentare la richiesta direttamente e senza particolari formalità alla Direzione Operazioni della BEI

**Fondo Europeo d'Investimento**

Rivolgersi direttamente alle istituzioni finanziarie intermediarie segnalate nella scheda descrittiva.

**Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo**

Per ricevere informazioni sulle gare d'appalto, compilare il modulo on-line dal sito http://www.ebrd.com/pages/about/contacts/form.shtml. I moduli vengono accettati solo se compilati da imprese commerciali o da intermediari autorizzati ad agire per conto loro.

Per la presentazione di progetti contattare direttamente la BERS a Londra, rivolgendosi al Servizio d'informazione sui progetti (Projects Inquiries) o contattando le rappresentanze locali della Banca nei paesi beneficiari d'interesse.

Per piccoli progetti inferiori a 5 milioni di Euro, è consigliato presentare la domanda di finanziamento presso intermediari finanziari locali autorizzati dalla BERS. L'elenco di banche locali per ogni paese beneficiario si trova nella sezione "Finance for SMEs" nel sito web della Banca: www.ebrd.org.

**Business Angels**

Le PMI interessate a incontrare i Business Angels trovano l'elenco sul sito della rete nazionale IBAN (http://www.iban.it/mappa.htm).

**Gate2Growth**

Le imprese possono accedere ai servizi mediante la pagina web http://entrepreneurs.gate2finance.com/.

## PROCEDURA B – Programmi comunitari di finanziamento

La maggior parte dei Programmi comunitari è attuata attraverso inviti a presentare proposte. Questi sono gestiti da ogni Direzione Generale della Commissione europea, dalla preparazione del bando al controllo finanziario ed amministrativo delle proposte presentate. Fino a gennaio 2004, tutti i bandi erano pubblicati sulla GUUE (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea), ma da allora non esiste più questo obbligo, per cui alcuni sono pubblicati soltanto sul sito internet della DG competente. Le informazioni operative relative al bando ed alla modulistica sono indicate per ogni singolo bando.

Ci sono tuttavia alcune **eccezioni** a questa procedura:

**Promozione dei prodotti agricoli**

I programmi di attività per i quali si chiede il finanziamento possono essere presentati esclusivamente dalle organizzazioni professionali o interprofessionali rappresentative a livello nazionale dei rispettivi settori. I programmi sono presentati al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (www.politicheagricole.it) entro il 31 marzo di ogni anno per azioni nei Paesi Terzi ed entro il 30 novembre per azioni nel mercato interno.

**EDEN**

Il gestore di una destinazione può contattare l'organizzatore (il cosiddetto "responsabile del progetto") presso l'amministrazione del proprio paese. É disponibile un elenco completo dei contatti all'indirizzo http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/eden/pdf/themes-destinations/annex1.pdf

## PROCEDURA C – EuropeAid: Inviti a presentare proposte e gare d'appalto

Nel **sito di EuropeAid**, è possibile visualizzare tutti gli inviti a presentare proposte accedendo alla pagina:
https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1238490731003&do=publi.welcome&userlanguage=en.

Per consultare gli **inviti a presentare proposte**:

- Programma o Regione di interesse;
- Status: OPEN
- Type: GRANTS
- Region: ALL (o scelta dell'area di interesse)
- Country: ALL (scelta del Paese di interesse)

Per avviare la ricerca cliccare su "SUBMIT QUERY".

Il risultato della ricerca comparirà sulla colonna di destra.

Nello stesso sito è inoltre possibile consultare le **gare d'appalto** selezionando i seguenti campi:

1. Programma o Regione di interesse;
2. Status: OPEN
3. Type: SUPPLIES, WORKS oppure SERVICES
4. Region: ALL (o scelta dell'area di interesse)
5. Country: ALL (scelta del Paese di interesse)

Per avviare la ricerca cliccare su "SUBMIT QUERY".

Il risultato della ricerca comparirà sulla colonna di destra.

*Per quanto riguarda le **procedure B e C** si informa che Unioncamere Veneto – Delegazione di Bruxelles offre un servizio quindicinale di "Scadenziario bandi UE" e "Scadenziario bandi EuropeAid" ai suoi enti domiciliati. Questi due documenti contengono delle informazioni generali sui bandi attivi, il link al testo descrittivo del bando e la relativa data di scadenza.*

## PROCEDURA D – Fondi strutturali

Con la riforma dei fondi strutturali, il precedente Documento unico di programmazione (DOCUP) è stato sostituito con il Programma operativo regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Per quanto concerne la metodologia di spesa, non ci saranno sostanziali differenze rispetto alla programmazione 2000-2006, in quanto regia regionale e bandi rimarranno le due modalità di erogazione dei fondi. Nel sito della Regione Veneto, le notizie e le informazioni relative ai Fondi Strutturali si trovano nella seguente pagina: http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/.

**FESR**

La Regione è l'Autorità di gestione del Programma operativo. Quest'ultimo contiene dettagli sugli interventi finanziabili, criteri e modalità di attuazione delle misure, nonché i requisiti e le caratteristiche dei beneficiari finali. Sulla base di esso sono attuate le misure previste attraverso la pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sui maggiori quotidiani e sul sito della Regione (www.regione.veneto.it). La gestione amministrativa delle misure è esercitata in concertazione da autorità ed organismi pubblici o privati, provinciali o locali, in base alle competenze giuridiche ed istituzionali. Per l'obiettivo 3 esistono le Autorità di gestione per ogni area di programma, che lanciano il bando sul sito ufficiale relativo ad ogni Programma.

La nostra Regione fornisce ogni informazione in merito ai bandi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

**FSE**

Il FSE cofinanzia gli interventi attuati dallo Stato italiano. Questi sono definiti sulla base di un'attività di programmazione che coinvolge la Commissione europea ed in primo luogo la DG Occupazione e Affari Sociali, le Amministrazioni centrali dello Stato e in particolare il Ministero del Lavoro, le Regioni e le parti economiche e sociali. Gli inviti a presentare progetti sono pubblicati sulle Gazzette regionali e sulla GUUE per quanto concerne i progetti finanziabili nell'ambito delle Azioni Innovative.

**FEASR**

Le autorità regionali hanno elaborato un Piano di Sviluppo per il periodo 2007-2013. Questo descrive la situazione del settore agricolo della Regione e la pianificazione finanziaria stabilita in base al Regolamento comunitario del FEASR. Il Piano di Sviluppo si attua attraverso la pubblicazione di bandi ufficiali regionali.

**FEP**

Per ottenere il contributo FEP occorre presentare (nei tempi e con le modalità previste nei bandi di gara, decreti e circolari emessi dall'Amministrazione competente) una domanda corredata dal progetto al Ministero delle Politiche Agricole, DG Pesca ed Acquicoltura (www.politicheagricole.gov.it), oppure agli uffici competenti della Regione Veneto (Unità Complessa Politiche Faunistico-Venatorie e della Pesca).

# Allegato III
# PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE VENETO 2007-2013

# POR VENETO 2007-2013

| Asse | Linea di intervento | Azione |
|---|---|---|
| **1. INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA** | 1.1 RICERCA, SVILUPPO ed INNOVAZIONE | 1.1.1 supporto ed attività di ricerca, processi e rete di innovazione ed alla creazione di imprese in settori ad elevato contenuto tecnologico |
| | | 1.1.2 contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico ed allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese |
| | | 1.1.3 contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca |
| | | 1.1.4 diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale ed alla continuità d'impresa |
| | 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA | 1.2.1 sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità |
| | | 1.2.2 partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di impresa innovativa |
| | | 1.2.3 costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI |
| | 1.3 POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE ED ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ | 1.3.1 aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile |
| | | 1.3.2 aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili |
| | | 1.3.3 interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale |
| | | 1.3.4 interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale |
| **2. ENERGIA** | 2.1 PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA | 2.1.1 incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili |
| | | 2.1.2 interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani e teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici. |
| | | 2.1.3 fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici |
| **3. AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO** | 3.1 STIMOLO AGLI INVESTIMENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE E SVILUPPO DI PIANI E MISURE PER PREVENIRE E GESTIRE RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI | 3.1.1 bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati |
| | | 3.1.2 salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico |
| | | 3.2.1 interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore culturale |
| | | 3.2.2 interventi di valorizzazione del patrimonio culturale |
| | | 3.3.3 attività innovative di promozione del patrimonio naturale |
| **4. ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONE DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE** | 4.1 INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI | 4.1.1 creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per PMI |
| | | 4.1.2 collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici |
| | | 4.1.3 interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici |
| | 4.2 POTENZIAMENTO DELLE RETI DI TRASPORTO MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DEGLI SNODI E DELLE PIATTAFORME INTERMODALI | 4.2.1 snodi e piattaforme logistiche intermodali |
| | | 4.2.2 sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR) |
| | 4.3 PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ PULITA E SOSTENIBILE, IN PARTICOLARE NELLE ZONE URBANE | 4.3.1 realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano |
| **5. AZIONI DI COOPERAZIONE** | 5.1 COOPERAZIONE INTERREGIONALE | 5.1.1 cooperazione interregionale |
| | 5.2 COOPERAZIONE TRANSREGIONALE | 5.2.1 cooperazione transregionale |

# Allegato IV

# FONTI UTILI DI INFORMAZIONE

## Informazioni Generali su PMI, Imprese e l'UE

Il **portale PMI** fornisce informazioni dettagliate sulle politiche e sui programmi europei a favore delle PMI riconducibili a diversi siti web. Attraverso questo portale di facile utilizzo è possibile reperire informazioni relative a:

1. opportunità di finanziamento a favore delle PMI;
2. servizi di assistenza e supporto;
3. informazioni connesse al ruolo significativo delle PMI per l'economia europea e per la creazione di posti di lavoro;
4. informazioni su come l'UE predispone politiche a favore delle PMI;
5. informazioni su come viene incoraggiata l'imprenditorialità in Europa;
6. informazioni sulla gamma di politiche che l'UE ha sviluppato a supporto delle PMI.

http://ec.europa.eu/small-business/index_en.htm

Il sito web '**Your Europe – Business**' fornisce alle PMI informazioni ed assistenza concreta relative alla gestione di un'impresa in un altro paese dell'Unione europea. Il sito fornisce informazioni sulla procedura di registrazione di un'impresa, su appalti pubblici, tasse, directory commerciali, varie opportunità di finanziamento e diritto del lavoro; le informazioni tuttavia non sono molto aggiornate. La DG Imprese & Industria intende renderlo più facile da usare e perfezionarlo nell'arco dei prossimi mesi.

http://ec.europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

L'**Ufficio Stampa della Commissione europea** con comunicati stampa giornalieri.

www.europa.eu/press_room/index_en.htm

L'**Ufficio Pubblicazioni** pubblica la **Gazzetta Ufficiale** dell'UE ed offre diversi servizi on-line che danno libero accesso ad informazioni sull'UE o sulla legislazione europea (database EUR-LEX), alle pubblicazioni UE (Bookshop UE), agli appalti pubblici europei (database TED), ed alla ricerca e sviluppo UE (sito CORDIS).

http://publications.europa.eu/index_en.htm

**Servizi di informazione e assistenza on-line**. Questa pagina fornisce i links ai diversi servizi offerti dalla Commissione relativi alle attività economiche, viaggi, partecipazione al policy-making, evasione di richieste di informazioni.

http://ec.europa.eu/services/index_en.htm

**Il portale sulla Politica UE a supporto delle Imprese** dà accesso a siti web, documenti chiave e legislazione. http://europa.eu/pol/enter/index_en.htm

**Link ai siti web delle Direzioni Generali (DG) della Commissione europea**. Questo portale è molto utile per reperire velocemente informazioni sulle politiche europee.

http://ec.europa.eu/policies/index_en.htm

**Eurostat**, l'Ufficio Statistico europeo, fornisce dati a livello europeo, a livello degli Stati Membri e dei partner UE, organizzati in base ad una varietà di temi e raccolte.
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/

**La Brochure 'Putting SMEs first'** fornisce un tour guidato completo delle misure già attivate a favore delle PMI, e dei modi in cui la Commissione intende ampliare tali misure e migliorarle. È disponibile in Inglese:

a. migliorare l'accesso ai finanziamenti;
b. affrontare insieme le sfide ambientali;
c. assicurare una concorrenza leale;
d. formazione e capacità per l'imprenditorialità;
e. supportare le PMI nel processo di internazionalizzazione;
f. rilanciare la ricerca e l'innovazione;
g. protezione delle idee;
h. aziende micro ed artigiane nell'UE;
i. supporto alle PMI a livello regionale.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/docs/sme_pack_en_2008_full_en.pdf

## La legislazione UE

**Sommario della legislazione UE** organizzata per settore (in 11 lingue) attraverso schede chiare e dettagliate sulla legislazione europea classificata in base a 32 tematiche principali, e suddivise a loro volta in base all'argomento.
http://europa.eu/legislation_summaries/index_it.htm

**Eur-Lex, portale on-line della legislazione UE**, fornisce libero accesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea così come ai Trattati, alla legislazione, agli accordi internazionali, ai casi giurisprudenziali ed alle proposte legislative (testo di massima).
http://eur-lex.europa.eu/en/index.htm

## Le iniziative 'SME Feedback' e 'Listening to SMEs'

**Il portale 'Your Voice in Europe'** è stato creato per permettere di rispondere alle consultazioni della Commissione, di partecipare alle discussioni ed inviare feedback sulle esperienze e problemi incontrati in ambito europeo. Il portale è disponibile in 11 lingue.
http://ec.europa.eu/yourvoice

**L'European Business Test Panel (EBTP)** è uno strumento che permette alla Commissione di ottenere feedback diretti sulle proposte di legislazione o sulle iniziative che si prevede avranno un impatto sulle imprese. L'EBTP è composto da circa 3.600 aziende di diverse dimensioni e settori collocate in tutti gli Stati Membri.
http://ec.europa.eu/yourvoice/ebtp/faqs/index_en.htm

**SOLVIT** è una rete on-line per il problem-solving che permette agli Stati Membri dell'UE di lavorare insieme per risolvere senza ricorrere a procedimenti legali causati dall'errata applicazione della legislazione inerente al Mercato Interno da parte delle Autorità Pubbliche. Vi è un Centro SOLVIT in ciascun Stato europeo (come anche in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I Centri SOLVIT possono aiutare a gestire ricorsi da parte sia dei cittadini che delle imprese. Fanno parte della pubblica amministrazione nazionale ed operano per trovare effettive soluzioni ai problemi entro un periodo di 10 settimane. SOLVIT fornisce i suoi servizi gratuitamente.
http://ec.europa.eu/solvit/site/index_en.htm

## Finanziamenti e sovvenzioni UE

Questa sezione copre due aspetti: informazioni su come aiutare le imprese ad accedere agli schemi di finanziamento, ed informazioni su come accedere ai finanziamenti UE, principalmente sotto forma di sovvenzioni.

### Accesso agli schemi di finanziamento

**La pagina 'Migliore accesso ai finanziamenti'** fornisce informazioni in merito agli strumenti finanziari del Programma Competitività e Innovazione (CIP), che supportano le PMI nell' equity e debt finance e sono gestite principalmente dal Fondo Europeo per gli Investimenti: il High Growth Innovative Scheme, che fornisce capitale di rischio alle PMI innovative negli stadi iniziali di avviamento (GIF1) e durante il loro sviluppo, lo SME Guarantee Facility, che fornisce fideiussioni allo scopo di incoraggiare le banche a permettere un maggiore accesso delle PMI all'equity e al debt finance, inclusi il microcredito e il mezzanine finance, riducendo l'esposizione al rischio da parte della banca, ed il Seed Capital Action e il Partnership Action, a supporto della capacità degli intermediari finanziari di investire nelle PMI e concedere loro prestiti.
http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/financing/index_en.htm

**L'iniziativa Gate2Growth** è stata promossa dalla Commissione europea per migliorare l'ambiente finanziario per le PMI tecnologiche, e per supportare imprenditori innovativi in Europa e la creazione di reti e di scambi di esperienze e buone pratiche a livello europeo. Mentre il progetto si è già concluso, il network è ancora attivo e il sito web contiene
informazioni relative ad eventi e questioni di Diritti di Proprietà Intellettuale (IPR) ed uno strumento di auto valutazione per la redazione di business plan.
www.gate2growth.com

**Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)** è lo strumento specializzato nel fornire venture capital e strumenti di garanzia per le PMI. Il FEI non investe direttamente nelle

PMI ma agisce sempre attraverso degli intermediari finanziari.
www.eif.org

**La Banca Europea degli Investimenti (BEI)** offre linee di credito a banche ed istituzioni finanziarie per facilitare la loro concessione di finanziamenti a favore delle PMI che presentino programmi di investimento eleggibili o progetti di importo inferiore a 25 milioni di euro. La BEI ha anche fornito micro finanziamenti in alcuni Paesi.
http://www.eib.org/

**Il Programma Jeremie (Joint European Resources for Micro to medium Enterprises)** è un'iniziativa congiunta della Commissione e di BEI e FEI per la promozione di un maggiore accesso al credito per facilitare lo sviluppo delle PMI nelle diverse Regioni europee.
http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jeremie_en.htm

## Accesso ai finanziamenti UE

**Una pagina sul Portale europeo per le PMI** fornisce rapido e facile accesso all'informazione ed alle opportunità fornite dai principali programmi europei di interesse per le PMI. Non è perfettamente aggiornato ma comunque di grande utilità.
http://ec.europa.eu/small-business/funding-partners-public/finance/index_it.htm

**La brochure 'New funds better rules'** fornisce una panoramica sulle nuove normative finanziarie e sulle opportunità di finanziamento per il 2007-2013. È disponibile in 22 lingue.
http://ec.europa.eu/budget/other_main/funds_rules_en.htm

## Appalti pubblici

**Il portale SIMAP** (Sistema d'informazione per gli appalti pubblici) dà accesso alle informazioni più importanti inerenti gli appalti pubblici europei.
http://simap.europa.eu

**Tenders electronic Daily (TED)** è il sito web di riferimento sugli appalti pubblici europei. È una versione on-line del Supplemento S della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea contenente dettagli sui bandi di gara, i contratti aggiudicati e gli avvisi di preinformazione.
http://ted.europa.eu/

**Accesso delle PMI agli appalti pubblici – Rapporto-Studio**
http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc_id=3691&userservice_id=1&request.id=0

## Mercato Interno e politiche correlate

**Il sito web della DG Mercato interno** fornisce informazioni strutturate sulla libera circolazione di beni, servizi e capitali, sulla protezione dei diritti nell'Unione europea, sulla rendicontazione, sull'auditing e sul diritto contrattuale.
http://ec.europa.eu/internal_market/index_en.htm

**Il Nuovo Approccio dell'Armonizzazione Tecnica e l'Approccio Globale in materia di Valutazione della Conformità.** L'obiettivo di questa legislazione è quella di assicurare la libera circolazione dei beni attraverso l'armonizzazione tecnica di interi settori della produzione e di garantire un elevato livello di protezione degli obiettivi di interesse pubblico. Questo comprende la definizione di requisiti minimi obbligatori, l'istituzione di appropriate procedure di verifica della conformità e l'introduzione della marcatura CE. La pagina web presenta le Direttive connesse, gli enti notificati e gli accordi di mutuo riconoscimento tra UE e Paesi terzi.
http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/technical_harmonisation/l21001a_it.htm

**La Standardizzazione** è un processo volontario basato sul consenso tra diversi attori economici (industria, PMI, consumatori, lavoratori, ONG ambientaliste, autorità pubbliche, etc.) realizzato da organizzazioni indipendenti che operano a livello nazionale, europeo ed internazionale. La pagina web offre una panoramica sul processo, la legislazione e le organizzazioni standard.
http://ec.europa.eu/enterprise/standards_policy/index_en.htm
Il sito web Tassazione raccoglie le informazioni su IVA, accise, tasse sulle imprese ed altre imposte, la legislazione connessa, documenti UE relative all'IVA di specifici Paesi, il database VIES sui numeri IVA, il database SEED per lo scambio di dati sulle accise.
http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm
Il sito web Concorrenza fornisce informazioni sulla legislazione ed i casi rilevanti nell'ambito della politica della concorrenza (fusioni antitrust, cartelli, liberalizzazione, aiuti di stato), una panoramica dei settori industriali ed i link ai siti della autorità nazionali per la concorrenza.
http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html

**L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T EA)** provvede all'attuazione tecnica e finanziaria ed alla gestione del programma "Rete transeuropea di trasporto" (TEN-T). L'Agenzia è stata creata nel 2006 con un mandato fino al 31 dicembre 2015. La gestione di progetti d'importanza fondamentale per l'infrastruttura di trasporto, nell'ambito delle prospettive finanziarie 2000-2006 e 2007-2013, avviene in stretta collaborazione con la direzione generale Energia e trasporti (TREN) della

Commissione europea. La DG TREN mantiene la responsabilità della politica generale, della programmazione e della valutazione del programma TEN-T. L'Agenzia, che ha sede a Bruxelles, si avvale di una squadra internazionale di esperti in finanza, gestione dei progetti, ingegneria ed affari giuridici.
http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm

## Politica Europea per l'Innovazione

**Rete Europea dei Centri per il Business e l'Innovazione (BIC) – EBN.** Offrono servizi mirati al coordinamento delle attività dei BIC, e allo sviluppo e promozione del loro concetto dentro e fuori all'Unione Europea. I BIC sono uno strumento regionale di innovazione per fornire assistenza agli imprenditori che vogliono avviare le loro imprese e consolidare quelle già esistenti. Il sito web presenta il network, i suoi progetti, le attività e fornisce inoltre una lista con i contatti dei BICs.
www.ebn.be

**L'Istituto Europeo dell'Innovazione e della Tecnologia (EICT)** è la prima iniziativa europea per integrare completamente i tre lati del "Triangolo della Conoscenza" (Alta Formazione, Ricerca, Impresa - innovazione) cercherà di porsi come modello di riferimento in qualità di classe mondiale orientata all'innovazione, che ispiri e guidi cambiamenti nelle istituzioni formative e di ricerca esistenti.
http://ec.europa.eu/eit

**Eco-innovation**: nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione (CIP), Eco-innovation è la prima applicazione e permette l'assorbimento nel mercato di alcuni dei migliori prodotti e servizi eco-innovation in Europa. Il sito web pubblica informazioni sulle chiamate a presentare proposte progettuali per il 2009.
http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index_en.htm

**Politica Europea d'Innovazione - aspetti generali**: verrà dato supporto al fine di incoraggiare il networking transnazionale delle aziende innovative e di tutti gli altri attori coinvolti nel processo innovativo, includendo iniziative di benchmarking e lo scambio di buone prassi. Per maggiori informazioni sulla politica europea di innovazione:
http://ec.europa.eu/enterprise/innovation/index_en.htm

**Europe Innova** è un'iniziativa politica europea di innovazione che costituisce una piattaforma pan-europea per i professionisti dell'innovazione al fine di sviluppare, discutere, scambiare e testare buone prassi, idee, strumenti e raccomandazioni che portino ad una migliore comprensione dei modelli d'innovazione nei differenti settori industriali. Il sito web fornisce informazioni sulla mappatura dei cluster, network di

finanziamento e standard.
http://www.europe-innova.org/index.jsp

**L'Osservatorio Europeo dei Cluster**: l'obiettivo è informare i decisori politici, i professionisti ed i ricercatori di tutto il mondo sui cluster europei e le politiche loro riguardanti. L'Osservatorio offre dati sui modelli geografici di specializzazione attraverso le categorie di cluster, portafogli nazionali e regionali. Politiche e programmi nazionali e regionali relativi all'innovazione. Inoltre un cluster library offre materiale su casi specifici e vari articoli, politiche e competitività con argomento i cluster.
www.clusterobservatory.eu

L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI): l'obiettivo di tale agenzia è di gestire per conto della Commissione europea i seguenti programmi, al fine di garantire l'efficiente erogazione di azioni e di piani di finanziamento di elevata qualità in questi settori:

- Energia intelligente – Europa - La forza di innovare
- Marco Polo - Nuove strategie per un futuro verde
- Enterprise Europe Network - Un aiuto alle imprese facilmente accessibile
- Ecoinnovazione - Quando le imprese incontrano l'ambiente

EACI è costituita da un gruppo internazionale di esperti di energia, ambiente, sostegno alle imprese, trasporti multimodali, comunicazione e finanza. Tale gruppo è composto sia da funzionari della Commissione europea che da professionisti del settore privato, uniti dall'impegno comune a conciliare, alla maniera europea, la competitività e l'innovazione con la tutela ambientale e un futuro energetico più pulito. L'EACI fa capo a tre direzioni generali della Commissione europea: Energia e trasporti (TREN), Imprese e industria (ENTR) e Ambiente (ENV).
http://ec.europa.eu/eaci/

## Ricerca e Sviluppo tecnologico - RTD

**Il Programma Research for the benefit of SMEs** informa sulle chiamate a presentare proposte progettuali per le PMI nell'ambito del VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (VII PQ).
http://cordis.europa.eu/fp7/capacities/research-sme_en.html

**CORDIS/SME TechWeb** fornisce informazioni e risorse per le PMI orientate alla tecnologia che vogliono richiedere un finanziamento per la ricerca attraverso il VII PQ.
http://ec.europa.eu/research/sme-techweb

**I Punti di Contatto Nazionale** permettono alle PMI di trovare consigli ed assistenza locale diretta negli Stati Membri, ed in un numero definito di Paesi

terzi, sull'accesso al VII PQ.

http://cordis.europa.eu/fp6/ncp.htm

**Ricerca Europea sul web**:

1. Cordis è il servizio informativo sulla ricerca e lo sviluppo europeo che fornisce informazioni on line sulle attività di ricerca dell'UE, finanziamenti, notizie, risultati dei progetti ed un accesso alle attività nazionali e regionali (in EN, FR, DE, ES, IT and PL).

   http://cordis.europa.eu
2. Presentazione delle componenti del VII PQ, come ottenere supporto e fruitori, ultime notizie ed eventi.

   http://cordis.europa.eu/fp7
3. Obiettivi e nuovi aspetti del VII PQ, in particolare confrontandolo con il precedente Programma Quadro (VI PQ).

   http://ec.europa.eu/comm/research/future/

**CORDIS Partner Service** è un servizio gratuito online per trovare i migliori partners di ricerca, sia nel contesto dei progetti di sviluppo e ricerca finanziata dall'UE che per una più ampia ricerca di partenariati orientati alla tecnologia.

Il servizio include dettagli sulle migliaia di richieste di partenariato delle aziende, istituti di ricerca ed università in Europa e nel mondo.

http://cordis.europa.eu/partners-service

**Piattaforme Europee per la Tecnologia (ETPs)** forniscono una cornice d'azione per gli stakeholders, condotta dall'industria, al fine di definire le priorità della ricerca e sviluppo, riferimenti temporali, actionplans su una quantità di importanti tematiche strategiche, nelle quali il raggiungimento degli obiettivi della futura crescita europea, della competitività e sostenibilità, dipende da un avanzamento tecnologico e della ricerca a medio e lungo termine.

http://cordis.europa.eu/technology-platforms/home_en.html

**Programma di Supporto alla Politica di Informazione e Comunicazione (ICT PSP) e Direttorato generale della Commissione 'Società dell'Informazione e Media'.**

http://ec.europa.eu/ict_psp/

http://ec.europa.eu/information_society/

**Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (ICT) nel VII PQ** presenti nel web forniscono informazioni sulle chiamate a presentare proposte progettuali e su come partecipare a questo programma specifico.

http://cordis.europa.eu/fp7/ict

## Business Intelligence

**IMP3rove** è uno strumento online di autovalutazione per determinare velocemente e privatamente dove un'azienda si colloca nell'ambito dei suoi processi di innovazione. IMP3rove offre inoltre gratuitamente un workshop di consulenza personalizzata per le PMI.

http://www.improve-innovation.eu/opencms/opencms/en/index.html

**SMEs and the ICT challenge** è parte di un più ampio sito web che indaga sulle modalità per far funzionare l'e-economy. Questo sottosito è dedicato al ruolo delle PMI in questa economia emergente ed a come sta perseguendo l'approccio 'think small first' all'e-commerce ed e-markets.

http://ec.europa.eu/information_society/ecowor/smes/index_en.htm

**Il portale della Rete Europea di Support all'e-Business Support Network** fornisce informazioni sulle iniziative delle politiche per e-business, dati statistici sul supporto dell'e-business tra PMI Europee, esempi di buone prassi, notizie, comunicati, articoli, etc.

http://ec.europa.eu/enterprise/e-bsn/index_en.html

# Allegato V

# EUROPEAID

## ATTIVITÀ SVOLTE DA EUROPAID-DG AIDCO

La funzione dell'Ufficio di cooperazione EuropeAid consiste nel mettere in pratica gli strumenti di aiuto finanziario a favore dei Paesi terzi, disposti dalla Commissione europea, tramite appositi fondi e le risorse provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo (FED).

Priorità di EuropeAid è far giungere aiuti dove ce n'è più bisogno, in modo rapido ed efficiente. Prima di destinare dei fondi a un'azione di sviluppo, vengono condotte apposite analisi e consultazioni.

Per l'erogazione degli aiuti la Commissione può scegliere tra tre metodologie:

- l'approccio per progetti è utilizzato per mettere a disposizione un finanziamento destinato a conseguire obiettivi specifici, entro un determinato termine e nell'ambito di uno stanziamento specifico;
- l'approccio settoriale lascia ai Paesi partner un margine decisionale più ampio, in campo strategico e finanziario;
- il sostegno al bilancio consente alla Commissione europea di erogare direttamente al governo del paese beneficiario.

Attraverso gli appositi Programmi di cooperazione esterna, l'Unione europea offre un sostegno economico diretto ai Paesi partner, sia a livello macro che micro-economico. EuropeAid realizza programmi e progetti in tutto il mondo, dove è necessario il sostegno finanziario ai Paesi Terzi, tramite tre tipi di azioni:

1. Azione per Paese: mirato a sostenere determinati Paesi, tramite specifici documenti strategici che illustrano le politiche da attuare in quella determinata nazione per il periodo 2007-2013.
2. Azione regionale: tramite questo tipo di azioni, la Commissione definisce dei programmi specifici indirizzati alle diverse aeree geografiche: Asia – ASEAN e ASEM; in America Latina- MERCOSUR e la Comunità andina; Africa, Caraibi e Pacifico - i Paesi ACP dove la cooperazione regionale è indirizzata soprattutto a combattere la povertà ed alla costruzione delle infrastrutture di base (acquedotti o fognature). Medio Oriente - dove i programmi si focalizzano soprattutto sugli scambi socio-culturali tra l'UE ed i Paesi Mediterranei e sulla giustizia e lo sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda l'ultima area d'intervento, cioè quella comprendente i Paesi vicini all'UE a sud e ad est, la Commissione ha creato un apposito Strumento europeo di vicinato e partenariato – ENPI. In aggiunta è stato anche concepito un Programma interregionale per garantire il dialogo nella cooperazione e verificare che i fondi siano utilizzati efficientemente.
3. Azione mondiale: la Commissione gestisce anche programmi di portata mondiale come l'Iniziativa Europea a favore della democrazia ed i diritti umani (EIDHR), ed assicura il coordinamento delle missioni di monitoraggio elettorale nei Paesi Terzi.

**Aree di intervento:**

I programmi di cooperazione esterna promossi da EuropeAid riguardano soprattutto le seguenti aree tematiche:

- Sviluppo umano e sociale: a favore dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento delle classi deboli nel settore economico-produttivo. L'intervento interessa anche il settore dell'occupazione, la protezione sociale, la corretta gestione dei flussi migratori e lo scambio interculturale.
- Aiuti per combattere la povertà ed il degrado: nel quadro degli Obiettivi del Millennio, la riduzione della povertà e la garanzia di un adeguato livello di vita sono obiettivi prioritari per questi Paesi, specialmente in Africa, e nei Paesi ACP.
- Risorse naturali, accesso al cibo e all'acqua: appositi programmi vengono attuati al fine di promuovere un efficace sfruttamento del territorio, l'acceso all'acqua potabile ed ai servizi igienici, nonché al cibo ed ad una corretta educazione alimentare. **I Paesi interessati sono ACP, Mercosur, Asia**.
- Buon governo e democrazia: un sistema di governo trasparente ed efficiente, in grado di garantire il rispetto dei valori umani e societari di base, quali lo sviluppo democratico, dovrebbe essere il fondamento per lo sviluppo dei Paesi Terzi - Paesi interessati: ASIA-ACP, Medio Oriente e **Paesi compresi nello Strumento europeo di vicinato.**
- Sostegno economico verso gli attori non statali e la società civile per il raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo-azione diretta verso tutti i Paesi Terzi. Paesi interessati: tutti.
- Sicurezza e conflitti: i Paesi in via di sviluppo affrontano giornalmente situazioni d'instabilità dal punto di vista della sicurezza interna e disagi di entità maggiori come conflitti inter-etnici e crisi interne. **Paesi interessati: ACP, Medio Oriente, America Latina.**
- Risorse naturali: i programmi EuropeAid promossi dalla Commissione mirano anche alla conservazione delle risorse naturali ed alla tutela delle biodiversità, naturalmente nell'ottica dello sviluppo sostenibile e di un maggiore impiego delle energie rinnovabili. **Paesi interessati: Tutti.**
- Sviluppo urbano: da realizzarsi nelle aree rurali dove il sostegno allo sviluppo e l'implementazione del settore primario e secondario richiedono una rete di ampliamento di servizi che solo grazie al supporto delle aree urbane in divenire può essere realizzato. **Paesi interessati: Africa, Paesi ACP, America Latina**.
- Trasporti ed infrastrutture: i Paesi in via di sviluppo necessitano costantemente di un'azione consistente a favore delle politiche infrastrutturali, di investimenti per il monitoraggio e la modernizzazione del settore dei trasporti. **Paesi interessati: tutti.**

Vengono di seguito riportati alcuni programmi e strumenti di finanziamento ed aiuto che compongono EuropeAid.

**Neighbourhood Investment Facility - NIF**

L'innovativo strumento finanziario denominato NIF, cioè strumento per facilitare l'investimento nella politica di vicinato, ha lo scopo di mobilitare ancora più risorse economiche nel settore delle infrastrutture per i Paesi terzi, in particolar modo quelli associati all'Unione tramite la politica europea di vicinato (ENP), in aree particolari come quella dei trasporti, dell'energia, dell'ambiente e del sociale.

Questo strumento finanziario sarà in grado anche di sostenere nelle loro attività il settore privato specialmente tramite operazioni a capitale di rischio che riguardano le piccole e medie imprese (PMI). L'ingente fondo stanziato per questa nuova iniziativa (nel 2008 sono stati sostenuti costi dal NIF di circa tre milioni di euro), ha lo scopo di raccogliere le risorse finanziarie stanziate dalla Commissione europea e dagli Stati Membri, i prestiti delle Istituzioni pubbliche europee così come i contributi provenienti dai Paesi partner nella politica di vicinato.

Per il periodo 2007-2013, la Commissione europea ha stanziato una somma totale di 700 milioni di euro per il NIF, che sono integrati da contributi diretti provenienti dagli Stati Membri; inoltre nel gennaio 2009 è stato stanziato dalla BEI un fondo fiduciario, nato con lo scopo di raccogliere tutte le risorse precedentemente menzionate. Lo strumento per facilitare gli investimenti nei paesi ENP è nato proprio per sostenere il settore dell'investimento in particolare nelle infrastrutture, nel rinnovamento di strade, ospedali, e nella costruzione di centrali energetiche tramite le energie rinnovabili. Nel 2008 sono stati finanziati dal NIF quindici progetti in Paesi associati all'UE come Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina, Egitto, Marocco e Tunisia.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:
http://ec.europa.eu/europaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/irc/investment_en.htm

**Al-Invest Regional Aid Program**

Al-Invest, iniziativa della Commissione europea, è un programma di cooperazione comunitaria che ha lo scopo di sostenere il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese in America Latina, in collaborazione con partner europei al fine di rafforzare la coesione sociale nella suddetta zona. Tramite il finanziamento diretto si progetti per organizzazioni che rappresentano e promuovono il settore privato, così come le Camere di Commercio, Associazioni Commerciali ed agenzie che promuovono l'investimento. Tale iniziativa è volta a facilitare il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese in America Latina.

**AL-INVEST IV**

La quarta fase di AL-INVEST (2009-2012) è rinforzata grazie a tre gruppi di organizzazioni commerciali (consorzi) appartenenti a diverse aree geografiche dell'America Latina ed i cui progetti sono stati premiati dalla Commissione.

http://ec.europa.eu/europeaid/where/latin-america/regional-cooperation/al-invest/index_en.htm

**Programma regionale EUROsociAL per la coesione sociale in America Latina**

L'obiettivo principale di EUROsociAL è di contribuire alla coesione sociale in America Latina, promuovendo riforme e la gestione delle riforme e delle politiche pubbliche in America Latina. In particolare tale programma si focalizza sulle politiche sociali di coesione, cioè educazione, cultura, sanità, amministrazione della giustizia, sistema di tassazione e politiche del lavoro.

ec.europa.eu/europeaid/where/latin-america/regional-cooperation/eurosocial/index_en.htm

## Fondo Europeo per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF)

Questa tipologia di Fondo europeo è un fondo innovativo che fornisce capitale a rischio globale tramite investimenti privati a favore dell'efficienza energetica e di progetti sulle rinnovabili per paesi in via di sviluppo e per le economie in fase di transizione.

**GEEREF** ha lo scopo di incoraggiare il trasferimento, lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie a favore delle Regioni del mondo più povere, aiutandole a fornire energia sicura, pulita ed a costi sostenibili alle comunità locali. Promosso grazie alla DG Ambiente e alla DG AIDCO, GEEREF è uno strumento per lo sviluppo sostenibile, come per il sostegno nelle politiche a favore del clima. È un programma CE sponsorizzato da Germania e Norvegia con il patrocinio della BEI e del Fondo Europeo per l'Investimento, il cui budget totale per gli investimenti ammonta a 150 milioni di euro, di cui 80 milioni saranno attinti dal budget comunitario. **GEEREF** è dedicato in particolare ai Paesi ACP, un gruppo di 79 paesi comprendenti l'Africa, il Pacifico e i Paesi in via di sviluppo, ma con una possibile estensione anche ai finanziamenti regionali in America Latina, Asia e Paesi rientranti nella politica di vicinato con l'Unione europea. In particolare speciale priorità sarà assegnata ad investimenti in settori privati nel settore delle energie rinnovabili.

**Vantaggi concreti**

Gli investimenti tramite GEEREF saranno in grado di fornire quasi un gigawatt di energia pulita, fornendo a tal modo servizi nel settore dell'energia sostenibile a circa 3 milioni di

persone, risparmiando così l'emissione di 2 milioni di tonnellate di anidride carbonica e riducendo l'inquinamento atmosferico, con il fine anche di creare nuova occupazione.

**Beneficiari del progetto**

In linea con il fine tecnologico e geografico, GEEREF sostiene la progettazione nel settore energetico di privati che applicano nel settore delle rinnovabili tramite la partecipazione di delle piccole e medie imprese. Le risorse finanziarie si incentrano su progetti sopra i dieci milioni di euro, fornendo investimenti di qualità e colmando il gap del mercato in questo settore. Naturalmente solo i progetti che rispettano i criteri di investimento in maniera precisa possono essere finanziati dal Fondo europeo per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

**Scopo tecnologico**

GEEREF sostiene un'ampia gamma di progetti sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica in particolare verso piccole aziende nel campo della bio-massa, del potenziale idrico ed eolico oltre ad una parte relativa al settore dell'energia solare.

Dimensione del fondo e potenziale

Lo stanziamento di fondi per GERREF è di 200 milioni di euro, l'impegno finanziario, le somme di denaro già disponibili ammontano già ad un totale di 110 milioni di euro.

Attraverso il coinvolgimento del settore privato, possono essere mobilitate risorse fino ad un miliardo di euro.

**Base legale comunitaria (non vincolante)**

Comunicazione dalla Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo- COM (2006) 583.

## Programma "Investing in People"

Il piano di azione del 2009 per questo programma è stato adottato dalla Commissione nell'agosto del 2008, e si fonda principalmente sullo Strumento europeo cooperazione per lo sviluppo, il cui programma è stabilito nel documento di programmazione "Investing in people" in particolare nel periodo 2007-2013, che stabilisce gli obiettivi generali ed i dettagli finanziari nel settore sociale per il 2007-2013.

Le priorità strategiche e gli obiettivi di tale programma sono:

- contribuire alla riduzione della percentuale di mortalità e mitigare l'impatto di AIDS, tubercolosi e malaria;
- aumentare il numero di bambini che accedono all'istruzione di base;
- contribuire all'abbandono di norme sociali e pratiche dannose per donne e bambine (infanticidio, mutilazioni genitali e matrimoni minorili);
- accrescere la reattività del processo budgetario e l'allocazione di risorse finanziarie per gli obiettivi di parità di genere;

- supportare le continue riforme nel campo della parità di genere nel Mediterraneo;
- supportare il networking regionale ed il coordinamento di attori culturali e supporto alla pianificazione ed al coordinamento di politiche culturali a carattere regionale;
- supporto alla realizzazione di capacità per promuovere il dialogo politico ed una programmazione efficace per combattere la tratta, la violenza sui bambini ed altre forme di sfruttamento;
- prevenire e reintegrare le giovani vittime di conflitti armati ed altri casi di abuso e maltrattamento di bambini.

Il programma è, inoltre, suddiviso per quattro aree di intervento:

1. **buona salute per tutti** (assistenza tramite un fondo annuale per combattere varie malattie quali AIDS, tubercolosi e malaria);
2. **educazione, conoscenze ed abilità** (accesso all'educazione scolastica alla luce di discriminazione di genere);
3. **parità di genere**:
   - elaborazione del budget relativo al genere con nuove modalità di aiuto;
   - contributo all'abbandono di norme sociali dannose per donne e bambine;
   - supporto alla parità di genere nell'area Mediterranea;
4. **altri aspetti per lo sviluppo umano e sociale** (coesione sociale, occupazione, giovani e gioventù, cultura).

## Programma europeo per la sicurezza e la non proliferazione nucleare

L'assistenza dell'UE ai Paesi della politica di vicinato è stata fornita fino al dicembre 2006 grazie al Programma TACIS.

Progressivamente, a partire dal gennaio 2007, il Programma TACIS per la sicurezza nucleare è stato sostituito dal nuovo "Strumento europeo per la cooperazione a favore della sicurezza nel settore nucleare (INSC)". Durante la prossima programmazione (2007-2013), sono stati stanziati 524 milioni di fondi europei per sostenere questo programma.

Gli obiettivi della futura assistenza/cooperazione con Paesi terzi può riassumersi come segue:

- incrementare la cultura della sicurezza nucleare (compreso a livello di progettazione ed a livello operativo);
- migliorare la protezione contro le radiazioni ionizzanti;
- affrontare i problemi connessi alle scorie radioattive ed al combustibile esaurito;
- prestare assistenza nella messa in opera dei controlli di sicurezza nucleare.

Nel definire programmi e progetti volti a raggiungere questi obiettivi si terranno in considerazione le limitazioni imposte dai mezzi finanziari e dalle risorse umane disponibili.

La cooperazione con i paesi che hanno beneficiato dell'assistenza Tacis continuerà nel prossimo futuro. Per altri Paesi, le priorità di finanziamento saranno basate su criteri strategici, geografici e tecnici.

**Criteri strategici e geografici**

In fase di definizione delle priorità per l'assegnazione di assistenza in materia di sicurezza nucleare, occorrerà tenere in considerazione a tempo debito le seguenti considerazioni di ordine strategico e geografico:

– l'importanza geografica, strategica e geopolitica che il Paese riveste per l'UE, compresa la prossimità geografica ed il contributo dello Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC) e dello Strumento per la Stabilità verso il raggiungimento degli obiettivi della Politica europea di vicinato;

– la volontà del Paese di cooperare e le sue credenziali in materia di non proliferazione;

– la stabilità politica del Paese e la sua capacità, in particolare, di contribuire finanziariamente su un lungo periodo.

**Criteri tecnici**

Da un punto di vista tecnico, gli aspetti da tenere in considerazione in fase di definizione delle priorità della cooperazione della UE con i Paesi terzi sono:

– l'urgenza dei problemi in relazione alla sicurezza dei cittadini e degli impianti e agli altri aspetti riguardanti la sicurezza;

– l'imminenza dello sviluppo da parte del Paese di un programma nucleare credibile.

Sulla base della loro attuale esperienza nel settore nucleare e delle loro ambizioni dichiarate i Paesi terzi possono essere classificati come segue:

– Paesi con impianti nucleari operativi;

– Paesi che gestiscono reattori di ricerca, ma la cui intenzione di avviare un programma nucleare non è certa;

– Paesi sprovvisti di reattori di ricerca che intendono avviare un programma nucleare.

Oltre alle questioni relative alla sicurezza nucleare, alcuni Paesi dovranno migliorare i livelli di protezione contro le radiazioni ionizzanti ed avranno bisogno di assistenza per porre in essere controlli di sicurezza nucleare.

http://ec.europa.eu/europeaid/where/worldwide/nuclear-safety/index_en.htm

## Sostegno ai Paesi asiatici nella gestione delle foreste FLEGT

Il disboscamento illegale provoca enormi danni ambientali ai Paesi produttori di legname ed impoverisce quelle comunità rurali il cui sostentamento dipende dai prodotti silvicoli. Queste pratiche illegali comportano inoltre ingenti costi finanziari alle economie di mercato emergenti.

Nella lotta per una gestione sostenibile del patrimonio forestale, la Commissione Europea ha recentemente lanciato un programma regionale di sostegno per il rafforzamento del Piano di Azione riguardo al Programma FLEGT, che verrà messo in atto dalla Commissione stessa, assieme all'Istituto Forestale Europeo (EFI). Tale Programma, finanziato con 6 milioni di euro, verrà attuato per 4 anni, a partire dal novembre 2008.

Molti Stati membri dell'UE partecipano già ad iniziative volte a combattere il commercio del legname tagliato illegalmente. Alcuni di loro hanno sviluppato politiche sugli appalti pubblici indirizzate ai prodotti silvicoli, mentre altri stanno affrontando il problema attraverso aiuti bilaterali per i progetti nel settore forestale. Il piano d'azione FLEGT offre l'opportunità di ampliare questi sforzi.

Gli Stati membri dell'UE possono intraprendere diverse iniziative positive, quali:

- lo sviluppo di politiche sugli appalti pubblici che garantiscano la sola fornitura del legname prodotto legalmente. Le nuove norme europee specificano che le politiche sugli appalti pubblici possono tener conto dei metodi di produzione, qualora siano legati all'oggetto del contratto. Una guida della Commissione europea sugli appalti verdi fornisce delle linee guida agli Stati membri sui metodi di considerazione della legalità delle forniture al momento dell'acquisto di legname importato;
- la promozione di iniziative nel settore privato che favoriscano l'impiego di codici di condotta su base volontaria da parte delle imprese per la produzione legale e l'acquisto del legname. Tali codici potranno essere integrati da verifiche indipendenti della catena distributiva;
- la valutazione di criteri ambientali e sociali nell'espletare le procedure di ragionevole diligenza per gli investimenti effettuata dalle agenzie di credito all'esportazione e da altre istituzioni finanziate con fondi pubblici, a sostegno dello sviluppo dei criteri da parte degli investitori privati. Le procedure di controllo dei progetti dovranno assicurare che il denaro pubblico non favorisca le attività illegali nel settore forestale;
- la considerazione delle possibilità di applicare la legislazione criminale esistente, quale la legislazione rivolta al riciclaggio di denaro o alla corruzione, al ricavato dei reati legati al disboscamento illegale;
- la coordinazione dei fondi provenienti dai donatori per attività nel settore forestale con le attività FLEGT, al fine di assicurare l'integrazione del FLEGT in un contesto più ampio di sviluppo sostenibile del settore forestale;
- la garanzia di compatibilità reciproca tra la legislazione, le norme, le statistiche ed i controlli alle frontiere.

http://ec.europa.eu/europeaid/where/asia/regional-cooperation/environment/flegt_en.htm

## Programma per l'investimento infrastrutturale nei Paesi ACP

Gli investimenti nelle infrastrutture africane, necessitano di un'implementazione raddoppiata se l'Africa vuole raggiungere gli Obiettivi del Millennio entro la data limite del 2015. La sua crescita economica e gli sforzi fatti per ridurre la povertà dipendono dalla creazione di reti di trasporti più efficienti, da un sistema di accesso alle risorse idriche più efficiente ed un netto miglioramento delle reti di comunicazione tra Paesi africani e l'UE.

Si possono delineare tre principali obiettivi di integrazione regionale:

- **la stabilità politica** è un requisito dello sviluppo economico. Le organizzazioni regionali svolgono un ruolo sempre maggiore nella prevenzione dei conflitti all'interno dei paesi e tra di essi e nella promozione di diritti dell'uomo. L'integrazione regionale contribuisce inoltre a instaurare la fiducia, promuovendo la comprensione tra i gruppi ed approfondendo l'interdipendenza;
- **lo sviluppo economico**: in mercati più estesi e più armonizzati, la libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e delle persone favorisce le economie di scala e stimola gli investimenti, promuovendo la crescita economica ed intensificando gli scambi commerciali sud-sud. Un giusto compromesso tra una concorrenza a livello regionale ed extraregionale sempre più intensa ed un misurato protezionismo facilita l'agevole integrazione nel sistema commerciale globale e fa sì che l'integrazione regionale diventi uno strumento di crescita e di riduzione rapida della povertà;
- **beni pubblici regionali**: solo la cooperazione tra Paesi limitrofi consente di affrontare le sfide di portata transnazionale, quali la sicurezza alimentare, le risorse naturali, la biodiversità, i cambiamenti climatici e il controllo delle malattie e dei parassiti.

L'UE dovrebbe impegnarsi a sostenere le cinque priorità indicate di seguito:

**1. Potenziamento delle istituzioni regionali**

- la governance regionale e la cooperazione per la pace e la stabilità;
- il miglioramento delle capacità istituzionali a livello regionale e nazionale;
- la semplificazione della struttura istituzionale e dei programmi di integrazione;
- un maggiore coinvolgimento nei processi di integrazione regionale.

**2. Creazione di mercati regionali integrati**

- l'efficace attuazione degli impegni regionali conclusi nel settore degli scambi commerciali;
- l'integrazione del settore dei servizi e degli investimenti;
- armonizzazione ostacoli tecnici al commercio e norme sanitarie e fitosanitarie;
- integrazione monetaria.

**3. Promuovere lo sviluppo imprenditoriale**

- miglioramento del contesto normativo;
- rafforzamento delle capacità produttive;
- sviluppo dei mercati finanziari regionali;

- promozione della cooperazione tra imprese.

**4. Collegare le reti infrastrutturali regionali**

**5. Elaborare politiche regionali per lo sviluppo sostenibile**

- sicurezza alimentare e produzione agricola;
- gestione comune delle risorse naturali;
- coesione sociale a livello regionale.

## Programma di microcredito per i paesi ACP

Il programma si basa sulle esperienze di successo di microfinanza nei Paesi ACP e Sud-Sud e promuove l'apprendimento. Con questo programma pilota, l'UE cerca di far progredire l'efficacia delle sue operazioni di microfinanza nei Paesi ACP, comprese quelle non direttamente finanziate dal presente programma.

Questo offre un programma professionale per il modello della Commissione europea ed il sostegno alla microfinanza:

- focus sulla costruzione di capacità di vendita al dettaglio degli attori della microfinanza. Questo è uno dei maggiori vincoli di microfinanza e la Commissione ha un buono strumento di sovvenzione;
- un rigoroso processo di analisi che ha portato alla selezione dei partner esecutivi professionali;
- consulenza di esperti nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle fasi del programma. Questa professionalità è stata accolta con favore ed apprezzamento da parte dei partner;
- applicazione delle buone pratiche accettate a livello internazionale, come l'utilizzo delle prestazioni a base di contratti con i partner di attuazione e standardizzare gli obblighi di rendicontazione;
- cooperazione franca e aperta con partner d'attuazione, le delegazioni CE ed altri finanziatori.

http://ec.europa.eu/europeaid/where/acp/regional-cooperation/microfinance/index_en.htm

# I vantaggi di una presenza a Bruxelles

Le sedi di rappresentanza di **Unioncamere del Veneto e della Regione Veneto a Bruxelles** sono nate con l'obiettivo di garantire una più intensa attività di raccordo tra le Istituzioni europee ed il sistema camerale, nonché gli enti pubblici e privati veneti, partecipando attivamente al processo decisionale europeo.

Le politiche europee hanno infatti un impatto sempre più rilevante sulle questioni locali; di conseguenza è importante la presenza nella capitale dell'Europa di uffici che rappresentano e portano all'attenzione delle Istituzioni gli interessi e i dossier prioritari del territorio e del sistema economico del Veneto.

Fra i compiti delle sedi di Bruxelles c'è anche quello di **coordinare le relazioni ed i contatti tra le istituzioni pubbliche venete, gli enti locali, le associazioni e gli altri organismi rappresentativi di interessi collettivi e l'Unione europea, relativamente alla presentazione di progetti, alla risposta alle consultazioni, alla partecipazione a programmi ed alle iniziative comunitarie.**

Il pacchetto di **servizi di cui usufruisce un ente domiciliato** consiste in:

## SERVIZI INFORMATIVI, FORMATIVI E LOGISTICI

- *Informazione ed assistenza sulle politiche, i programmi e le iniziative europee;*
- *Assistenza nella ricerca partner per progetti UE;*
- *Servizio di pubblicazione bandi UE con scadenza quindicinale;*
- *Servizio di pubblicazione delle domande di candidatura per esperti nazionali distaccati (End);*
- *Risposte a quesiti su materie di interesse comunitario e di altro interesse più specifico;*
- *Ricerca di relatori presso le istituzioni europee per convegni da effettuare a Bruxelles ed in Veneto;*
- *Possibilità di ospitare tirocinanti;*
- *Possibilità, per l'ente domiciliato, di usufruire di una postazione di lavoro attrezzata;*
- *Individuazione di sedi adeguate per iniziative speciali a Bruxelles ed in Veneto;*
- *Organizzazione di seminari e corsi di formazione su materie europee;*
- *Preparazione di dossier informativi di interesse comunitario e di altro argomento di interesse dell'ente domiciliato;*
- *Organizzazione di visite presso le istituzioni comunitarie.*

**UNIONCAMERE DEL VENETO**

Parco Scientifico e Tecnologico VEGA - Edificio Lybra
Via delle Industrie 19/D - 30175 Venezia
Tel.: +39 041 0999 311
Fax: +39 041 0999 303
E-mail: unione@ven.camcom.it
Sito Internet: www.ven.camcom.it

**UNIONCAMERE DEL VENETO - DELEGAZIONE DI BRUXELLES**

Av. De Tervuren 67 - 1040 Bruxelles
Tel.: +32 2 5510490
Fax: +32 2 5510499
E-mail: ucv.bxl@ven.camcom.it
Sito Internet: www.ven.camcom.it

**EUROSPORTELLO DEL VENETO**

Parco Scientifico e Tecnologico VEGA - Edificio Lybra
Via delle Industrie 19/D - 30175 Venezia
Tel.: +39 041 0999411
Fax: +39 041 0999401
E-mail: europa@eurosportelloveneto.it
Sito Internet: www.eurosportelloveneto.it

Il contenuto di questo documento è utilizzabile a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere del Veneto - Eurosportello del Veneto